Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 3 luglio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6664 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

IL GENERALE PENSA ORA ALLE RIFORME

La «partecipazione» nei piani di De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Il nuovo Governo francese sarà formato nei prossimi giorni, e la sua composizione fornirà una serie di preziose indicazioni relative all'azione che il regime gollista vorrà intraprendere per cercare di rimediare alle conseguenze della «crisi di maggio» e per promuovere le riforme alle quali buona parte della popolazione aspira. Tra queste riforme, quella che sta più a cuore al generale De Gaulle è la famosa «partecipazione»; dopo la schiacciante vittoria elettorale dei suoi sostenitori, il Capo dello Stato intende agire in fretta per cercare di instradare la Francia su quella «terza via», equidistante tra capitalismo e comunismo, la quale, secondo lui, è l'unica capace di «disalienare» l'uomo oppresso dalla civiltà meccanica.

A questi progetti si oppongono gli industriali e i «patrons» più una parte degli stessi deputati gollisti; e vi si oppongono anche i sindacati e i partiti di sinistra, per i quali la «partecipazione» è soltanto un «miraggio», un palliativo, una versione riveduta e corretta del corporativismo. Nonostante queste opposizioni, il Generale sembra fermamente deciso ad agire contro venti e maree, a vincere quella che, secondo il settimanale «L'Express» sarà la sua «battaglia finale».

In tali condizioni la composizione del nuovo Governo sarà determinante. Il Primo Ministro Pompidou si è recato ieri all'Eliseo per presentare a De Gaulle le dimissioni del proprio Governo, come vuole la Costituzione dopo una consultazione elettorale. Nessun comunicato è stato pubblicato dopo il colloquio di ieri sera; e la notizia che si era sparsa secondo la quale De Gaulle aveva affidato allo stesso Pompidou il compito di formare il nuovo Governo, non è stata nè confermata nè smentita. Questo è bastato perchè oggi cominciassero a circolare voci secondo le quali Pompidou non sarebbe riconfermato nella sua carica; e certuni hanno addirittura espresso l'ipotesi che il nuovo Primo Ministro nominato da De Gaulle sarà Maurice Couve de Murville, che era stato per dieci anni Ministro degli Esteri e che è diventato Ministro dell'Economia.

Ieri sera, dopo l'incontro con De Gaulle, Pompidou aveva presieduto una riunione dei deputati gollisti eletti domenica. Dato il grande numero dei partecipanti (gli eletti «ortodossi» e repubblicani indipendenti sono stati più di 350) la riunione si è tenuta nei saloni di un grande albergo vicino all'Assemblea nazionale. Parlando con i deputati, Pompidou ha suscitato una certa sorpresa, per alcune frasi che ha pronunciato. Parlando delle difficoltà che il regime dovrà affrontare e risolvere, aveva detto: «... quale che sia il Governo che succederà al mio». E più tardi aveva dichiarato: «Se sarò io a presiedere il nuovo Gabinetto».

E' difficile dire se queste frasi siano un semplice esercizio di parole oppure se significhino effettivamente che un'altra personalità sarà chiamata alla testa del Governo.

Durante la scorsa settimana si erano sparse voci, peraltro difficilmente controllabili, relative a certe divergenze tra De Gaulle e il suo Primo Ministro. Questi contrasti riguarderebbero appunto i progetti relativi alla «partecipazione»: Georges Pompidou, pur non essendo contrario per principio alla riforma, desidererebbe che essa fosse effettuata entro limiti ragionevoli. Ma esiste in seno al gollismo una corrente «rivoluzionaria», il cui principale esponente è René Capitant, Ministro della Giustizia. Capitant, entrato al Governo il mese scorso, ha dichiarato, durante la campagna elettorale, che il generale De Gaulle avrebbe «liquidato» il capitalismo, così come aveva «liquidato» l'Alleanza atlantica; ed ha aggiunto che è necessario realizzare la co-proprietà delle aziende, suddivisa tra capitale e lavoro.

Non si sa se queste idee corrispondano a quelle del generale De Gaulle; è tuttavia significativo che nel momento culminante della crisi il vecchio Generale abbia fatto entrare nel Governo proprio Capitant, che non ha mai fatto mistero delle proprie convinzioni. E' chiaro, d'altra parte, che Pompidou e molti deputati gollisti non approvano questi progetti.

Sapremo nei prossimi giorni se Pompidou rimarrà in carica: ha diretto il Governo per sei anni, ma ha dimostrato di non essere un semplice esecutore. Possiede una personalità propria, ed ha acquisito una notevole statura politica. E' possibile che De Gaulle, sicuro di disporre per cinque anni d'una maggioranza parlamentare docile, voglia nominare Primo Ministro una personalità meno indipendente, come, appunto, Couve de Murville, che per dieci anni è stato il fedele esecutore della politica estera definita dal Generale.

Secondo altre voci, il Capo dello Stato intenderebbe organizzare un referendum in autunno, chiamando i francesi a pronunciarsi pro o contro la «partecipazione». Pompidou incaricato di preparare questo referendum, sarebbe sostituito da un'altra personalità alla testa del Governo. Una volta che il Paese avrà approvato il programma, De Gaulle si ritirerebbe dal potere, cedendo il proprio posto a Pompidou. De Gaulle avrebbe finalmente attuato tutti gli obiettivi che si era proposto di realizzare: unità nazionale, indipendenza della Francia, «partecipazione». E potrebbe lasciare la Presidenza della Repubblica in piena gloria.

Enrico Molinari

GLI STRASCICHI DEL «SIFAR» AUMENTANO LE DIFFICOLTA' PER IL SENATORE LEONE

POLEMICA FRA IL GOVERNO E IL PSU ORIGINATA DAL CASO CELI-MANES

La nomina del nuovo vicecomandante dell'Arma dei carabinieri è stata definita dai socialisti un «atto provocatorio» - Pronta replica del Ministro della Difesa - Il PRI voterà la fiducia?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Leone convocherà il Consiglio dei Ministri per il pomeriggio di giovedì o per la mattinata di venerdì, e cioè poche ore prima della presentazione del Governo alle Camere. Egli ha deciso in tal senso per evitare — è stato detto in sede ufficiosa — il diffondersi di indiscrezioni o di notizie imprecise sul contenuto delle dichiarazioni programmatiche che il Presidente farà alle Camere.

Nella giornata odierna il sen. Leone ha avuto una serie di colloqui con Vicari, capo della polizia, e con il gen. Forlenza, comandante dell'Arma dei carabinieri. Secondo alcune segnalazioni, nel secondo di tali colloqui si è anche parlato del caso Manes-Celi. E' già stato detto, che per limiti di età e in seguito ad una sentenza del Consiglio di Stato, il Governo ha provveduto a sostituire il gen. Manes nella carica di vicecomandante dell'Arma. Al suo posto è andato il gen. Celi, verso il quale nei mesi scorsi gli ambienti socialisti avevano dimostrato una evidente freddezza, considerandolo collegato ad ambienti vicini all'ex comandante De Lorenzo. Si prevedeva che la decisione governativa a favore del gen. Celi non avrebbe mancato di provocare reazioni in taluni ambienti socialisti, e così è stato.

Il sen. socialista Jannuzzi ha infatti dichiarato ai giornalisti: «L'allontanamento del gen. Manes dal comando dei carabinieri e la sua sostituzione con il gen. Celi, che fu uno degli ufficiali più compromessi nel luglio 1964, è un atto gravissimo, destinato ad avere immediate ripercussioni in Parlamento e suscettibile di modificare radicalmente l'atteggiamento del gruppo senatoriale socialista di fronte al Governo che il sen. Leone si appresta a presentare».

«Non va dimenticato che su questa questione i socialisti e in particolare il Vicepresidente del Consiglio Nenni e i Ministri Mancini e Mariotti, si sono impegnati fino in fondo — ha aggiunto Jannuzzi — nell'ultimo Consiglio dei Ministri della passata legislatura, quando ne fecero una condizione pregiudiziale per approvare le nuove cariche militari e arrivarono a minacciare la crisi del Governo. Questo primo atto del Governo Leone, quando non ha ancora ricevuto la fiducia delle Camere, non si può che definire provocatorio, soprattutto se messo in relazione e alle torbide vicende che stanno riaffiorando nel sottobosco dei servizi segreti e di cui la misteriosa morte del col. Rocca non è che uno dei sintomi più clamorosi. Io e i miei amici siamo decisi a sollevare subito tutta la questione in seno al gruppo senatoriale, appena esso sarà riconvocato dopo aver ascoltato le dichiarazioni di Leone, e eguale iniziativa assumeranno, in seno al gruppo socialista della Camera, i nostri amici e in particolare quegli esponenti che su questa questione presero più nettamente posizione lungo il corso della vicenda del SIFAR».

Il Governo ha subito risposto all'iroso attacco di Jannuzzi con una nota ufficiosa nella quale è detto: «A proposito della dichiarazione fatta oggi dal senatore Jannuzzi negli ambienti del Ministero della Difesa si osserva che l'attribuzione al generale Celi della carica di vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri non è un atto discrezionale della Amministrazione. Esso — si conferma — non è che l'esecuzione della recente sentenza con la quale il Consiglio di Stato — sono parole della sentenza — «accoglie il ricorso del generalle Celi e, per lo effetto, annulla il silenzio-rifiuto concernente la mancata attribuzione della carica di vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri al generale di Divisione in s.p.e. Giovanni Celi in sostituzione del generale di Divisione Giorgio Manes, collocato a disposizione in data 31 dicembre 1967)». In conseguenza, la sentenza «ordina che la presente decisione sia eseguita dall'autorità amministrativa». E' chiaro — si fa rilevare negli stessi ambienti della Difesa — che il Governo non poteva che eseguire tale decisione, perchè sarebbe invero inconcepibile che esso, chiamato a eseguire le leggi, si rifiutasse di applicare le sentenze della giurisdizione amministrativa».

Ma i socialisti non vogliono sentire ragioni. A dar man forte a Jannuzzi è intervento l'«Avanti!», che in un articolo di domani afferma: «A spiegare la nuova nomina non può addursi il pretesto della decisione emessa dal Consiglio di Stato. Le decisioni del Consiglio di Stato non hanno carattere vincolante per l'Amministrazione e non possono annullare, soprattutto quando rivestono particolare rilievo politico, le prerogative specifiche del Governo. La nomina è dunque un atto del Governo e unicamente questi ne è politicamente responsabile». L'organo socialista, dopo aver riepilogato i fatti, critica l'operato del nuovo Ministro della Difesa Gui e così conclude: «Il caso SIFAR è oggi tutt'altro che chiuso. E dunque perchè questa decisione del nuovo Governo e perchè tanta fretta?».

Ora è da tener conto che Jannuzzi, il quale assieme a Scalfari dette il via a suo tempo alla polemica giornalistica sul Sifar, è notoriamente legato alla corrente di «Autonomia socialista», guidata da Mancini e Preti. Tale corrente, mentre da un lato propugna l'immediato ritorno al centro-sinistra organico, dall'altra ha assunto un atteggiamento non favorevole al Governo di attesa presieduto da Leone. C'è da pensare che la dichiarazione di Jannuzzi e il successivo articolo dell'«Avanti!» siano stati concordati con Mancini e gli altri esponenti della corrente di «Autonomia socialista» nel quadro di una azione tendente a creare ulteriori difficoltà al Governo.

Se i socialisti pongono problemi e preoccupazioni per il Governo Leone, diverso è invece l'atteggiamento dei repubblicani. Questa sera si pensa che il PRI invece di astenersi potrebbe votare la fiducia.

Caterbo Mattioli

RIPRENDE L'ATTIVITA' TERRORISTICA IN ALTO ADIGE

Tre chili di esplosivo sulla linea del Brennero

L'ordigno doveva scoppiare ieri sera alle ventitrè ma è stato scoperto due ore prima sotto un palo

Bolzano, 2

Sulla linea ferroviaria del Brennero presso Bronzolo è stato trovato un involucro di plastica contenente esplosivo e collegato a un congegno ad orologeria. L'esplosione sarebbe dovuta avvenire alle 23.

Secondo quanto ha dichiarato il comandante del Gruppo carabinieri di Bolzano, ten. col. Pagani, l'ordigno è stato scoperto da alcuni ferrovieri che ispezionavano i binari, verso le 20. L'involucro che conteneva l'esplosivo era posto alla base di un palo che sostiene la linea di alimentazione elettrica della ferrovia. Conteneva tre chilogrammi circa di esplosivo — di cui non è stata ancora specificata la natura — innescati con una miccia a una sveglia di fabbricazione germanica, del tipo usato solitamente dai terroristi. Il congegno, come si è detto, era predisposto per lo scoppio alle 23.

I ferrovieri hanno avvertito subito i carabinieri di Bronzolo, e da Bolzano è partito un artificiere dell'Arma che alle 21.02 ha disinnescato l'ordigno. Nel frattempo il traffico ferroviario era stato bloccato nei due sensi; subito dopo è stato riattivato. Secondo l'artificiere, l'ordigno, esplodendo, avrebbe causato la caduta del palo e quindi anche della linea di alimentazione elettrica e avrebbe bloccato il transito dei convogli.

Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini. Si suppone che l'ordigno sia stato posto verso mezzogiorno. La zona dove è stato trovato l'ordigno si trova a poca distanza da una strada provinciale, a nord della stazione di Bronzolo, che dista a sua volta circa 10 chilometri da Bolzano, verso Trento.

A tarda ora si apprende che l'esplosivo era costituito da tre chilogrammi circa di pentrite, diviso in tre sacchetti legati l'uno con l'altro. Si tratta di un esplosivo ad alta forza deflagrante malleabile.

TRE CARAVELLE PER IL PRESIDENTE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — In occasione della definitiva entrata in vigore della nuova legge americana sull'immigrazione, che abolisce le quote nazionali sfavorevoli all'Italia, la delegazione del Comitato americano per l'emigrazione italiana ha reso omaggio al Presidente Johnson in una cerimonia tenutasi alla Casa Bianca. A significare l'apprezzamento degli americani di origine italiana per l'opera svolta da Johnson promuovendo la liberalizzazione della legislazione immigratoria, Padre Joseph Cogo, direttore esecutivo del Comitato, ha offerto al Presidente tre caravelle in miniatura, opera di artigiani italiani dell'800, che riproducono i vascelli di Colombo e di altri navigatori del quindicesimo secolo. Assistevano alla cerimonia l'assistente Segretario di Stato Edward Re, numerosi parlamentari di origine italiana e dirigenti del Comitato per la emigrazione

SARA' CONSEGNATO AGLI AMERICANI IL PRESUNTO UCCISORE DI LUTHER KING

L'ESTRADIZIONE DI JAMES RAY ORDINATA DAL GIUDICE LONDINESE

E' stata respinta la tesi del delitto politico sostenuta dalla difesa - Quindici giorni di tempo per la presentazione del ricorso - Non sussiste più alcun dubbio sull'identità dell'imputato

Londra, 2

L'estradizione di James Earl Ray negli Stati Uniti per l'uccisione di Luther King è stata pronunciata oggi nel tribunale di Bow Street dal capo della Magistratura metropolitana Frank Milton. Questo significa che la giustizia inglese riconosce l'identificazione fra George Sneyd, nome sotto il quale l'uomo è stato arrestato alcune settimane fa all'aeroporto di Londra per passaporto falsificato e per detenzione abusiva di rivoltella, e Earl Ray accusato dagli Stati Uniti del delitto di Memphis. Significa anche che la giustizia inglese riconosce nell'omicidio di Memphis un delitto passibile di estradizione.

Il punto è rilevante, perchè proprio ad esso l'avvocato difensore Roger Frisby si è appellato per tentare un'ultima difesa di Ray: «E' evidente — egli ha detto — che chiunque abbia commesso quell'omicidio non lo commise per motivi personali, ma perchè disapprovava l'attività del dottor King». L'avvocato ha sostenuto che si trattò di omicidio esclusivamente politico e ha ricordato che la legge inglese non consente l'estradizione per i delitti politici. Perchè si abbia delitto politico, ha insistito, non occorre che ci sia tentativo di rovesciare il Governo o di impadronirsi del potere supremo. «Quando esiste in uno Stato un notevole gruppo di individui che vogliono un cambiamento di politica, allora anche il delitto di omicidio può essere motivato politicamente». Il motivo dell'accusato, ha continuato Frisby, può essere in tal caso moralmente rilevante, e comunque una cosa è uccidere per motivi politici e un'altra per motivi personali.

Di fatto, le accuse contro Ray sono due: non solo di avere ucciso King, ma anche di aver commesso una rapina per cui non aveva ancora scontato la pena detentiva di vent'anni quando evase l'anno scorso dal penitenziario del Missouri. La richiesta americana di estradizione aveva questa seconda clausola di sicurezza che riduce radicalmente l'importanza pratica dell'argomentazione dell'avvocato sul delitto politico.

Il giudice Milton si è però occupato a lungo della tesi del reato politico invocata dalla difesa. Il giudice ha detto: «E' noto a tutti che il dottor King era una figura controversa negli Stati Uniti, ma non posso accettare la tesi della difesa che questo solo fatto renda il crimine di assassinio di natura politica. «Sostenere questa tesi significherebbe dare un'interpretazione troppo estensiva a questo caso» ha detto il Magistrato.

Secondo il magistrato, da un primo esame del caso risultano provate le accuse di omicidio del dott. King da parte di Ray. Il giudice ha detto inoltre che nessuna prova è stata portata a dimostrazione che non si sia trattato di un atto individuale da parte dell'imputato: «Tutto quello che mi consta — ha osservato — è che l'imputato ha dichiarato di non aver commesso il crimine».

Il magistrato ha anche sostenuto che l'identificazione del Ray è stata acquisita senza difficoltà: «Ho potuto prendere atto di prove che dimostrano al di là di ogni dubbio che James Earl Ray è la stessa persona che si trova di fronte a me in questo momento».

Il giudice Milton, nel pronunciare la sentenza, ha comunque avvertito l'imputato che la estradizione non sarà eseguita prima di quindici giorni, e in questo frattempo egli potrà appellarsi contro la sentenza medesima in base alla legge del «habeas corpus». Si è saputo poi che effettivamente un appello sarà inoltrato dalla Difesa di Ray; ma negli ambienti giudiziari è opinione prevalente che ormai il caso possa considerarsi chiuso.

A Washington, il Ministro della Giustizia americano Ramsey Clark ha detto stamane di essere soddisfatto del verdetto del tribunale inglese e ha aggiunto di sperare che Ray possa essere trasferito negli Stati Uniti senza ulteriori indugi.

Frattanto, le due accuse di cui Ray deve rispondere in Inghilterra — possesso di passaporto canadese falso e porto d'arma abusivo — saranno vagliate in un'udienza fissata per il 9 luglio. Le accuse potrebbero essere archiviate qualora venisse eseguita l'estradizione.

Vice

Hajek in Romania

«PERFETTO ACCORDO» tra Praga e Bucarest

Bucarest, 2

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, in visita ufficiale in Romania, ha avuto oggi colloqui col suo collega Corneliu Manescu. Nel corso di una colazione offerta dal Ministro Manescu in onore di Hajek, i due uomini di stato hanno confermato il perfetto accordo dei rispettivi punti di vista nella politica estera e hanno affermato che esistono tutti i presupposti per lo sviluppo di reciproca cooperazione.

SABOTATORI ARABI attaccano un «kibbuz»

Tel Aviv, 2

Due membri dell'organizzazione «El Fatah» sono stati uccisi e sette soldati israeliani sono stati feriti durante uno scontro avvenuto la scorsa notte, nella zona del «kibbuz» di Hammadia, nella Valle del Beisan. Lo annuncia un comunicato israeliano, precisando che la sparatoria tra otto sabotatori della organizzazione «El Fatah» e una pattuglia israeliana, è durato parecchie ore.

Quando i membri del gruppo «El Fatah» hanno cominciato a ritirarsi, le posizioni giordane hanno aperto il fuoco sull'altra riva del Giordano, per coprire la loro ritirata. Le forze israeliane hanno risposto. I membri di «El Fatah» lasciandosi alle spalle armi, munizioni e «bazooka», sono riusciti a raggiungere l'altra riva del Giordano. E' probabile, prosegue il comunicato, che tra i membri di «El Fatah» che sono fuggiti parecchi siano stati feriti nel corso dello scontro con la pattuglia israeliana.

Secondo notizie da Beirut il comando dell'organizzazione per la liberazione della Palestina ha diffuso un comunicato informando che quindici soldati israeliani sono rimasti uccisi nel pomeriggio di ieri e stamane quando due autocarri con soldati israeliani sono saltati in aria dopo aver urtato contro mine anticarro. L'imboscata di ieri è avvenuta nella Valle del Beisan e l'automezzo si è successivamente incendiato. Stamane, un semicingolato israeliano ha urtato contro una mina ed è andato distrutto presso a poco nella stessa regione.

A Gerusalemme, intanto, le autorità militari israeliane hanno ammesso che gli atti terroristici recentemente verificatisi nella fascia di Ghaza — sedici in dieci giorni — sono opera dei sabotori dell'organizzazione per la liberazione della Palestina. Le indagini successivamente svolte hanno rivelato che i sabotatori si erano confusi tra i profughi palestinesi e vi sono tuttora perchè la loro identificazione è estremamente difficile; hanno anche permesso di accertare che essi hanno avuto un addestramento «ad hoc» in Egitto, e quanto è specificato nel comunicato, che è stato diffuso anche da Radio Israele.

PRIMA VISITA A SPALATO di navi da guerra italiane

Spalato, 2

Per la prima volta dalla seconda guerra mondiale, navi da guerra della Marina italiana si recheranno in visita nel porto jugoslavo di Spalato.

UNA RIPROVA DEL CLIMA AMICHEVOLE FRA AMERICANI E SOVIETICI

GIÀ RISOLTO L'INCIDENTE DEL «DC-8» SULLE KURILI

L'aereo e gli uomini saranno restituiti - Rincrescimento di Washington per l'errore del pilota - Forse a Mosca l'inizio del «dialogo nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

La speditezza con cui si è concluso, senza drammi, il «mini-incidente» del «DC-8» americano costretto ad atterrare in un'isola delle Kurili, dopo aver invaso per errore lo spazio aereo sovietico, ha confermato incontrovertibilmente che il clima di buona volontà creato fra gli Stati Uniti e la Russia dall'accordo per il negoziato antimissile non era destinato a esser turbato da un episodio marginale e senza conseguenze. Smentendo le ansietà e gli atteggiamenti pessimistici assunti da taluni, come l'ex Vicepresidente Richard Nixon, i russi hanno preferito liquidare la faccenda senza chiasso, decidendo di restituire l'aviogetto e i 231 americani (questa l'ultima cifra ufficiale) fra militari ed equipaggio, che si trovavano a bordo. Gli americani dal canto loro — come ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Christian, annunciando la decisione di Mosca — hanno espresso il loro «rincrescimento», fondato sull'ammissione che, effettivamente, il «DC-8» della «Seabord World Airlines», una linea aerea privata che lavora per conto dell'esercito americano, era andato fuori rotta «sul territorio sovietico».

Dall'incidente è uscito malconcio, notano i primi commenti di stampa, proprio Richard Nixon, che ha voluto «rivestire le penne del falco» diffondendo stamane una dichiarazione a forti tinte. L'aspirante alla candidatura repubblicana alla Casa Bianca avvertiva che gli Stati Uniti non dovevano permettere che nascesse un altro caso «Pueblo», la nave-spia sequestrata dai nordcoreani, e sollecitava il Governo ad «esigere» l'immediata restituzione dell'aereo. Riferendosi poi al nuovo clima russo-americano, l'ex Vicepresidente chiedeva all'Unione Sovietica alcune indicazioni positive, caratterizzate da fatti e non soltanto da parole: «Parlare di distensione — aggiungeva — è una cosa, agire nello spirito della distensione è un'altra». Poche ore dopo, la Casa Bianca annunciava che i russi rilasciavano il velivolo e i passeggeri.

La Casa Bianca, prima che si risolvesse il «mini-incidente», non aveva dato alcun segno di nervosismo. Il Presidente Johnson, nel rivelare ieri l'accordo con Mosca per le trattative anti-missile, non vi aveva fatto alcun cenno. A Mosca, l'Ambasciatore americano Thompson ne aveva parlato con i governanti sovietici, chiedendo la restituzione e spiegando come era avvenuto il dirottamento involontario.

Soltanto qualche isolata previsione pessimistica era trapelata ieri sera in ambienti di Washington: si era detto che Mosca si trovava a dover affrontare un dilemma. Dato che i militari a bordo del «DC-8» erano in viaggio per il Sud Vietnam, rilasciarli senza chiasso avrebbe potuto esporre il Governo sovietico ad accuse da parte di Pechino; trattenerlo, d'altro canto, voleva dire gettare un'ombra negativa sull'«entente» russo-americana. Ma Mosca, evidentemente, non ha avuto «dilemmi» da risolvere. Gli osservatori notano comunque che ben altro dilemma è già stato superato dall'Unione Sovietica quando ha deciso di aprirsi al negoziato sugli arsenali nucleari, nonostante il protrarsi della crisi vietnamita.

Consegnato quindi alla cronaca delle curiosità l'episodio del «DC-8» involontario invasore, l'attenzione dei circoli politici americani, rinfrancati dall'atteggiamento russo, è di nuovo concentrata sulle prospettive del «dialogo nucleare». Nulla ancora si sa sulla sede che le due superpotenze designeranno per i colloqui, ma sembra farsi strada la sensazione che non sarà probabilmente Ginevra perchè un negoziato che si preannuncia così complesso e arduo richiede il minimo di pubblicità e interferenze. Dovrebbe trattarsi, dunque, di un dialogo a quattro occhi, al di fuori dal comitato ginevrino per il disarmo. Al Dipartimento di Stato si indica che gli Stati Uniti non avrebbero alcuna obiezione riguardo a Mosca quale sede delle prime conversazioni.

All'inizio, si prevede, gli sforzi dei negoziatori saranno dedicati alla precisazione dei temi da affrontare, nell'ambito delle grandi direttive annunciate da entrambe le parti. Stati Uniti e russi hanno convenuto di circoscrivere la «escalation» nucleare sia nel campo dei missili offensivi e difensivi sia in quello degli arsenali esistenti. Nel discorso che sbloccò l'«impasse», Andrei Gromiko indicò la prospettiva di accostare il problema a tappe e Johnson, come fanno notare fonti della Casa Bianca, ha ripreso la medesima formula nel discorso di ieri. La gradualità del negoziato e le sue numerose difficoltà consigliano agli americani di mettere in guardia contro l'aspettativa che, per il fatto stesso dell'accordo, la spirale nucleare venga bloccata immediatamente e si possa poi ricorrere ai numeri per stabilire quanti passi entrambi le parti avranno compiuto sul cammino della «de escalation» nucleare.

La formula più verosimile sarà, invece, secondo previsioni autorevoli, quella della moratoria sui nuovi impianti di offesa e difesa nucleare, nuovi rispetto a quelli già in cantiere. Gli americani pertanto non prevedono, almeno per ora, l'annullamento del progetto «Sentinel», la rete antibalistica di tipo «rafatto» che è intesa come difesa dalla forza nucleare cinese. La moratoria, comunque, dovrebbe imporre una battuta d'arresto al continuo rincorrersi e superarsi delle due superpotenze nella dispendiosa corsa ad armamenti sempre più «sofisticati».

Vice

La situazione

Trattato di non proliferazione nucleare e congiuntura della Comunità economica europea dopo i provvedimenti protettivi decisi dal Governo francese sono i principali temi di politica estera all'attenzione dei governanti italiani. Sul primo problema, il Ministro degli Esteri Medici ha avuto un colloquio al Quirinale con il Capo dello Stato per informarlo delle ulteriori prospettive di sviluppo dell'accordo dopo la firma da parte americana, sovietica, inglese e di altre 43 Nazioni. In proposito è stata presentata da parte repubblicana un'interrogazione al Presidente del Consiglio per sollecitare, senza ulteriori indugi, l'adesione italiana al trattato.

Il punto di vista dell'Italia sarà definito nella prossima riunione governativa, prevista per giovedì o venerdì, che si occuperà anche dei problemi della CEE, cui è stata dedicata ieri una riunione presieduta dal Ministro degli Esteri: il Governo deciderà quali contromisure prendere, nell'ambito comunitario, per sostenere alcuni settori tradizionali di esportazione dopo i provvedimenti protettivi francesi.

L'attuale momento di sostanziale distensione tra Est e Ovest conseguente alla firma del trattato di non proliferazione nucleare e all'apertura di colloqui per la limitazione della corsa all'armamento missilistico, ha permesso una rapida soluzione dell'incidente provocato dal dirottamento dell'aereo con a bordo oltre 200 militari americani diretti nel Vietnam e fatto atterrare da caccia sovietici nell'arcipelago delle Kurili. A Washington è stato annunciato che l'Unione Sovietica ha deciso il rilascio del «jet» con gli uomini che erano a bordo.

Dopo l'abolizione dei dazi nel MEC

LE RESTRIZIONI FRANCESI esaminate alla Farnesina

Roma, 2

Il Ministro degli Esteri sen. Medici ha presieduto oggi alla Farnesina una riunione del comitato interministeriale per la politica economica internazionale, alla quale hanno preso parte i Ministri del Tesoro e ad interim del Bilancio e della programmazione economica Colombo, delle Finanze Ferrari Aggradi, dell'Agricoltura, dell'Industria e Commercio Andreotti, del Lavoro Bosco, del Commercio con l'estero Russo, delle Partecipazioni statali Bo e il Sottosegretario agli Esteri Malfatti; ha partecipato alla riunione anche il Governatore della Banca d'Italia Carli.

Nel corso della riunione, che ha avuto termine alle 20.40, sono state esaminate le conseguenze dei provvedimenti protezionistici adottati dalla Francia per far fronte alla sua mutata situazione economica, anche in vista della determinazione dell'atteggiamento dell'Italia nella discussione che avrà luogo su tali provvedimenti in sede comunitaria europea.

A quanto si è appreso negli ambienti della Farnesina, il Consiglio dei Ministri della Comunità europea si riunirà a Bruxelles con ogni probabilità tra il 10 e il 15 luglio prossimo. Il Consiglio dovrà esaminare, nel quadro comunitario, le conseguenze economiche e sociali e la giustificazione obiettiva dei provvedimenti presi dalla Francia. Si sottolinea inoltre che la procedura adottata, del tutto imprevedibile, pone questioni di principio che da parte italiana non possono essere sottovalutate.

IMPORTANTI COLLOQUI di Kadar al Cremlino

Mosca, 2

Da fonte informata si apprende che importanti colloqui tra rappresentanti ungheresi e sovietici sull'Europa dell'Est, e soprattutto sulla Cecoslovacchia, si svolgeranno domani a Mosca, alla vigilia della partenza dall'URSS del leader comunista ungherese Janos Kadar. Giunto il 27 giugno a Mosca in visita ufficiale, Kadar ha compiuto una serie di visite nell'interno dell'URSS ed è tornato oggi a Mosca.

BORSE E MERCATI

MILANO: POCHI SCAMBI

Milano, 2

Mercato irregolare con pochi scambi stamane alla Borsa di Milano. In un regime di limitate contrattazioni il mercato si è limitato a sviluppare qualche iniziativa isolata avendo di mira i mercuriferi, le Mittel e poche altre voci. Il resto del listino è rimasto ancorato alle basi precedenti e le poche voci trattate nel «durante» hanno accennato a prevalenti assestamenti.

Solo sul finale si è notato qualche intervento della domanda nei diversi comparti, così la chiusura denuncia una certa irregolarità. Conseguono buoni vantaggi le Fond. Vita, Comp. Ass. Milano, Lepetit priv., Sagi, Centrale, i mercuriferi, i ferroviari, Sges e Italcable. Deboli le Pertusola, C. Erba priv., Milano Centrale, Trafilerie e Cementir.

Disposizioni ancora buone nel reddito fisso con discreti scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 62.500.000; Buoni del Tesoro 161 milioni; obbligaz. 1.406.489.200; azioni n. 1.135.950.*

DOPOBORSA — Mercato senza attività; prezzi sul listino: Generali 56.600-56.800; Fiat 2750-2756; Montedison 1084-1087; Snia Viscosa 3330-3340. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	1-7	2-7
Alimentari		
Certosa	2799	2799
Eridania	2435	2441
Es. Molini	2341	2341
Motta	7010	7020
Rom. Zucc.	137	137
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Ass. Generali	56410	56760
Ass. Milano	31750	32000
Ass. Mil. pr.	26690	26550
Ass. Torino	9290	9340
Ass. Tor. pr.	5730	5731
Incendio	9790	9780
Fond. Vita	20300	20770
L'Assicuratrice	70260	70200
Ras	42200	42290
S.A.I.	29510	29700
Bancari		
Mediobanca	75390	75500
Chimici		
Anic	1273	1274
Brioschi	11090	11030
Gas Napoli	870	870
Caffaro	294	296
Erba	10180	10120
Erba pr.	6330	6200
In. Ind. Com.	2780	2780
Italgas	1187	1187
Lepetit ord.	4060	4079
Lepetit pr.	4480	4540
Liquigas	187.50	185
Mira Lanza	41380	41600
Ossigeno	1750	1755
Pibigas	89.75	89.50
Rumianca	1218	1218
Saffa	4651	4680
Sarom	1069	1070
Montedison	1084.50	1086.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1370	1360
Marelli	615	613
Sip	2697	2690
Tecnomasio	998	994
Terni Nuova	247.25	246.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2435	2420
Bastogi	1930	1936
Breda	3785	3785
Finmare	337	337
Finsider	605	603.50
Generalfin	853	846
Gim	3350	3370
Invest.	2723	2720
Italpi	2365	2380
La Centrale	6480	6507
Pirelli & C.	3925	3905
Sme	2231	2248
Stet	3220	3225
Sviluppo	1942	1954
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2699	2680
Beni Stab.	3800	3787
Bonifiche	1056	1056
Co. Ge.	8875	8875
Imm. Roma	573	572
SAGI	1580	1650
IN. Edilizia	2430	2440
Milano Cen.	22350	22000
Risanamento	6390	6380
Silos Gen.	2965	2965
SACIE pr.	863	860
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	840	841
Fiat	2751	2758
Fiat pr.	2383	2381
Nebiolo	584	583
Olivetti ord.	2937	2950
Olivetti pr.	3190	3205
Tosi Franco	1675	1674
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3500	2545
Acc. Falck pr.	3600	3595
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1164	1155
Ilssa-Viola	683	683
Italsider	859	859
Magona	1784	1779
Metalli	3100	3101
M. Amiata	11800	12199
Monteponi	189	192
Siele	4100	4150
Trafilerie	533	520
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3585	3592
Cot. Cantoni	13300	13200
Olcese	200.50	203
Cucirini	6300	6300
De Angeli	3755	3805
Cascami Seta	5150	5150
Fisac	395	395
Lanerossi	3235	3235
Gavardo	1560	1585
Scotti	114	114
Linificio	290	290
Marzotto pr.	1690	1690
Rossari	6400	6500
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	2105	2105
Pacchetti	450	450
Snia Visc.	3320	3340
Snia pr	2323	2300
Bernasconi	446	446
Tilane	235	235
Un. Manifatt.	20200	20200
Trasporti		
Nord Milano	3405	3500
L'Ausiliare	2200	2200
Mittel	11175	11940
Diversi		
De Ferrari	1398	1397
Cart. Binda	28400	28400
Cart. Burgo	14000	14000
Cart. Donzelli	2060	2050
Cementir	3800	3766
Cer. Pozzi	108	103.75
Cer. Pozzi pr.	225.50	240
Cer. Ginori	362	361.75
Ciga	3625	3630
Acque Pot.	1131	1131
Eternit	3320	3315
Italcementi	19400	19400
Cond. Acqua	681.74	683
Rinascente	367	368
Rinasc. pr.	255	256
Mondadori pr.	3244	3205
Pirelli S.p.A.	3575	3567
Rejna	914	914
Smeriglio	68	68.25
SES ex Sarda	3870	3900
SGES ex Sesa	1655	1685
Terme Acqui	2241	2242

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	2 luglio	TITOLI	2 luglio
Rendita 5%	105.10	Pubb.Ut. (trent) 6%	96.40
Redimibile 134 3.50%	99.65	Pubb.Ut. (vent) 6%	95.05
Ricostruzione 3.50%	83.10	I.M.I. XII 6%	100.05
» 5%	96.05	» XVIII 6%	98.55
Redim. Trieste 5%	94.25	» XIX 6%	99.70
Riforma Fond. 5%	94.60	» XX 6%	98.40
Redimibile '54 5%	92.75	» XXI 5%	93.90
B. Pesaro '69 5%	100.—	» XXII 5%	90.50
» » '70 5%	100.10	» XXIII 5%	88.70
» » '71 5%	100.025	» XXIV 5.50%	91.30
» » '73 5%	100.—	» XXV 6%	96.—
» » '74 5%	100.—	» 1964 6%	100.10
» » '75 I 5%	100.—	» XXVI 6%	94.95
» » '75 II 5%	100.—	Credito Navale 6%	96.40
» » '77 5%	100.—	ENI 1956 6%	100.30
IRI Sider 1953 5.50%	97.20	» Gela 5.50%	92.20
Op. Pubbliche 5%	86.45	» 1957 6%	100.50
» » 5.50%	90.45	» 1958 6%	100.45
» » 6%	95.20	» 1958/78 6%	97.80
» ss. I 6%	96.10	» 1964 6%	100.—
» ss. II 6%	96.10	» 1966 6%	96.50
» ss. III 6%	96.50	» Sud . 1959 6%	97.50
FF.SS. 1952 5.50%	96.90	» Sud . 1960 5.50%	93.—
» 1953 5.50%	95.85	» Sud . 1961 5.50%	92.70
» 1955 5.50%	94.30	» Sud-IV 5.50%	91.30
» 1959 5.50%	94.30	» Sud-V 5.50%	91.30
» 1960 5%	89.15	» Sud-VI 5.50%	91.50
» 1961 5%	89.20	» Sud-VII 5.50%	92.90
» 1965 I 6%	96.05	» Sud-VIII 5.50%	93.60
» 1965 II 6%	96.—	» Sud-IX 6%	96.85
» 1966 I 6%	96.—	IRI 1954/69 6%	100.—
» 1966 II 6%	96.—	» 1956/74 6%	99.65
» 1967 6%	95.90	» 1957/75 6%	99.65
O.Pubbl.SS.A 6%	95.20	» 1958/74 6%	98.90
» » SS.B.I 6%	96.55	» '57/'77 (XX) 6%	97.90
» » SS.B.II 6%	96.20	» 1958/78 6%	99.30
» » SS.C.I 6%	95.60	» 1959/79 5.50%	92.30
» » SS.C.II 6%	94.95	» 1960/80 5.50%	91.70
ENEL 1965 6%	96.65	» 1961/86 5.50%	91.10
» 1966 I 6%	96.45	» 1963/83 5.50%	91.10
» 1966 II 6%	96.45	» 1964/82 6%	96.65
» 1967 6%	97.55	» 1965/83 6%	96.75
» Europa '65 6%	96.50	» Stet 6%	99.75
E.N.I. '65 II 6%	96.45	Autostrada '63 5.50%	89.90
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.50	» '65 6%	90.70
Pubb.Ut. (vent) 5.50%	92.10	» '67 6%	96.15

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,325; dollaro canadese 578,375; corona danese 83,08; corona norvegese 87,16; corona svedese 120,51; fiorino olandese 171,955; franco belga 12,469; franco francese 126,227; franco svizzero 144,867; lira sterlina 1483,60; marco tedesco 155,65; scellino austriaco 24,119; escudo portoghese 21,775; peseta spagnola 8,93.

Cambi per le banconote: dollaro USA 612,50; lira sterlina 1464,25; franco svizzero 144,55; franco francese 116; franco belga 12,10; marco tedesco 155,40; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 572; fiorino olandese 171,70; corona danese 82,90; corona svedese 120,20; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 47,50, t.p. 48; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,30.

Cambi esportazione: dollaro USA 622,30; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,865; corona danese 83,09; corona norvegese 87,17; corona svedese 120,52; fiorino olandese 171,99; franco belga 12,4725; franco francese 125,205; lira sterlina 1483,60; marco tedesco 155,635; scellino austriaco 24,1125; escudo portoghese 21,79; peseta spagnola 8,93.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6950-7250; sterlina oro n.c. 6800-7100; marengo svizzero 7200-7500; oro fino 810-830; platino 4500-6000; argento 49500-53000.

TRIESTE

Chiusure irregolari, con una certa prevalenza di lievi miglioramenti di cui hanno risentito in particolare le Viscosa, Meridielettrica e le locali Gerolimich. Buona impostazione nel reddito fisso. Nessuna trattativa. Bastogi 1936; Finmare 340; Finsider 603; Stet 3225; Ass. Generali 56700; Ass. Italiana 70200: Ras 42200; Gerolimich 4530; Premuda 30700; Tripcovich 29110; Viscosa ord. 3340; Viscosa priv. 2300; Italsider 860; Montedison 1066; Cantieri 200; Meridielettrica 2260; Terni 247; Liquigas 185; Beni Stabili 3790; Immobiliare 572; Pirelli S.p.A. 3570; Anic 1273; Fiat ord. 2758; Fiat priv. 2380; Sip 2690; Dalmine 1155; Rinascente 368; Rinascente priv. 256; Marzotto priv. 1690.

NEW YORK
(In rialzo)

La Borsa valori di New York ha chiuso ieri in rialzo dopo contrattazioni moderatamente attive. Il mercato è stato in rialzo fin dall'inizio, ma il guadagno finale è stato moderato. La cautela degli operatori è dovuta alla settimana di Borsa ridotta a tre giornate, che sarà seguita da un week-end di quattro giorni. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 56,19, in rialzo di 0,23. Il volume delle azioni scambiate è stato di 13,35 milioni, contro gli 11,28 di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.37-4.47; Olivetti 5.08-5.17; Snia 5.29-5.39; Montedison 1.71-1.76; Pirelli S.p.A. 5.70-5.80.

LONDRA
(In ascesa)

Chiusura in ascesa ieri alla Borsa di Londra con guadagni per le Shell, le British Petroleum, le Burmah e le Ultramar. Guadagni frazionali per i titoli di Stato. Ferme le quotazioni in dollari.

UN FORTE MIGLIORAMENTO NELLA POSIZIONE IN ORO

Superano i 1500 miliardi le riserve auree dell'Italia

Nonostante la corsa al metallo durante il primo trimestre del 1968 alla fine di maggio c'è stato un incremento di 50 milioni di dollari

Roma, 2

La posizione in oro dell'Italia ha registrato nel 1968 un andamento nettamente migliore rispetto agli altri Paesi del «gruppo dei dieci» e della Svizzera. In effetti, malgrado la corsa all'oro, che ha inciso pesantemente sui Paesi aderenti al «pool dell'oro» durante il primo trimestre di quest'anno, l'Italia ha aumentato le proprie riserve auree nei primi cinque mesi del 1968 di 32,4 miliardi di lire (50 milioni di dollari), raggiungendo la quota di 1532,3 miliardi di lire.

La grave crisi monetaria, che ha fatto seguito alla svalutazione della sterlina, ha posto in luce il problema della funzione dell'oro come mezzo di pagamento. Gli Stati Uniti hanno più volte sostenuto la necessità di demonetizzare l'oro. A Washington il 17 marzo fu decisa l'istituzione del doppio mercato dell'oro e al tempo stesso, ne sono cessate le vendite da parte delle Banche centrali lasciando ai privati la possibilità di accedere al mercato libero.

Qual'è stata la posizione assunta dalla Banca d'Italia nella politica relativa alla gestione delle riserve ufficiali? Due sono le linee che emergono dai dati ufficiali. Innanzitutto una sostanziale diminuzione delle riserve in valute convertibili. La seconda un graduale aumento della composizione aurea delle nostre riserve ufficiali. In effetti, tralasciando le passività a breve, di proporzioni molto modeste e la posizione a medio e lungo termine dell'Italia, negli ultimi 12 mesi si rileva che la quota italiana presso il Fondo monetario internazionale è in media rimasta invariata, mentre sono praticamente raddoppiati i crediti derivanti dalle operazioni «swap» e dai crediti «stand-by» concessi dalla Banca d'Italia alle altre Banche centrali. Inoltre, viene ad essere confermata la crescente presenza dell'istituto di emissione italiano assieme agli altri della CEE sul mercato degli eurodollari attraverso le anticipazioni in dollari alle aziende di credito.

Se a questi dati, si aggiunge l'aumento registrato dalle riserve in oro della Banca d'Italia, se ne deduce che è cresciuta la solidità della lira mentre è andata diminuendo la dipendenza valutaria italiana dalle monete di riserva, il dollaro e la sterlina. In questo quadro, mentre è comprensibile l'adesione italiana alla istituzione dei diritti di prelievo aggiuntivi nel FMI come strumento per ampliare la liquidità monetaria internazionale, non risulterebbe conveniente per l'Italia un aumento immediato del prezzo dell'oro, nè tantomeno la sua demonetizzazione. Ciò significa anche che l'aumento della liquidità internazionale sarebbe da ricercarsi nel potenziamento del mercato dei capitali europeo, che dovrebbe agire come una grande stanza di compensazione basata sui flussi reali di crediti e debiti; ed in questo senso si esprimeva recentemente in uno studio sulla materia il dottor Baffi, direttore generale della Banca d'Italia.

I dati ufficiali illustrano significativamente come, dopo la grave emorragia provocata dalla corsa all'oro nel primo trimestre di quest'anno, i movimenti d'oro nelle casse delle Banche centrali sono andati ad esclusivo vantaggio dei Paesi europei. Lo stesso regresso della Germania occidentale va collegato, in prevalenza, agli acquisti di Buoni del tesoro in dollari ed in sterline, effettuati dalla Bundesbank

DIMINUITE IN INGHILTERRA le riserve monetarie

Londra, 2

La Tesoreria ha annunciato che le riserve monetarie britanniche sono diminuite in giugno di 26 milioni di sterline (62,4 milioni di dollari) passando a 1118 milioni di sterline (2683,2 milioni di dollari). In maggio avevano registrato una diminuzione di 11 milioni di sterline.

E' stato spiegato da fonte competente che una parte della diminuzione oggi annunciata (circa la metà) è dovuta al pagamento della prima delle dodici rate mensili di rimborso del credito di circa 104 milioni di sterline in valuta estera, ottenuto nel novembre scorso per saldare uno scoperto presso il Fondo Monetario Internazionale. L'altra metà è conseguenza diretta delle inquietudini verificatesi nel mercato dei cambi.

IL D.C. BOLOGNINI Sindaco di Bolzano

Bolzano, 2

Il Consiglio comunale ha eletto questa sera il Sindaco di Bolzano, Giancarlo Bolognini, segretario provinciale della DC altoatesina, che era stato designato alla carica nel concorso di una recente riunione in conseguenza delle dimissioni presentate dall'ing. Giorgio Pasquali.

SITUAZIONE CAOTICA ALLE DOGANE LOMBARDE NEL PRIMO GIORNO DI ME

Camion e vagoni fermi a Milano per mancanza dei nuovi tariffar

Proteste di importatori e spedizionieri che avevano atteso la scadenza del 1.o lugl Alcune pratiche sbrigate secondo il vecchio dazio - Precisazione del Ministe

Milano, 2

Il primo giorno dell'abolizione delle barriere doganali fra i sei Paesi del MEC è stato particolarmente caotico negli uffici della Dogana di Milano, a causa del mancato arrivo del nuovo tariffario da parte del Ministero delle Finanze. Alcune centinaia di camion e di carri ferroviari sono rimasti bloccati perchè i funzionari non sapevano come comportarsi. Ciò ha sollevato le violenti proteste da parte di importatori e spedizionieri che hanno visto fermare i loro carichi dopo un solo giorno di MEC.

I tariffari non sarebbero arrivati — è stato precisato ufficiosamente — anche per lo sciopero dei treni. Ma questo sciopero, che riguardava solo il compartimento di Milano, è incominciato domenica sera alle 21 e si è concluso ieri sera.

I funzionari, ieri e oggi (e quest'oggi la situazione era ancor più grave) non sapevano neppure come dare inizio al nuovo corso doganale. Ed è rimasta così praticamente bloccata l'attività della Dogana milanese, la più importante d'Italia, attraverso la quale passa il 90 per cento di tutto il movimento import-export, qualcosa come 50 milioni di tonnellate di merci all'anno.

Infatti, il tariffario che non è giunto — un vero e proprio volume — contiene tutte le nuove tariffe e condizioni, che non riguardano soltanto l'avvenuta abolizione della barriera doganale fra i Paesi del Mercato comune europeo, con le temporanee eccezioni (per esempio per i prodotti agricoli) e con le cautele e le norme particolari, ma soprattutto concernono i diversi trattamenti cui sottoporre le merci provenienti dai «Paesi terzi», cioè dai Paesi fuori dell'area del MEC.

Ieri mattina, coloro che avevano accumulato forti quantitativi di merce in franchigia, si sono naturalmente affrettati a chiederne lo sdoganamento. La ressa, le attese, l'accumulo delle pratiche sarebbero stati inevitabili anche se ci fosse stato il nuovo tariffario, in mancanza del quale, poi, la situazione s'è fatta rapidamente drammatica.

Di fronte all'«insurrezione» degli importatori e degli spedizionieri, la Dogana di Milano ha riparato, per minima parte, così come poteva. Ha sbrigato le pratiche più urgenti, soprattutto per merci deperibili, sulla base ancora del vecchio dazio, come se il primo luglio non fosse già passato.

Frattanto nella Capitale è stato reso noto che i nuovi esemplari della «tariffa doganale» aggiornati con l'abolizione dei dazi per gli scambi inter-comunitari e con l'applicazione della tariffa doganale comune verso i Paesi terzi, sono stati consegnati dal Ministero delle Finanze agli ispettori compartimentali di dogana nel corso di una riunione svoltasi a Roma il 29 giugno. I competenti servizi del Ministero delle Finanze, sottolineano in tal modo che entrambi i dazi per gli scambi inter-comunitari e quelli per i Paesi terzi

BIANCOSPINI

QUESTA mattina, quando ho appena messo in ordine i fogli per il consueto lavoro, non so proprio perchè, proprio non so come, mi coglie un'acuta nostalgia di sentieri spersi fra campi e selve, di agevoli sentieri serrati entro compatte, profumate siepi di biancospino.

Dopo settimane di rinnovate tempeste, durante le quali il cielo, percorso da nerissimi nembi, sembrava, a volte, un'immensa cupola sulla quale un pittore dall'immaginazione poderosa avesse, in foschi toni, rappresentato fantastiche cavalcate di mostri e lotte di titani, è piombata su di noi, immobile e pesante, un'afa che a momenti par ci soffochi e che arde sui nostri volti come la aria infuocata nella prossimità d'un altoforno, il quale si liberi di metalli incandescenti testè fusi.

La calura asserraglia, rende più acuta la nostalgia di venti leggeri, di aromi sottili, di solicelli appena tiepidi, chiari sul verde giovane dei poderi e delle selve nuove che vedemmo nei primi sorrisi della primavera.

Le selve, i poderi, sono spesso, nei Campi Flegrei, chiusi entro alte fratte d'albaspina che, a fine febbraio, a marzo, s'arricchiscono di compatti mantelli di ermellino fiorei e lievi, di candidi colombi che formano, visti a distanza, come abbacinanti cumuli nivei, odoranti sottilmente d'un delicato profumo di mandorle amare. Ma è un po' dovunque, fra noi, il biancospino e, fuor dell'abitato, dovunque esso protende le sue agili e nervose braccia, il vento rapisce l'alito che sembra quello d'una giovane, fresca bocca di donna incantevole.

Adesso, a giugno, a luglio, il biancospino è un arido frutice polveroso, ricco di foglie frastagliatissime che, ad estate morente o assai inoltrata, s'invermigliano di minuscole bacche dal sapore dolciastro, legate insieme con i lunghi gambi come ciliegine di bambole; s'irrigidisce, nelle brune d'autunno, in duri e spogli rami armati d'aculei. Soniglia allora, questa sua vita adulta, un poco a quella d'un antico, già giovanissimo paggio, tutto biondezza e sete e profumi, che con gli anni si tramutò in un crudele e ferrato uomo di armi, squadrato come nel granito e coperto di ferro, armato di puntuta mazza, di lunga lama, di mordente partigiana.

Ma dolce, ma tenero, ma verginale, limpido nel suo aroma sanissimo, giovane nella sua vivida veste di corimbi, è il biancospino di marzo, che io rimpiango in questa calura già estiva. Una zaffata del suo aroma darebbe alle narici, al polmoni, un senso di freschezza, di giubilo, una impressione di lievità, una corrente come d'aria limpida, giovane, e poi subito al cuore, col prodigio dei tramiti che son fra le sensazioni olfattive e quelle del subcosciente pronto a rivelarsi, onde di ricordi generosi, ricordi di pendici appena avvolte in lembi di seta smeraldina, ricordi di aurei ginestreti balenanti di metallici riflessi, visioni di fratte, scrimoli, poggi, tutti sommersi sotto i corimbi candidi che esalano a torrenti il loro delicato odore amarognolo.

La primavera, forse, è tutta in quel candore, come la estate, che adesso si annunzia nei piani ondeggianti di messi prossime per la falciatura, nei poderi già gravi di frutti gonfi di succhi e di profumi, è tutta, pare, nel rosolaccio che vive già ad aprile, già a maggio, ma poi trionfa nelle settimane seguenti e sembra comunichi l'incendiario barbaglio delle sue corolle evocanti il sangue ed il fuoco — il sangue ardente che corre e tempesta nelle carni bruciante, il fuoco che cigola, stride, folgora, distrugge —, all'aria pesante ed accesa da riverberi, al cielo pallido, basso, che a volte prende tinte di acciaio ardente fino al color bianco.

L'estate è tutta in simbolo nella corolla di porpora del rosolaccio che è simile, nel colore, alla gola d'un viandante sitibondo, alla bocca di una donna arsa di baci, insaziabile; la primavera è tutta quasi nella soavità del corimbo sapido di amarognole essenze, nel vivido corimbo che si diffonde, sotto la dolcezza dei cieli talvolta fatti opalescenti da leggeri vapori, lungo le strade di campagna tepide e sgombre, sui margini dei greppi, sui cigli delle alture.

Di mattina, la rugiada imbrillanta i biancospini fioriti, e le gocce fermate nei minimi cavi dei calici minuscoli, chiuse nelle ascelle dei rami, incastonate nelle filigrane dei sottili gambi reggenti le corolle, formano come fastosi ornamenti di preziose gemme; così le chiome floreali serrate nel folto d'una selva, dilaganti sui bordi d'un giardino, sul limite d'un campo, sembrano meglio, a distanza, favolosi mantelli di creature regali, sottratti chissà mai da chi, allo splendore di abbaglianti spalle d'avorio.

A volte, nell'imminenza del crepuscolo, gli arbusti affollati sulla sommità d'un poggio sopra il quale l'ultimo sole mette timide luci che tingono di rosa i corimbi tutti aroma, diventano dimora di qualche trepido forasiepe che al minimo fruscio sfreccia in alto con volo rapidissimo; a volte si popolano di passeri pettegoli, chiacchieroni, curiosi, irrequieti, che frullano spesso lontano a frotte come a recar salaci indiscrezioni ad altro poggio, ad altra siepe, ove altri passeri pettegoli, irrequieti, indiscreti, tengono conciliaboli; talvolta ancora, mentre l'aria si tinge di viola e già palpita nei deserti siderei qualche remota stella, ad un solo abitante apre le braccia accoglienti l'arbusto il quale esala, pure nella penombra che s'addensa, dai folti fiori, la sua diafana anima profumata.

Allora, dopo magici silenzi, cadono a volte nell'aria tenerissime note, si dilatano limpidamente all'intorno come ardenti, disperate invocazioni d'amore, si distendono, come chiarissimi ritmi battuti in lastre di prezioso cristallo; nè arcani flauti animati da mani e fiati di prestigiosi musici, nè miracoloso violino archeggiato dal genio d'un interprete possente, potrebbero riprodurre la maliosa dolcezza di quelle poche note, ripetute sempre sullo stesso tema, ricantate sempre con la stessa passione e poi d'un tratto arricchite da altre e altre note tenere come preghiere, disperate come gridi di passione tradita, accorate come lusinghe tenaci ed ingannevoli...; ma no, è vano sforzarsi a dare immagini che possano approssimarsi per gioioso fascino a quanto di struggente, di appassionato, di ardente, d'umano e di divino han le note di quella solitaria creatura silvestre, che dal fondo buio e profumato d'un arbusto di biancospino canti, inconsapevolmente sublime, ebra di aromi, perduta in un mare di soavità, all'infinito misterioso e tacito che si sprofonda in alto, fra lievi fulgori, al silenzio estatico della campagna, al trionfale candore del biancospino carico di fiori.

A volte ancora, avanti che il sole già tepido sia al sommo della sua ascesa diurna, se nella notte è venuta giù più copiosa quell'acquerugiola primaverile che disseta sempre le gemme ed i solchi ed è più limpida e scintillante di un liquido berillo, la profumata linfa riveste tutti gli arbusti d'albaspina d'una pàtina di vivo argento.

A correre, allora, per un angusto sentiero chiuso entro alte fratte di questi fragranti arbusti fioriti, dando talora, nelle svolte, per la troppa foga, contro i fusti e i rami esili ed elastici, accade di sentirsi investire da una odorosa pioggia. L'acqua vivida raccolta sui fiori, lungo i rami, sulle foglie un poco accartocciate, cade all'urto, scrosciando appena appena, lievemente crepitando, dolce, viva, profumata, argentea, come un divino lavacro, proprio come una linfa ristoratrice, e bagna volti, mani, penetra dentro gli abiti, sul petto, sulla schiena, fa umidi i capelli, e, con la fragranza soavissima, leggermente amara, sottratta alle corolle, dà un vivo senso di ristoro, di gioia, di freschezza, un senso di giovinezza acerba e gagliarda al corpo forse un poco stanco, un poco affralito. Al corpo forse affralito per il lungo errare per la campagna, per la improvvisa corsa fatta per gioco attraverso cespugli e fratte, come è adesso un poco estenuato per la calura che mi serra, mi sbianca, mi prostra; mi prostra e mi fa vanamente anelare le limpide mattine nelle quali, a mille, i biancospini illuminano d'un abbagliante biancore i poggi, i bordi delle stradelle, i margini dei campi, e la rugiada sfavilla dal fondo dei piccoli calici uniti a corimbi, e, qui e là, ogni chioma floreale sembra, a distanza, un favoloso mantello di creatura regale, sottratto chissà mai da chi allo splendore di due spalle di avorio.

Claudio Allori

Cénito/Foto Tovaglia

VIAGGIO NELL'EST DELL'EUROPA: LA SPLENDIDA PERLA DEI CARPAZI ROMENI

ANTICHE LEGGENDE E FOSCHE STORIE RAVVIVANO IL FASCINO DI SINAIA

Nel fiabesco castello reale, oggi museo assai visitato, un patrimonio artistico inestimabile che lascia stupefatti - L'arrivo nella vicina città di Brasov fa pensare a un balzo nel medioevo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brasov, luglio

L'amico giornalista conosciuto a Bucarest ci ha augurato «Drùm Bùn», che poi vuol dire buon viaggio, assicurandoci che saremmo rimasti affascinati della visita a Sinaia e Brasov e anche del viaggio attraverso la poetica, ombreggiata, vastissima valle di Prahova. Nonostante l'esotismo della frase, che ha ben poco di quanto ogni europeo immagina e noi possiamo confermare esiste di latino nella lingua romena, il viaggio è stato veramente piacevole, anzi entusiasmante. Mentre raccogliamo gli appunti di esso riaffiorano, insistenti, noterelle anche linguistiche di cui speriamo avere in seguito tempo per un utile discorso con i nostri lettori.

Siamo arrivati a Brasov poco prima del tramonto e sarà questa, per qualche giorno, la residenza del gruppo dell'Organizzazione Mondiale de la Presse Periodique, con il quale viaggiamo. La distanza da Bucarest non è tanta, ma lungo il percorso vi sono state soste che non si potevano assolutamente trascurare. Sul largo nastro di buona strada, in gran parte asfaltata, il torpedone dell'Ufficio nazionale turistico romeno (era un autopullman Fiat) ci ha comodamente trasportati sino alle pendici dei Carpazi orientali, quasi nel cuore di questo Paese occupante un area di circa 240 mila chilometri quadrati. Intravvista appena Ploiesti, la capitale del petrolio, ove sosteremo al ritorno, siamo giunti a Sinaia dopo qualche ora, padroni assoluti della strada ove soltanto rarissime autovetture e qualche carro sonnolento si sono incrociati con noi.

Paesaggi alpini

Non impropriamente è stata battezzata perla dei Carpazi la piccola città di Sinaia: qui antiche leggende, fosche storie di briganti e la visione di paesaggi prealpini e alpini concorrono a ravvivare curiosità e interiore godimento. Il monastero edificato dal boiardo Mihail Cantacuzino nel secolo XVII, la foresta compatta di abeti, di pini, di ginepri, il celebre castello di Peles, residenza estiva dei reali romeni sino al 1944 e costruito nel 1871 da Re Carol e dalla consorte Elisabetta, compongono uno scenario suggestivo e indimenticabile. Forse qui si trova uno dei paesaggi più incantevoli di questo Paese, senza menomare le caratteristiche e la bellezza di altre regioni che — come accade da noi — hanno ciascuna qualcosa di proprio e di tipico. Lo sviluppo di Sinaia diventò addirittura impetuoso dopo l'inizio della costruzione del castello reale e lo scrittore Bachelin, dedicando ad esso una sua opera, potè agevolmente affermare: «E' un villaggio di ville eleganti, come si incontrano raramente in Europa, delle ville sorte come in America in meno di 15 anni». Fu scelta dai ricchi, questo è il fondo delle opinioni ascoltate, ma oggi è veramente un centro di attrazione di vasto richiamo e di interesse nazionale. Nel 1882 ebbe un ospedale e una scuola, alcuni anni più tardi una segheria, una fabbrica di calce idraulica e di chiodi e finalmente, nel 1911, il primo albergo, rimodernato completamente due anni fa. Il numero dei visitatori è notevolmente cresciuto, supera le trecentomila unità annue e troviamo birrerie, imprese commerciali, ristoranti e Sinaia — oltre ai tesori artistici che custodisce — è anche tra le stazioni climatiche più gradite dal mondo romeno e forestiero. Abbiamo anche veduto ai piedi del vecchio monastero il camposanto ove sono raccolti eroici soldati caduti nelle battaglie sostenute intorno a Sinaia, sul Monte Susai, nella valle del Cervo e sul Monte Balaban nella prima guerra mondiale.

Poco più di settemila abitanti nel 1920, superò i trentamila nel 1930 e oggi, in pieno sviluppo, vede sfruttate anche le sue numerose sorgenti solforose, ferrose, calcidiche, raccomandate per la cura di molte malattie. Il nobile che più di due secoli fa sognò di veder dissipata l'oscurità regnante nel deserto ove è sorto il monastero — il Sinai degli ortodossi romeni — non avrebbe mai immaginato lo splendore attuale della località. Funzionano tutti i collegamenti necessari e l'elettrificazione del centro è pressochè totale, per cui si può ben dire che il vecchio monte Bucègi, di notte, dall'alto delle cime serene, guarda compiaciuto il piccolo angolo di paradiso nato alle sue pendici.

Il Museo di Peles — il castello reale — è costantemente visitato dal popolo e dalla gioventù studiosa romena. Con le babucce, come nelle moschee del Cairo, si passa stupefatti di sala in sala, attraverso i due piani dell'edificio, molto originale nello stile e circondato da uno spettacolare giardino ove non mancano gruppi marmorei, statue, piccole fontane. Un patrimonio artistico notevole è qui raccolto: arredamenti finissimi e opere d'arte di grande valore. Da Tiepolo, alla scuola di Rubens, dai rari tappeti orientali alle tappezzerie francesi, dalle ceramiche giapponesi alle anfore italiane, dalle eleganti colonne in stile ionico alle testimonianze severe del rinascimento tedesco, dai mobili arabi e fiorentini alle vetrate veneziane, dall'armeria ove sono presenti esemplari indiani, persiani, turchi, tartari, cinesi e africani ai soffitti damascati o istoriati si succede una rappresentazione meravigliosa e eccitante. Quindici sale molto istruttive di ciò che possano creare l'ingegno, la perizia, il buon gusto, la pazienza degli uomini. Artisti di tutto il mondo concorsero all'edificazione del fiabesco castello, curato dall'attuale Governo, anche se sembra giusto il rilievo dello scrittore Nicolaie Iorga, che qui dentro non vi è alcuna traccia di arte romena e tutto rivela le preferenze, i gusti del suo ideatore, re Carol che, come noto, era un Hohenzollern, installato e chiamato sul trono romeno perchè i principi valacchi, moldavi e transilvani non riuscivano a consolidare l'unità. Resta di positivo — al di là delle opinioni e dei tempi — che il gioiello nato ai piedi del monte Bucegi è ben vivo e splendente, fonte di utile guadagno per l'economia del Paese. Le fantastiche cifre spese — si parla di decine di milioni di lei-oro — daranno ancor più in avvenire il largo interesse che il capitale merita.

Abbiamo incontrato lungo la ripida strada che porta al castello alcune comitive straniere e lunghe file di ragazzi e ragazze romene che sul braccio avevano l'indicazione della loro scuola. C'era anche un folto gruppo di giovanissimi pionieri, con al collo un fazzoletto rosso: riempivano del loro festoso cicaleccio le volte verdeoro dei boschi profumati. Ma l'omaggio più attento dobbiamo rivolgerlo al vecchio monastero che alla località ha dato poi il nome biblico. Narra una leggenda — che non muore — la vicenda del nobile Cantacuzino, figlio d'un influente boiardo del XVII secolo, minacciato di morte dopo che gli assassinarono il padre. Cantacuzino incontrò dei monaci nei boschi di abeti e promise la costruzione del monastero in cambio della salvezza della vita. Potè così arrivare a Brasov e poi addirittura a Costantinopoli ove il fratello Seban fu eletto re. Visitando Gerusalemme, Mihail vide il Monte Horeb ove sorgeva il monastero di Sinai che gli parve somigliante al monte ove era stato in pericolo nella sua terra. Tornato in Romania nel 1690, intraprese la costruzione dell'edificio religioso promesso, che fu inaugurato nell'agosto 1695.

La storia del monastero è collegata anche alle prime notizie sul petrolio romeno: alcune lettere del 1697 e altre del 1733, parlano di terreni comprendenti «foreste, un fiume e del petrolio». Non dimentichiamo che proprio vicino alla valle di Prahova oggi si trova la capitale petrolifera della Romania. Durante la guerra russo-austro-turca del 1792, Sinaia fu bombardata e occupata dagli austriaci, per cui molti restauri furono necessari anche nel monastero, ove si conservano documenti di epoche remote, come la Bibbia del re Serbàn Cantacuzino, fratello di Mihail, animatore anche di scuole di pittori e scultori, e di Costantino, morto tragicamente, ma famoso per gli studi fatti a Padova e Venezia e per gli appunti forniti all'italiano generale Luigi Ferdinando Marsigli, autore dell'opera «Danubius Pannonico-Moesinus».

Riprendiamo il cammino, in un'ora in cui il sole nitidamente ravviva i profili dei monti, i chiaroscuri dei boschi, le linde facciate delle magnifiche ville e soltanto l'ansioso desiderio di arrivare a Brasov, per un breve riposo, attenua il rincrescimento d'essere quasi strappati da questa oasi di poesia e pace agreste.

Antico e moderno

Ci par d'essere giunti in pieno medioevo arrivando a Brasov: le torri, i bastioni, le fortezze, i monumenti vetusti che l'attorniano si mescolano ai segni di un evidente moderno progresso. Entrare nell'albergo Carpati è come entrare in una reggia: ha un atrio smisurato, con pavimenti marmorei e soffitti illuminati da vividi segmenti di luce elettrica, ha le stanze che si affacciano su un viale alberato, che bordeggia un ampio giardino ove intravvediamo banchine, statue, una serie interminabile di aiuole fiorite. Alle spalle dell'albergo il massiccio, riccioluto e verdeggiante di abeti di Postavàru sembra ospiti alle sue pendici questo edificio moderno: ma è soltanto una impressione ottica, che anche la fotografia avalla, mentre in realtà dietro all'albergo si estende la vecchia Brasov, con la sua chiesa nera del 1387, con uno degli organi più grandi che esistano nell'Europa orientale, con la cittadella situata sulla collina dei Plaiesi.

Prima che annotti le nostre guide hanno voluto che salissimo a 1020 metri, su una larga strada a serpentina, verso Poiana Brasov che dista venti minuti dal centro carpatico, popolato anche ora, da tedeschi, ungheresi e romeni. A Poiana abbiamo veduto l'Hotel degli Sport, numerosi chalet che si affittano per le vacanze estive e invernali, la teleferica che porta al monte Cristianul Mare a 1802 metri. Ci siamo mescolati alla folla che gremiva il piazzale di Poiana, ove un piccolo lago popolato di barche era l'attrazione della gioventù, che si divertiva ad attraversarlo: ragazze con i piedi scalzi lambiti dall'acqua del lago, giovanotti robusti intenti agli approcci amorosi. Ci ha detto la guida che quella gente, nei giorni festivi, affronta a piedi, le ripide strade e trascorre così una giornata nella piena libertà, anche se essa costa evidente fatica.

Un ultimo sguardo a Poiana — sempre più impazienti di un rinfresco per i volti accaldati — lo abbiamo dato alla originalissima «Casa dei Daci», una costruzione di 2000 anni fa, con il tetto aguzzo, adattata ora a sala ristorante e birreria. Il personale veste costumi Daci, tutti formati da pellami, in testa, attorno alle gambe, attorno al petto. E qui si prepara montone allo spiedo sulle braci, si possono acquistare pelli di pecora, di lupo e di volpe, che del resto pendono abbondantemente dai soffitti, nell'atmosfera fumosa e densa di odori di grassi. Era un popolo minuto quello che abbiamo scorto attorno ai rustici tavoli, che ci guardava placidamente, che rispondeva cortesemente ai nostri saluti e poi, frettolosamente, siamo tornati a Brasov, con un sospiro di sollievo dopo una certa fatica.

La serata si preannunciava movimentatissima e ricca di sorprese: siamo andati in uno dei più vecchi locali brasoviani: al «Cerbul Carpatin» il Cervo Carpatico dalle corna enormi. E qui dapprima un pellegrinaggio nella cantina e la degustazione del saporito Odobèsti, del Cabernet Dealul Mare e del Pinot rosso della stessa località. L'allegria è presto arrivata accompagnata dalle musiche di un'orchestra zigana e dal sorriso delle cameriere — Mariana, Mitita, Adriana, Alexandra, Lucia — vestite con abiti rosa cortissimi, scollati, orlati nella gonna con graziosi ricami. Durante la cena ancora musica e odobesti, piatti veramente saporiti e tipici della cucina romena a cui dobbiamo rivolgere un grato pensiero, perchè è veramente simile alle nostre abitudini e preferenze culinarie: normale e abbondante, saporita e sostanziosa come in Italia.

Luogo di svago

Il locale ove, attraverso molteplici sale (ristorante, degustazione, birreria), si è formato questo centro di attrazione e di buon umore, ha la sua storia antichissima: fu costruito nel 1541 e costò alla proprietaria ottomila fiorini, all'incirca 1500 buoi. Si chiamava «Podul Batusilor», granaio dei calzolai, ed era un mercato coperto dalle ampie volte, come gallerie scavate nella pietra durissima. Un pranzo completo costa 25 lei, qualcosa come ottocento lire senza le bevande che, invece, sono costose. Le autorità hanno ora affidato lo stabile, con i suoi meandri, con le sue volte caratteristiche al trust Carpati, che gestisce diversi alberghi e riportato alla luce è veramente un originalissimo indimenticabile luogo di svago e di allegria. Anzi, al «Cerbul Carpatin» lo slogan è ogni sera il seguente: qui c'è sempre carnevale, con le stelle filanti e con i regali, pagati salatamente, per i turisti.

Una buona trovata, come il pranzo, per la quale non ci è dispiaciuto consumare qualche «leo» per conservare un tangibile ricordo di una gioiosa notte brasoviana: un medaglione di cartapesta con l'effige del Cervo Carpatico, che si può appendere al collo, e un grembiulino con la medesima effige che useremo, tornando a Roma, mangiando una succosa pastasciutta con le vongole.

Carlo Schreiner



A Sinaia, battezzata «la perla dei Carpazi» ci sono ville eleganti quali raramente si incontrano in altre parti d'Europa



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Numerosi studenti si sono presentati ieri al «Visconti» per gli esami di maturità

CINQUE MILIARDI A FAVORE DELL'ACCADEMIA BAVARESE

Tutte le opere di Wagner in una monumentale edizione

Sarà necessario non meno di un lustro prima di portarla a termine e comprenderà anche gli scritti del Maestro

Sotto il patronato dell'«Accademia bavarese di Belle Arti» si è deciso finalmente di porre mano ad una edizione critica, completa di tutta l'immensa produzione — opere e scritti — di Riccardo Wagner. A 85 anni dalla scomparsa del grande compositore tedesco, questa pubblicazione è altamente desiderata, diremmo quasi necessaria, poichè in molti casi le variazioni apportate da direttori d'orchestra alle partiture, avevano spesso alquanto alterato il significato e il valore della composizione originale.

La direzione di questo imponente lavoro per il quale sono previsti alcuni anni, è stata affidata al prof. Carl Dahlhaus di Berlino, e l'ardua impresa possibile unicamente in quanto la «Fondazione Volkswagenwerk» di Wolfsburg ha messo a disposizione dell'Accademia bavarese l'importo di 334.000 Marchi (qualcosa come 5 miliardi di Lire) da erogarsi in cinque anni.

Sarà utile rammentare che la «Fondazione» ha già contribuito notevolmente altre volte alla realizzazione di edizioni complete di grandi musicisti, come quelle di Bach, Gluck, Haydn, Mozart, Schubert e Schönberg. Anzi per Bach e Mozart sta già sovvenzionando addirittura una seconda edizione storico-critica, mentre di Riccardo Wagner, fino ad oggi, non esisteva alcuna edizione completa, condotta con criteri di assoluta fedeltà. Un tentativo iniziato nel 1920, non è infatti, mai stato portato a termine.

Gli studiosi di Riccardo Wagner, i wagneriani stessi ed «I bidelli del Walhalla», sparsi in tutto il mondo sperano, che in questa occasione si potranno finalmente avere notizie precise sulla sorte toccata alle partiture originali del «Rienzi» del «Rheingold», della «Walküre» e del «Siegfried», partiture che sino alla fine della seconda guerra mondiale si trovavano depositate nel Bunker della Cancelleria a Berlino.

Diffusasi la voce che finalmente veniva posta mano a tale edizione storico-critica di tutta l'opera wagneriana, incominciano già arrivare al prof. Dahlhaus segnalazioni e notizie talvolta molto interessanti. Una ne pubblica ad esempio in questi giorni una rivista musicale polacca a firma del professore di storia della musica Karl Musiol, di Katovica, a proposito di uno dei principali motivi del «Tannhäuser», quello cioè delle sirene e delle baccanti. Motivo che ricorre tanto nell'«Ouverture» quanto nel Baccanale, e nel corso dell'opera si ripete con varie elaborazioni armoniche, contrappuntistiche e ritmiche. Secondo lo studioso polacco, esso deriverebbe da una composizione giovanile del Maestro — l'Ouverture «Polonia» composta nel 1836. In essa sono elaborati sinfonicamente tre canti polacchi inneggianti alla libertà. Cantati durante l'insurrezione della Polonia nel novembre 1830 vennero divulgate in tutta Europa nel 1831.

Wegner li sentì per la prima volta nella sua città natale dai rifugiati polacchi durante una festa organizzata in occasione di una «Giornata Nazionale Polacca». Infatti dopo la disfatta di Ostrolenko, diretti in Francia, i superstiti dell'esercito polacco erano passati per Lipsia, accolti ed ospitati effettuosamente dalla popolazione. La melodia dei tre canti penetrò talmente nel cervello del giovane Wagner che non se ne dimenticò più. Tanto è vero che molti anni più tardi, entusiasta delle prove di coraggio che dava quel Paese, volle scrivere un brano in suo onore e venne fuori la citata Ouverture «Polonia».

Ne parla così egli stesso nel libro «La mia vita»:

«I tre maggio potei partecipare al banchetto in cui gli esuli celebrarono l'anniversario della loro costituzione. Fu una giornata indimenticabile e ricca d'emozioni. Il pranzo di quegli uomini divenne un vero festino: una banda cittadina suonò senza interruzione i canti popolari della Polonia, e ad essa si unì, tra giubili e pianti, il canto di tutta la compagnia sotto la direzione di un lituano, certo Zan. Entusiasmo irresistibile destò specialmente la bella canzone "Tre Maggio". Pianti e singhiozzi aumentarono di intensità fino a un tumulto inaudito, poi i gruppi si dispersero sulle aiuole del giardino in languide coppie, i cui immaginosi e appassionati colloqui si risolvevano di continuo nella parola "olczisna" (Patria). Infine il velo di una generosa ebbrezza ricoprì tutto. Al sogno di quella notte diedi più tardi la forma di una composizione orchestrale nella Ouverture "Polonia"».

Fino qui i ricordi del Maestro.

Il tema ispiratore della composizione è, stato trasfuso come già detto, sul «Leitmotiv» dell'amore divino e peccaminoso nel «Tannhäuser». Tale procedimento non è infrequente in Wagner. Anche altre volte, situazioni drammatiche o momenti lirici sono stati presi a prestito da valori di altri compositori ed elaborati come «Leitmotiv» inseriti nelle sue opere. E sia chiaro che non si tratta di plagi, ma di vere e proprie ispirazioni. Fra l'altro il Maestro ha inserito, nella monumentale partitura del «Ring» nibelungico, naturalmente rielaborandoli alcuni temi, tratti dai poemi sinfonici di Liszt: «Prometheus», «Faust» e «La battaglia degli Unni».

Riccardo Wagner, tra i compositori di tutti i tempi è uno tra i più studiati, analizzati, diremo quasi tra i più «sezionati», ma l'edizione critica che si sta approntando indubbiamente porterà ancora elementi di studio nuovi sulla monumentale opera sia letteraria che musicale del Maestro. per cui i wagneriani — e non sono pochi — saranno certamente contenti della notizia e grati alla Fondazione Volkswagenwerk per aver contribuito in forma così tangibile alla realizzazione di questo progetto.

Guglielmo Caropresi

Libri ricevuti

Marc'Antonio Bragadin: *Il dramma della Marina italiana 1940-1945* (pagine 452, lire 3500 - Mondadori). Mancava, nella ricchissima bibliografia della Seconda Guerra Mondiale, una visione panoramica dell'ingente attività complessiva svolta dalla nostra flotta durante quei cinque anni, in Mediterraneo e su tutti gli oceani, in Mar Nero e sul lago Ladoga. Eppure, le lotte combattute con sorprendente tenacia, in circostanze spesso disperate; la coraggiosa condotta individuale e collettiva di tanti marinai; le imprese dei mezzi d'assalto navale; i gravi oneri sopportati per gli errori di Hitler e di Mussolini nel campo della strategia marittima; le tragiche conseguenze derivate dalla mancanza di radar; la deficienza di combustibile, che giunse a paralizzare le navi maggiori; le tre lunghe e dissanguanti battaglie dei convogli per il rifornimento dell'Africa settentrionale; le gravi perdite subite e quelle inflitte alle strapotenti flotte avversarie; la compattezza con cui la Marina superò la disgregante crisi dell'armistizio e divenne la prima base della rinascita nazionale; insomma tutte le operazioni che la Marina svolse in quegli anni con onore, formano un capitolo della nostra storia recente che ogni italiano dovrebbe conoscere. Marinaio e scrittore, il comandante Bragadin ha saputo rendere la narrazione emozionante e drammatica, attenendosi costantemente alla più rigorosa precisione storica, ancorandola ai documenti delle due parti in conflitto, pazientemente rintracciati e obiettivamente vagliati. L'autore, che per due volte ebbe il comando di una squadriglia mas, fece anche parte di Supermarina, con incarichi che lo tennero informato su tutta l'attività navale dell'epoca, sia italiana sia avversaria, e delle sue implicazioni militari e politiche. Come ufficiale «richiamato» e non iscritto al partito fascista, inoltre già aduso alla critica storica e all'indagine giornalistica, egli potè essere un osservatore attento e spregiudicato di tutto quanto passava attraverso il «centro» della nostra guerra navale, preparandosi fin d'allora a scriverne un resoconto. Infatti, dopo aver partecipato alla Resistenza, in Liguria, egli intraprese una vasta attività pubblicistica sulle vicende marittime del conflitto, affermandosi, anche all'estero, come il più informato dei nostri storici navali. Fra i suoi libri citiamo: «La Marina italiana nella seconda guerra mondiale» e «Che ha fatto la Marina?» dai quali ebbe origine, oltre al presente volume, «The Italian Navy in World War II», pubblicato negli Stati Uniti, e la corrispondente edizione spagnola; ricordiamo anche: «Repubbliche italiane sul mare», che è stato tradotto in francese.

◎

Anna Maria Ortese: *La luna sul muro*. Collana «Narratori Vallecchi» (pagg. 124, lire 1200). Sullo sfondo della Milano delle fabbriche e delle periferie anonime o nell'eterno clamore di una Napoli di poca luce, Anna Maria Ortese svolge alcuni dei temi che le sono più cari: i misteriosi mutamenti della vita; il tempo che disfiora la giovinezza e distrugge gli ideali; il duro e fragile silenzio degli esclusi dalla festa del mondo; lo stupore monologante di una umanità desiderosa di comprensione e di amore. Sorretti dal filo di una emotività tesa all'estremo, e in un singolare impasto di realismo e di tensione lirica, i sei racconti de «La luna sul muro» s'inseriscono nel filone forse più duratura della narrativa italiana di questo dopoguerra. Il realismo della Ortese, toccato da crudeli dolcezze, distilla a ogni pagina i succhi più amari della vita. Ma senza vero pessimismo. Piuttosto con un sentimento di esclusione che pone la scrittrice in una condizione privilegiata, e le fa amare la profonda, intangibile dignità della vita. Come è di certi scrittori russi, e di Cechov in particolare.

CRONACA DELLA CITTA'

INTERROGAZIONI SVOLTE AL CONSIGLIO COMUNALE

È ASSICURATA LA SEDE PER IL MUSEO DEL MARE

Il progetto e il finanziamento dei lavori sono dovuti all'Azienda di soggiorno - I nuovi posteggi dell'A.C.I.

Alcuni interessanti quesiti, su vari argomenti di civico interesse, sono stati posti ieri sera al Consiglio comunale, in sede d'interrogazioni. Una puntualizzazione sul problema del Museo del Mare — che è stato affrattato dalla vecchia sede, attigua al palazzo dell'Anagrafe attualmente oggetto di lavori connessi con l'ampliamento del Museo Revoltella — è stata fatta dall'assessore all'Istruzione, professoressa Faraguna, e dal Prosindaco Lonza, in risposta a un'interrogazione del consigliere Trauner (PLI). Quest'ultimo aveva chiesto se nell'attesa di una sistemazione definitiva del Museo del Mare, le preziose raccolte fossero state conservate in una sede adatta. E l'assessore Faraguna ha colto la occasione, tranquillizzando l'interrogante su tale quesito, per ricordare che tutto il materiale è stato trasferito in Campo Marzio, nei locali — sufficientemente spaziosi — dell'ex caserma d'Artiglieria, dove le preziose raccolte troveranno sistemazione definitiva; e ciò dopo che il Consiglio comunale avrà ratificato la delibera, già iscritta all'ordine del giorno, riguardante l'affidamento al Comune della gestione del Museo, il quale entrerà a far parte — dal punto di vista amministrativo — del Museo di Storia naturale.

Il prof. Lonza ha aggiunto, dal canto suo, che l'Azienda autonoma di soggiorno ha predisposto un progetto — la cui presentazione è attesa fra giorni — per l'esecuzione di una serie di lavori, necessari per mettere il vecchio edificio di Campo Marzio in grado di corrispondere alle esigenze di un museo.

A questo punto, c'è stata qualche battuta polemica. Il cons. Trauner ha replicato rilevando che la sua interrogazione risale allo scorso febbraio, ed ora — passati i mesi — da parte del Comune si apprende solamente che si è deciso per la sistemazione del Museo.

Allora il Prosindaco ha replicato a sua volta per puntualizzare nel dettaglio il complesso problema. Il Comune — ha sottolineato — ha già risolto parecchie situazioni difficili: è stato reperito un luogo idoneo per la conservazione di quei cimeli che altre città marinare ci invidiano; è stato concluso con la Società Adriatica di scienze naturali un accordo per il trapasso di gestione; poi, dopo varie ricognizioni tecniche, è stato reperito l'edificio da destinare a sede definitiva del Museo, senonchè esso appartiene insieme al terreno circostante al Demanio dello Stato; sono stati perciò allacciati contatti con il Ministero delle Finanze, per ottenere la locazione di quell'immobile e secondo un contratto a lungo termine, tale da consentire l'effettuazione di opere durature; infine sono state intavolate trattative con l'Azienda di soggiorno affinchè nelle pieghe dei suoi bilanci riuscisse a reperire la somma necessaria per l'esecuzione di quei lavori di riattamento (spesa che al Comune non è consentita per legge trattandosi di un immobile che non è di sua proprietà). Il Comune, pertanto, è stato molto attivo, in questo frattempo, nel ricercare la migliore soluzione. I lavori — ha concluso il prof. Lonza — potranno così essere terminati entro questo anno.

Un'ampia discussione è stata originata, ieri sera, dalla presentazione di alcune delibere riper il servizio di autotassametri; liberali e missini hanno sostenuto che nell'attesa dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, tuttora all'esame del Consiglio di Stato, le licenze vengano rinnovate per sette anni anzichè per uno soltanto, come proposto dalla delibera. Nel dibattito sono intervenuti i consigieri Marchesich (MIT), Muslin (PCI), Lonzar (D.C.) e Pittoni (PSU), tutti favorevoli all'indicazione dell'ass. Romano, e Trauner (PLI) e Morelli (MSI), che hanno preannunciato la loro astensione. Le delibere sono infine passate a maggioranza.

Notevole perplessità ha sollevato poi la delibera, proposta dall'ass. Romano, sull'assegnazione all'ACI di cinque nuove aree di posteggio: in piazza Ospedale, in largo Barriera, in piazza Tommaseo, in piazzale De Gasperi (davanti alla Fiera) e in piazza Giotti (ex S. Francesco). Contemporaneamente, la delibera prevede la seguente innovazione: i soci dell'ACI posteggeranno gratuitamente per i primi 90 minuti, ma pagheranno 100 lire, come tutti gli altri, per ogni ora successiva.

Il cons. Muslin (PCI) ha obiettato che in tal modo si creano discriminazioni fra cittadini più o meno abbienti; Puppi (DC) ha invece rilevato che semmai viene eliminata la discriminazione fra i soci della ACI e gli altri automobilisti; Monfalcon (PSIUP) ha protestato perchè in tal modo — ha detto — si limitano ancor più i posteggi liberi in città; Pittoni (PSU) ha espresso perplessità, specie per la mancata sorveglianza da parte dei vigili urbani sui limiti di capienza dei posteggi ACI.

E l'ass. Romano ha replicato che l'unica differenziazione è data dall'essere i posteggi della ACI custoditi e gli altri no; quanto ai loro sovraffollamenti, li ha ammessi e giustificati: i custodi provvedono affinchè non ne derivino intralci alla circolazione. La delibera è stata infine approvata con 27 voti favorevoli, 11 contrari e 3 astensioni.

La sosta nel porto della nave «Gulfrex»

Particolare interesse e curiosità ha destato nella cittadinanza la mole di una nave giunta nel nostro porto: molto alta, dalla spiccata imponenza, con a poppa una speciale apparecchiatura. Si tratta della «Gulfrex», battente bandiera liberiana e appartenente al gruppo «Gulf», con a bordo personale americano, britannico e olandese: l'unità è adibita nelle acque dell'Alto Adriatico alle ricerche petrolifere, e agisce di prevalenza nella zona delimitata tra Ancona e Ravenna.

La sua puntata nel nostro porto è da attribuirsi alla necessità di fare provviste.

Concessa l'aerovia tra Ronchi e Umago

UNA COMUNICAZIONE DEL GEN. VEDOVATO ALL'ING. BARTOLI

Il Capo di S. M. della Difesa, gen. Vedovato, ha informato l'ing. Gianni Bartoli, presidente onorario del Consorzio per lo Aeroporto giuliano, rispondendo a un suo intervento col quale aveva prospettato la necessità di un collegamento diretto tra Ronchi dei Legionari e la rotta aerea Vienna-Roma, che in una recente riunione dei Capi di S. M. delle FF. AA. è stato deciso di concedere il benestare per l'istituzione della richiesta aerovia tra l'Aeroporto giuliano e Umago.

Incontro con la stampa del Console di Jugoslavia



Il Console generale della Repubblica jugoslava a Trieste, ing. Marjan Tepina, ha ricevuto ieri pomeriggio nel salone del Consolato i rappresentanti della stampa cittadina per una presa di contatto dopo il suo insediamento, avvenuto tempo addietro. Al cordiale incontro, conclusosi con un rinfresco, ha presenziato anche il console Gacnik.

Nell'occasione l'ing. Tepina ha presentato ai convenuti lo addetto stampa del Consolato generale, Sasa Gruden, che curerà il collegamento fra il Consolato stesso e i giornali della Regione e del Veneto, nonchè del Trentino Alto Adige, zone su cui ha competenza il Consolato triestino.

INTERLOCUTORIO MA PROFICUO IL SECONDO «VERTICE» ALLA REGIONE

Presentata dai metalmeccanici la «lista» delle loro richieste

Nella terza riunione, che è già in programma, confronto diretto fra dirigenti sindacali e responsabili locali del «Piano C.I.P.E.»

Dichiarazioni di Berzanti - Comunicati della CCdL e della CGIL

Interlocutorio ma indubbiamente proficuo il secondo «vertice» tenutosi ieri alla Regione per lo stato di attuazione del piano CIPE concernente il riassetto dell'industria navalmeccanica nella nostra zona. I rappresentanti dei lavoratori hanno esposto le loro preoccupazioni e avanzato le loro richieste per risollevare l'economia cittadina; dal canto suo il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha rilevato la necessità di un nuovo incontro, con la presenza dei rappresentanti sindacali e dei responsabili dell'IRI, interessati all'attuazione del piano CIPE, per accertare l'esatta situazione al riguardo di determinati punti richiamati nel corso della riunione.

Su questo punto vi è una discordanza: da parte sindacale — nei comunicati della CCdL e della CGIL — si parla di «prossimi giorni»; secondo il dott. Berzanti, invece, la riunione con gli esponenti dell'IRI dovrebbe avvenire «nelle prossime settimane»: evidentemente per i primi vi è la necessità di fare il più presto possibile, mentre per il Presidente della Giunta regionale sussiste la preoccupazione di riunire attorno a un tavolo tutti gli interessati, affinchè le rispettive posizioni possano ulteriormente chiarirsi e avvicinarsi, nell'interesse dell'economia di Trieste e dei lavoratori.

All'incontro di ieri — che fa seguito a quello del 20 giugno e che è stato promosso dal Presidente Berzanti e dal Commissario di Governo, Cappellini — hanno partecipato pure gli assessori regionali all'industria e commercio, Dulci, al lavoro e programmazione, Stopper, il Presidente della Provincia, Savona, il Sindaco Spaccini; per le organizzazioni sindacali erano presenti Fabricci e Russo della CCdL, Marinello e Cruciatti della CISL, Calabria, Burlo e Gerli della CGIL.

Gli scopi della riunione sono stati ricordati dallo stesso dott. Berzanti, quando ha rilevato che l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali faceva seguito a quello con i responsabili delle aziende e degli organismi interessati alla attuazione delle iniziative previste dal CIPE per la zona triestina. Si tratta ora — ha detto Berzanti — di sentire il punto di vista dei sindacalisti, per studiare i passi più opportuni da compiere al fine di affrontare i complessi problemi derivanti dall'attuazione del piano stesso.

La delegazione della CGIL, portavoce il segretario Calabria, ha contrapposto alla tesi limitata della verifica dell'applicazione del piano CIPE quella di un più vasto quadro della situazione economica locale di cui il CIPE è soltanto una delle componenti. E' stato ribadito che Trieste necessita di nuovi e urgenti interventi, tenuti presenti la programmazione nazionale e il piano di sviluppo economico regionale, atti a promuovere ulteriori iniziative che rafforzino la struttura industriale di Trieste, assicurando nuovi posti di lavoro e il rilancio della sua economia.

Nell'ambito della ristrutturazione della cantieristica navale, la CGIL ha richiesto l'impegno che non venga comunque compromessa la possibilità di usufruire degli impianti dell'Arsenale-S. Marco per la costruzione di navi o di altri tipi di carpenteria navale, al fine di garantire l'occupazione in loco dell'organico previsto dallo stesso piano CIPE. A tal fine è stata chiesta una verifica della collocazione del bacino di carenaggio, affinchè la sua ubicazione non pregiudichi tale utilizzazione e la garanzia di nuove commesse, affinchè il S. Marco continui nell'attività produttiva.

Il rappresentante della CISL, Marinello, ha concordato sul fatto che la discussione deve allargarsi oltre il piano CIPE, sottolineando che le prospettive di tale programma sono state viste favorevolmente dalla sua organizzazione sindacale. In concreto, però, non si può disconoscere i seri problemi che l'attuazione del piano provoca su tutta l'economia triestina. Dopo aver elencato vari di questi problemi, il rappresentante della CISL ha ribadito l'esigenza che siano garantite sufficienti commesse al cantiere S. Marco finchè sorgerà la Grandi Motori, in quanto — ha detto — non si può smobilitare senza compensi. E' pertanto necessario in questa fase di trapasso sopperire in qualche modo ai ritardi del piano e accelerare i tempi in altri settori delle opere civili. Friulia e IRI, per lenire il disagio derivante ai lavoratori. Marinello ha quindi proposto la formulazione di un documento che preveda la puntuale realizzazione degli adempimenti previsti dal piano, e la responsabilizzazione degli organi interessati. Ha chiesto pertanto che ai lavoratori venga garantito un guadagno medio corrispondente a quello realizzato negli ultimi tempi, e che eventuali trasferimenti nel comprensorio Trieste - Monfalcone abbiano carattere di volontarietà e siano basati su incentivazioni adeguate al disagio provocato.

L'intervento del segretario generale della CCdL, Fabricci, è stato preso in esame in serata dalla segreteria del sindacato: è stato appurato, in sostanza, che esistono profonde differenziazioni tra quanto esposto ai sindacati in occasione dell'incontro con il Ministro Bo da parte dei dirigenti dell'IRI e della Fincantieri, e quanto illustrato da questi ultimi alle autorità regionali, provinciali e comunali.

La CCdL ha ribadito due concetti: esiste un problema ampio dell'intera economia cittadina che dev'essere affrontato attraverso un piano straordinario e urgente, che dia nuove prospettive per il futuro della città; e un altro aspetto, pur collegato al primo, riguardante l'applicazione del piano CIPE e le conseguenze che il piano stesso ha portato.

Sul primo punto Fabricci ha esposto alle autorità cittadine le vive preoccupazioni della CCdL per quanto riguarda le linee marittime, con particolare riferimento a un ipotizzato trasferimento della «Colombo» sulle rotte Genova-America del Sud, senza sua sostituzione della linea Trieste-Nord America. Così come permangono preoccupazioni per il futuro delle navi battenti bandiera dell'Adriatica di Navigazione che dovrebbero essere poste in disarmo e cedute ad amatore privato.

Fabricci ha anche posto in risalto i gravi ritardi che si stanno verificando per la Grandi Motori, il bacino di carenaggio, l'impianto di degassificazione, e le perplessità che per la Grandi Motori permangono sull'effettiva consistenza di tale iniziativa.

Rilevato da Berzanti che per la situazione generale dell'economia triestina vi saranno altre e non lontane occasioni di approfondito esame, gli esponenti regionali e locali hanno ribadito la necessità di sollecitare, in tutte le sedi competenti, la realizzazione del piano CIPE ponendo rimedio ai ritardi lamentati e affrontando, con soluzioni adeguate, le difficoltà che sono emerse a proposito di talune iniziative previste dal piano stesso.

Il presidente della Provincia, Savona, ha richiamato in tutta la loro importanza le clausole dell'accordo sindacale del 29 novembre 1967, che prevede esplicitamente il mantenimento dei livelli occupazionali nella zona Trieste-Monfalcone, e la possibilità del trasferimento delle maestranze delle aziende a partecipazione statale nell'ambito di tale zona. Il dott. Savona e il Sindaco ing. Spaccini hanno rilevato che il documento mette nelle mani delle organizzazioni sindacali un efficacissimo strumento di controllo e di eventuale contestazione, non solo per quanto riguarda i livelli occupazionali ma anche le condizioni salariali.

Il Commissario del Governo, Cappellini, dopo aver ricordato che il direttore ing. Stuparich ha garantito che anche nel corso dei lavori per la realizzazione del bacino di carenaggio il cantiere San Marco potrà continuare a funzionare, ha annunciato che giovedì 11 luglio saranno firmati i decreti per la acquisizione dei terreni per la Grandi Motori e che, tra quest'opera e il bacino di carenaggio, sarà assicurato un impiego a diverse centinaia di lavoratori per alcuni anni. Centoventi autocarri saranno impiegati per il trasporto quotidiano di materiale, prima di sbancamento e scavo e poi di costruzione.

A quanto, infine, si apprende da Roma, alla riunione di ieri al Ministero del Tesoro il sen. Bo ha fatto una relazione sui problemi riguardanti le partecipazioni statali riferendo, in particolare, anche sulle agitazioni al cantiere San Marco.

DECISE ANCHE DI GIORNO LE PRIME «STROZZATURE»

L'acqua nelle case: purtroppo sta peggiorando la situazione

Quali sono le zone più colpite - Un invito all'autodisciplina Attesa in luglio una decisione per l'acquedotto sottomarino

La «stanza dei bottoni» all'Acegat è da ieri in pieno fermento. Diagrammi, statistiche, calcoli e, sulla parete di fondo, dietro la scrivania del dirigente servizi acqua e gas, ing. Umari, una grande carta riproducente la città con l'intera rete di distribuzione. E' il periodo, questo, in cui in quella stanza si avvicendano quasi senza soluzione di continuità tecnici e impiegati: una situazione di allarme, determinata dall'episodio ricorrente — ormai da qualche anno, e sempre in forma più accentuata — della carenza d'acqua.

Ci risiamo, è proprio il caso di dirlo: e l'ing. Umari è il primo a preoccuparsene, chè proprio a lui tocca la non gradita incombensa di dare disposizioni perchè si cominci con l'«operazione strozzatura». E l'esperienza insegna (quanta di questa esperienza i triestini hanno ormai fatta!) che ne deriva un grave disagio a gran parte della cittadinanza. Finora il tempo era stato alleato, naturalmente soltanto sotto questo punto di vista. Giugno, questo stranissimo giugno, si era prestato con un certo numero di precipitazioni; e ancora una volta era stato dimostrato l'effetto incidente, oltremodo sensibile, che anche una modesta pioggia può avere per contenere i consumi entro limiti accettabili e compatibili.

Ora, dopo una sola settimana di gran caldo, la situazione sta letteralmente precipitando: nella giornata di lunedì — primo giorno di luglio — sono stati distribuiti ben 151.680 metri cubi d'acqua, quando si tenga conto che la potenzialità massima del nostro acquedotto è di 145.000 metri cubi giorno, e che il record s'era avuto il 17 luglio dello scorso anno, con la distribuzione di 152.000 metri cubi. Dal giorno seguente, immediatamente, si era dovuta iniziare l'operazione d'emergenza, protrattasi poi per tutto il mese. Ma quest'anno la situazione è ancora peggiore: anzitutto si è dovuto cominciare con oltre due settimane di anticipo, non solo, ma le prospettive sono negative se il tempo continuerà su questi valori di gran caldo.

L'ing. Umari è stato costretto a dare disposizioni di «strozzare» nelle uscite dei serbatoi principali durante la scorsa notte, ed è per questo che il disagio è stato forse meno avvertito. Ma già ieri si è dovuto operare di giorno: nelle prime ore del pomeriggio i tecnici dell'Acegat sono intervenuti nelle zone di Santa Maria Maddalena inferiore e in quelle dipendenti dai serbatoi di Montebello inferiore, Chiadino, Guardiella e Cacciatore. Si è voluto, scegliendo tali zone, varare una specie di legge di compensazione, proprio per non colpire subito i soliti utenti che ogni anno, sistematicamente, sono costretti a contemplare malinconicamente i rubinetti asciutti. In serata, subito dopo le 20.30, si è dovuto agire però anche in altre zone: Santa Maria Maddalena, Gretta (alta e bassa) e in tutta la parte circostante.

L'Acegat, purtroppo, altro non può fare: è per questo che si cerca di intervenire di notte, perchè il danno ai cittadini sia perlomeno contenuto. Ma fino a quando?

Questo intervento è accompagnato da un complesso di altre operazioni di strozzamento di saracinesche sistemate sulla rete, e più precisamente su certe condutture principali che consentono un contenimento regolato dei consumi. E' quanto, dunque, si è iniziato a fare, inaugurando la «estate '68» nel settore dell'acqua, dove si è costantemente al limite. La situazione, è evidente, tenderà sempre a peggiorare: l'Acegat conta circa 104 mila utenze, con un incremento costante di 2000 l'anno in media.

Vale sempre, naturalmente, l'invito rivolto tante altre volte e fatto proprio dal Sindaco nel corso della recente tavola rotonda sul problema promossa dal «Piccolo»: quello tendente all'autodisciplina degli utenti, perchè non si riempiano intere vasche per rifornimento, e soprattutto perchè non si continui nell'indiscriminato inaffiamento degli orti e dei giardini, mentre magari lo inquilino del piano di sopra non ha di che lavarsi.

Non è una soluzione, anzi. La vera, autentica, tanto attesa soluzione è il nuovo acquedotto, in gran parte sottomarino, al cui progetto il prof. Pistilli da tempo si dedica. Proprio in questi giorni i dettagli stanno per essere ultimati, e lo stesso prof. Pistilli è atteso a Trieste verso la metà del mese per far conoscere il suo giudizio definitivo sulla fattibilità o meno dell'acquedotto sottomarino.

E' da confidare che si tratti di un «sì»; in questo caso, si dovrà garantire il finanziamento mancante (finora si dispone di un miliardo del Commissariato di Governo, ma si devono reperire altri tre miliardi). E' veramente da augurarsi che si faccia presto: la situazione si fa sempre più critica e insostenibile.

I POSTEGGI DEL PONTEROSSO E DEL CANALE

Movimentata protesta di venditori ambulanti

All'origine dell'episodio l'arrivo delle angurie

Dalla comparsa delle angurie in Ponterosso, che ieri hanno fatto la loro prima apparizione stagionale, gli ambulanti hanno tratto motivo per una vivace manifestazione di protesta. E' successo infatti che l'assegnazione di tre posteggi ad altrettante bancarelle per la vendita dei cocomeri è coincisa ieri con il trasferimento di sette ambulanti da piazza Garibaldi in riva al Canale. E ciò significa che i 37 ambulanti «turnanti» (cioè coloro che per mancanza di spazio si alternano nei posteggi lungo il Canale) sono aumentati a 44. Da qui un diffuso malcontento fra i posteggiatori, già amareggiati dalla decisione del Comune di trasferire prima o poi tutte le bancarelle (tranne quelle del mercatino di frutta e verdura) dal Ponterosso alla zona del Silos, in piazza Libertà. Così, ieri mattina è scoppiata infine la crisi.

I titolari di bancarelle, direttamente minacciati nei loro interessi commerciali, sono entrati in agitazione; dapprima hanno vivacemente discusso tra di loro sull'azione da intraprendere (e hanno dato luogo, così, a un'animazione che in Ponterosso non è insolita, e forse per questo è sfuggita a molti cittadini). Infine hanno deciso di recarsi in massa in Municipio, a protestare presso l'assessore competente.

Un gruppo formato da una trentina di ambulanti si è schierato risoluto in piazza dell'Unità, proprio nel momento in cui vi transitava a piedi, diretto al palazzo del Lloyd Triestino, l'assessore Romano; egli è stato immediatamente riconosciuto, mentre le grida di protesta si facevano più acute, ed è stato circondato dalla piccola folla minacciosa. L'assessore ha dichiarato che non intendeva discutere della questione in mezzo alla piazza assolata, e ha invitato una delegazione a raggiungerlo in ufficio.

Più tardi, a una delegazione da lui ricevuta in Municipio, ha ricordato che i «turnanti» avevano potuto esporre le loro bancarelle in giugno 15 o 16 volte su un totale di 23 giornate lavorative; ed ora, in luglio, potranno farlo 15 volte su 26 giornate; un sacrificio richiesto dalla necessità di cedere il tradizionale spazio alle angurie e dall'opportunità di dare occasione anche a sette vecchi ambulanti di fruire di guadagni più sicuri che non in piazza Garibaldi, una zona disertata sempre più dalla gran massa di quella particolare clientela che costituisce un po' la loro fortuna.

FIERA DI TRIESTE

Questa sera, fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

1) Un aspirapolvere «Rapid» offerto dalla «Siemens Elettra S.p.A.»;
2) Due fustini «Dixan» e venti pacchetti «Persil» offerti dalla «Henkel Italiana S. p. A.»;
3) Due confezioni «Isolabella» offerte dalla «Isolabella S.p.A.»;
4) Pubblicazioni del Tounrig Club Italiano e confezione biscotti, offerte dal T.C.I. e dalla «Vidiz A. jr.».

Inoltre, fra tutti coloro che visiteranno la Fiera fino alle ore 24 del 4 luglio, verrà sorteggiata una «Fiat 500» messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di Total G.T.

IL CALDO CHE FA

minima	22,8
massima	29,5
del mare	23,8

Con l'UTAT a Vienna

L'U.T.A.T. effettua dal 14 al 16 luglio un viaggio in autopullman a Vienna. Lire 46.800.

Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ireneo — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.57. La luna nasce all'1.31 e tramonta alle 13.16.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 22,8; pressione mb. 1013,2 in diminuzione; umidità 75 per cento; vento km. da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 23,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitar, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

STATO CIVILE

MORTI: Hofer in Tommayer Giovanna a. 74; Derrschitz Armido a. 58; Chisselli Lidia a. 54; Giuratovich ved. Nesich Maria a. 75; Perfuia Matteo a. 89; Velo Giulio a. 64; Dorsa Vittorio a. 84; Ierman Mario a. 54; Valcovi in Sancin Natalia a. 55; Fanningeri Mario a. 76; Umek Natale a. 53; Crevatin in Stocco Giovanna a. 75; Vascicla in Fragiacomo Maria a. 84.

NATI: 8.

CROCIERE MARITTIME PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

TRE MARITTIMI NELLA RETE DELLA MOBILE

SORPRESI IN PIAZZA GOLDONI CARICHI DI OROLOGI «FALSI»

Avevano con sè ben centoquaranta pezzi

Avere centoquaranta orologi addosso è un po' troppo anche per una persona che ha la mania della puntualità. Se gli orologi, poi, sono contraffatti, allora la storia diventa un po' pericolosa. Ne sanno, infatti, qualcosa tre marittimi arrivati feschi freschi da Buenos Aires con un mercantile panamense «Paranà». I tre, l'ufficiale di macchina Oscarre Paver (27 anni, abitante a Muggia, in via Bembo 2); il cameriere marittimo Edoardo Miniussi (21 anni, via Pergolesi 4) e il mozzo di coperta Mario Danieli (23 anni, via Cesare dell'Acqua 57), sono stati infatti denunciati a piede libero alla Magistratura per il reato di «introduzione nello Stato di orologi con marchio e caratura contraffatti».

Del fatto si sono occupati gli agenti della Mobile, i quali avevano avuto sentore che c'erano alcuni marittimi che andavano offrfendo una partita di orologi a prezzo molto basso. Gli inquirenti si sono messi allora alla ricerca dei... commercianti, e sono riusciti in breve tempo ad individuarli. Naturalmente bisognava pigliarli, come si dice, con le mani nel sacco. E così, il terzetto, è stato pedinato dagli uomini della Mobile fino a quando il gruppo è entrato in contatto con un uomo sui cinquant'anni.

L'appuntamento con l'acquirente era in piazza Goldoni. Venditori e compratore si sono trovati puntualmente e si sono recati in un locale pubblico. C'è stata una contrattazione, poi l'acquirente è uscito, dicendo che andava a prendere il denaro. Nello stesso istante, sono entrati in azione gli agenti appostati. I tre sono stati così fermati e condotti in Questura.

Negli uffici della Mobile i marittimi sono stati perquisiti e sulla scrivania del dott. Letdieri sono stati allineati centoquaranta orologi da polso di metallo giallo privi di cinturino, che recavano impresso il marchio «Omega». Sul retro della cassa, inoltre, era incisa l'indicazione «18 K 750».

Mentre i funzionari provvedevano ad interrogare separatamente i tre marittimi, altri agenti si sono recati a bordo del mercantile panamense «Paranà» attraccato allo Scalo legnami di Servola, ed hanno perquisito gli alloggiamenti dei tre. Nella cabina occupata dall'ufficiale macchinista Oscarre Pavel, sono stati rinvenuti altri cinque orologi gemelli.

Al termine dell'inchiesta i tre marittimi hanno firmato i verbali d'interrogatorio e quindi sono stati rilasciati: compariranno in tribunale.

Incontro per l'ATLAS

Questa mattina, alle ore 9, all'Ufficio del lavoro si terrà un incontro delle parti interessate alla ripresa dell'attività della ATLAS, l'azienda che era stata occupata dalle maestranze dopo la sospensione di tutto il personale. Ne dà notizia la Camera confederale del lavoro, che ricorda come il lavoro

Da domani in sciopero il personale della CRI

Il personale della CRI si appresta a concretare uno sciopero della durata e della forma massicce: la manifestazione di protesta è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali nazionali nei giorni 4, 5 e 6 luglio. Alla base di tale grave decisione sta tutta una serie di problemi della categoria che da anni iddirittura attendono soluzione.

Per quanto riguarda Trieste, nessun comunicato è pervenuto da parte dei sindacati locali; si sa, però, che ieri sera si è tenuta un'assemblea del personale interessato, e tutti hanno espresso la volontà di partecipare compattamente alla manifestazione di protesta. Resta ancora da chiarire, comunque, la posizione di una decina di giovani con contratto a termine.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7. Pren. ABBAZIA - FIUME 8, 11, 19. GENOVA via Mantova, Cremona. giornaliera ore 8.15. GENOVA via Milano ore 21. MILANO giornal. ore 8.15 e 21. VENEZIA 6.45. 8.15. 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.
LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via A. Diaz n. 7. Telefoni 30.688 35107 L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 compreso il sabato.

si vive una volta sola...

perciò cerchiamo di vivere nel miglior modo possibile riscaldandoci quando fa freddo, rinfrescandoci quando caldo... Per esempio installando un condizionatore aria a casa nostra, o dol lavoriamo. E' un «comfort» che costa meno di quanto creda. Chiedete senza alcun impegno un consiglio o un sopralluogo all'Universaltecnica: ne trarrete un sicuro vantaggio.

UNIVERSALTECNIC
Corso U. Saba 18 Tel. 741243, 508
Piazza Goldoni 1 - Tel. 903

CASINÒ DI UMAGO
GRAND HOTEL ADRIATIC
(Telef. 2110 - 2209)
a 50 km. da Trieste
6-7 LUGLIO
GARE DI CHEMIN DE FER
Premi per un valore di LIRE 1.300.000
SALE DA GIOCO APERTE DALLE ORE 16 ALL'ALBA
NIGHT-CLUB
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
STRIP-TEASE

dott. U. CIOL
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

LA CROCIERA DI LUSSO
dell'estate 1968 è quella della nuovissima nave RENAISSANCE espressamente costruita per crociere TUTTE LE CABINE DI PRIMA CLASSE
DAL 2 AL 16 AGOSTO
Genova - Lisbona - Fiordi della Galizia
Isole Azzorre - Costa do Sol - Palermo - Genova
Programmi ed iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti 2

FIDATEVI DI PHILIP
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

VISITATE GLI STANDS DELLE DITTE ROMENE
ALLA FIERA DI TRIESTE
21 GIUGNO
5 LUGLIO
dove
EXPORTLEMN E TEHNOFORESTEXPORT
espongono prodotti di alta qualità e di perfetta esecuzione.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi ai delegati delle ditte che presso la Fiera sono a Vostra completa disposizione oppure all'Ufficio Commerciale Romeno di Milano, Via Orti, 3 - tel. 553434

IL TERZO CONVEGNO INTERNAZIONALE

Legnami africani di scena alla Fiera

Oggi assegnazione dei premi ai vincitori del Concorso nazionale per un mobile tipo

Sotto la presidenza del marchese Proto ha avuto luogo la seconda tornata del III Convegno internazionale del legno. Lo eminente esperto prof. Giordano, insegnante di fama europea nel campo del legno ha ricordato che essenzialmente le questioni nel campo della produzione dei compensati sono: i problemi degli esportatori; quello dei produttori; e il problema del rifornimento delle materie prime. Si è soffermato sull'importanza che riveste questa industria nell'economia italiana, ricordando che oggi in Italia ci sono circa 200 fabbriche di compensato e che la produzione annuale si aggira sui 300 mila mc. finiti, mentre l'export del nostro paese è di 80 mila mc.

Poichè la disponibilità della betulla nordica è minima e poichè il faggio centro-europeo è molto costoso, si deve necessariamente ripiegare sulle essenze tropicali. A questo punto ha invitato i Paesi produttori a dare maggiori dettagli sulle nuove essenze disponibili.

E' salito quindi sul podio il presidente del Timber Marketing Board del Ghana, Maxwell Kwusu, il quale ha parlato delle nuove specie di legnami tropicali per la produzione dei compensati. In particolare ha posto l'accento sulla attività che il Ghana sta predisponendo per la conoscenza di queste essenze. Ha quindi elencato una serie di qualità considerate utili per queste produzioni, dando pure delle delucidazioni sui principali caratteri tecnologici.

Terzo relatore è stato l'ing. B. Lucas, del dipartimento federale delle foreste della Nigeria, che ha parlato sulle disponibilità di specie meno conosciute di legnami nigeriani per la produzione di compensati in Europa.

A sua volta il comm. Ephren Ba, presidente della Camera di agricoltura, allevamento e foreste del Camerun, ha esaminato, in una esposizione, le grandi possibilità offerte dalla sua nazione come fornitrice di materie prime da compensato, facendo rilevare la collaborazione che il Governo di Yaoundé offre agli industriali europei, desiderosi di costituire degli impianti in quella giovane nazione africana.

E' seguito il signor Mene - Tefjauku, vicepresidente della Nigeria Timber Association, che ha illustrato, attraverso un corredo di cifre, il valore delle esportazioni verso tutti i mercati ed ha posto in rilievo quali essenze possono essere adottate dagli industriali continentali per la trasformazione in compensati.

E' intervenuto quindi l'Ambasciatore della Costa d'Avorio a Roma, Aillout About, il quale ha rilevato che l'area forestale del paese ammonta a 130 mila kmq. quadrati pari ad un terzo della Costa D'Avorio.

Attualmente un centinaio sono i tipi di essenze commerciali, mentre quelle non classificate sono altrettante. Oggi il Governo della Costa d'Avorio ha preso delle misure restrittive e protezionistiche. Parlando dei paesi che sono in rapporti economici per il settore del legno, ha fatto notare che nel 1967 il 5 per cento delle esportazioni del legno della Costa d'Avorio sono state assorbite dall'Italia. Hanno fatto seguito interventi e discussioni tra cui quella del dott. Pucci della Associazione compensatori italiana.

Infine, il dott. Trippodo, assieme al Marchese Proto, hanno brevemente sunteggiato i lavori ed hanno dichiarato chiuso il Convegno.

Oggi avrà luogo in Fiera l'XI convegno internazionale del mobile, alla presenza di operatori di molte nazioni. Durante i lavori verranno consegnati i premi ai vincitori dell'ottavo concorso nazionale riservato a un mobile tipo destinato alla grande distribuzione. Il convegno sarà presieduto dal dott. Adriano Ribera, direttore del giornale «Il Legno» di Milano.

Premi alla Fiera

Ieri sono stati estratti alla Fiera i seguenti premi per i visitatori: 1) Lucia Verdichizzi, via Capodistria 59, che vince un orologio per signora offerto dalla ditta «Deandrea»; 2) Ernesto Giacchelli, strada di Guardiella 32, che vince due fustini di «Dixan» e venti pacchetti «Persil» offerti dalla «Henkel Italiana S.p.A.»; 3) Claudio Manente, via Commerciale 19, che vince pubblicazioni del Touring Club Italiano e assortimento penne offerti dal T.C.I. e dalla ditta «Marazzi G.».

TUTTO SI E' ARENATO MALGRADO L'S.O.S. LANCIATO DAL SODALIZIO

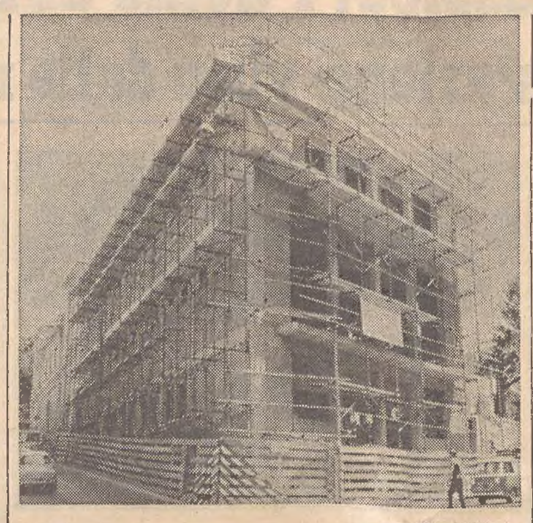
Sospesi alla «Ginnastica» i lavori per la palestra

Il lavoro non pulsa più, da ieri, nel cantiere della società Ginnastica Triestina. Quello che si temeva, purtroppo, è accaduto: l'attività è stata abbandonata, e del costruendo edificio della nuova palestra — tanto indispensabile per la continuazione delle pratiche sportive alla benemerita società triestina — è rimasto soltanto lo scheletro, assieme ai ponteggi tubolari.. Finora, infatti, sono stati costruiti i muri perimetrali e sistemate le tegole sul tetto; mancano le rifiniture interne ed esterne, parte degli intonaci, le pareti divisorie, la parte igienica e quella di riscaldamento. Si è arrivati, praticamente, a metà dell'opera: fino a questo momento i lavori eseguiti ammontano a 50-60 milioni di lire, e altrettanti sono necessari perchè la palestra possa diventare realtà.

La situazione attuale, purtroppo, non depone certo a favore delle previsioni iniziali, che davano per certa l'inaugurazione della nuova palestra della Ginnastica Triestina il prossimo 4 novembre, alla presenza del Presidente della Repubblica. L'impresa costruttrice sta smontando il cantiere, la grande gru ha già finito di svettare: siamo, quindi, in piena fase di smobilitazione, e se dovesse protrarsi il tempo di inattività il raggiungimento del traguardo finale verrebbe pregiudicato.

Si è verificato, in altri termini, quanto il direttivo della società — portavoce il presidente prof. Tagliaferro — temeva ormai da tempo: i lavori rischiavano di arenarsi, mancando gli indispensabili finanziamenti. Tale eventualità era stata prospettata in tempo, quasi due mesi fa, quando la palestra era arrivata al tetto. Era stato in quell'occasione che era squillato il primo campanello di allarme, quando il presidente Tagliaferro aveva sottolineato che non sono sufficienti promesse e buona volontà per fabbricare un edificio. Molti, appena la Ginnastica aveva manifestato il proposito di dotare la città di una nuova — e tanto necessaria — palestra, avevano dimostrato la loro solidarietà, stanziando cifre anche abbastanza elevate; ma parecchie di queste cifre esistono purtroppo soltanto sulla carta. Il presidente aveva allora fatto intravvedere la possibilità di un arresto improvviso dei lavori. se non fossero intervenuti fatti nuovi nel frattempo: ciò che, evidentemente, si è verificato, ed ecco la decisione di bloccare tutto e addirittura di smobilitare il cantiere.

L'«S.O.S.» lanciato dalla Ginnastica non è stato raccolto, e tutto si è ora arenato. Si farà in tempo, nella migliore delle ipotesi, tenendo conto dell'auspicata ripresa dell'attività costruttrice, a completare l'opera entro il 4 novembre, una data oltremodo significativa? E' una domanda che ognuno ora si pone, anche se forse non è la più immediata. Anzitutto, infatti, è indispensabile trovare i fondi necessari, quelli che attualmente mancano: e dare nuovo ossigeno alle casse del benemerito sodalizio, perchè la palestra, finalmente, possa divenire realtà.



(«Giornalfoto»)

Tutto è andato bene finchè si è arrivati alla copertura dello edificio: il lavoro ha ora subito una battuta d'arresto, e non si sa quando sarà ripreso. Il nuovo stabile si presenta così nella triste nudità dei muri perimetrali tutti cemento e mattoni

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE PER LA RAPINA AL PAKISTANO

Secchi condannato a cinque anni e Godnich a due anni e due mesi

Il secondo imputato assolto dalla principale accusa per insufficienza di prove Confiscata l'automobile - I giudici per oltre due ore in camera di consiglio

La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice a latere dott. Pispisa e dai giudici non togati Renata Malisan Budin, Mario Pauluzzi, Mario Orlando, Silva Mosina Massimi, Bruno Scarpa e Fioretta Dusa, P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli, ha riconosciuto Bruno Secchi, di 31 anni, colpevole di tutti i reati ascrittigli e Mario Godnich, di 38 anni colpevole dei primi tre capi d'imputazione e, con la concessione a entrambi delle attenuanti generiche dichiarate equivalenti alle aggravanti dell'articolo 61/2 e 61/5 (commettere un reato per eseguirne od occultarne altro e l'avere approfittato di circostanze tali da ostacolare la privata difesa) e con l'esclusione dell'aggravante dell'articolo 628/2 (più persone riunite) per la rapina, li ha cosi condannati: il Secchi a cinque anni di reclusione, 200 mila lire di multa, due mesi e 20 giorni d'arresto e 40 mila lire di ammenda nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e il Godnich, con la contestata recidiva, a due anni, due mesi e 10 giorni di reclusione e lo ha mandato assolto con formula dubbia dall'accusa di rapina aggravata; ha condannato entrambi al pagamento delle spese di giudizio e ha ordinato la confisca dell'utilitaria del Secchi.

La seconda udienza per la scabrosa vicenda di cui rimase vittima un giovane studioso pakistano incomincia alle 10: porte aperte (parte della prima udienza avvenne, come è noto, a porte chiuse) e pubblico piuttosto numeroso. Prende per primo la parola l'avv. Annoscia, patrono del Secchi, il quale sostiene che lo straniero menti su vari punti e «fece apparire gli attuali imputati quali essi non erano cioè dei sequestratori di persona». Il difensore analizza quindi i capi d'imputazione, e per il sequestro di persona chiede l'assoluzione piena, non doversi procedere per gli atti innominabili, assoluzione con formula dubbia per l'accusa di rapina e, per le contravvenzioni contestate al suo raccomandato, il minimo della pena ridotto di un terzo in forza delle attenuanti generiche. Concludendo, l'avv. Annoscia afferma che «se la punizione del reo è un dovere, dovere è anche la sua redenzione...».

La parola all'avv. Antonini, difensore del Godnich. Prima di discutere le accuse, il patrono analizza certi costumi del nostro tempo, certi modi d'essere e d'intendere la vita. «Non intendo — dice — fare una requisitoria alla società d'oggi, intendo solo dirvi signori della Corte, che è una mentalità scaturita dal dopoguerra. Non sono un paladino nè del passato nè del futuro, ma prima del conflitto quando mai si pensò di tutelare l'uomo dalla violenza sessuale?...».

L'avv. Antonini termina l'arringa formulando le seguenti richieste: per la rapina e per gli atti innominabili assoluzione per non avere il Godnich commesso il fatto, e per il sequestro di persona proscioglimento in quanto il fatto non sussiste. Sono ormai le 13 e il dott. Corsi rinvia il dibattimento alle 18. Pubblico un po' più scarso che durante la mattinata, e ai banchi della Difesa è presente per i patroni, costituitisi in collegio, l'avv. Antonietta Sassonia dello studio Antonini.

Replica il P.M. che smantella le tesi sostenute dalla Difesa ed esorta la Corte a giudicare con serenità l'episodio che appartiene a quei «fatti che incidono sul nome di una città e di una Nazione e sul progresso civile...».

Sono le 18.10 e gli imputati non hanno altro da dire: la Corte pertanto si ritira. La udienza, incominciata in pieno sole, terminerà con le prime ombre della sera: la sentenza, difatti, verrà pronunciata appena alle 20.30.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Sui prezzi della carne una nota dei commercianti

La differenza è dovuta al diverso regime doganale che è in vigore nella vicina provincia di Gorizia

Il direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi, ci scrive cortesemente:

«L'Unione commercianti, sentita la categoria degli operatori nel commercio all'ingrosso di bestiame e carni bovine fresche in merito ad alcune considerazioni sul costo della vita svolte in un articolo di Giovanni Palladini, pubblicato sul «Piccolo» del 27 giugno, e nel quale veniva riportata la notizia di un divario tra i prezzi di rivendita dal grossista al dettagliante della carne bovina macellata fresca nella città di Trieste (mediamente lire 900 al chilo), rispetto a Gorizia, Monfalcone e Grado e altre parti della regione (mediamente lire 700 al chilo), ritiene dovere precisare quanto segue, aderendo anche all'invito, dello stesso articolista, il quale concludeva il proprio scritto con l'auspicio di un'indagine sul divario da lui rilevato.

«L'Unione commercianti chiarisce che nell'intera provincia di Gorizia le carni bovine godono del regime preferenziale previsto per i generi di Zona franca.

«Esse, come quelle che vengono consumate a Trieste, provenivano, nel periodo al quale si riferiscono le rilevazioni citate da Palladini, quasi esclusivamente dalla Jugoslavia e da altri Paesi produttori dell'Europa orientale, cioè da zone economiche non facenti parte del Mercato comune europeo.

«Le norme doganali vigenti facevano sì che nel periodo cui si riferiscono i dati citati nell'articolo (due-tre mesi fa) il carico doganale, tra parte fissa (dazio) e parte mobile (prelievo) fosse leggermente superiore a lire 350 al chilo; tale onere gravava su nove decimi delle carni estere introdotte per il consumo a Trieste, mentre non gravava su quelle introdotte per il consumo nella provincia di Gorizia, per effetto appunto del regime di Zona franca vigente.

«Ne deriva che se la differenza di prezzo nella vendita della carne dal grossista al dettagliante era, fra Trieste e la provincia di Gorizia, di sole 200 lire, mentre essa avrebbe dovuto essere quantomeno di oltre 500 lire in conseguenza del diverso regime doganale su citato, ciò vuol dire che, mediamente, lo utile delle aziende grossiste triestine è di 100 lire inferiore a quello delle corrispondenti aziende della limitrofa provincia isontina.

«Sarebbe forse più opportuno usare, nella presente precisazione, il condizionale, in quanto i dati rilevati da Giovanni Palladini vengono presi per buoni così come indicati, ma l'Unione commercianti non si assume la responsabilità della loro reale ed effettiva corrispondenza.

«L'Unione commercianti ritiene però opportuno rilevare che qualunque dovesse essere il risultato minuziosamente preciso di un raffronto fra i prezzi delle carni, sia all'ingrosso che al dettaglio, applicati a Trieste rispetto a quelli praticati nella limitrofa provincia di Gorizia, non vi è dubbio che i livelli dei prezzi triestini risulterebbero comunque di particolare convenienza per il consumatore, stante la situazione di gravissimo disagio in cui versano le macellerie triestine e le aziende grossiste di bestiame, per effetto della concorrenza della carne venduta oltre confine, che obbliga a contenere i prezzi al di sotto dei limiti di economicità della gestione.

«L'Unione commercianti indica da anni l'esigenza di provvedimenti necessari a correggere tale situazione e anche recentemente, in un incontro a Lubiana con la Camera per l'economia della Slovenia e in un altro incontro, alla Fiera di Trieste, con l'Ambasciatore jugoslavo a Roma e il Sottosegretario al Commercio estero della Jugoslavia, ha illustrato gli strumenti che, a suo giudizio, possono tornare utili alle economie dei due Paesi — Italia e Jugoslavia — e agli interessi del settore commerciale delle carni e dei consumatori triestini».

Ospitiamo volentieri la nota del direttore dell'Unione commercianti. Aggiungeremo soltanto che le affermazioni e i dati contenuti nell'articolo citato erano stati desunti dalla stessa relazione del Comando dei vigili urbani sull'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità. Più precisamente, si tratta del punto in cui testualmente si rileva che «la stessa carne importata a Trieste, venduta all'ingrosso a 980 lire il chilogrammo (da grossista a dettagliante), viene fornita ai rivenditori di Gorizia, Monfalcone, Grado, ecc. a lire 700; ciò crea notevole malumore nelle categorie interessate».

Picotti confermato presidente del «Cenacolo»

Nella sala convegni della Camera di commercio si è tenuta lunedì scorso l'assemblea generale dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», nel corso della quale è stata tra l'altro esaminata l'attività svolta dall'ente nell'anno accademico 1967-68.

Al riguardo hanno presentato relazioni il presidente prof. Picotti e il segretario generale Nicolaidi. L'assemblea ha inoltre rivolto il deferente suo ricordo alla memoria dell'amministratore-tesoriere dell'Accademia dott. Arturo Radetti, scomparso il 29 gennaio del corrente anno. Essendo venuto a scadenza il mandato conferito alla presidenza, l'assemblea ha provveduto al rinnovo delle relative cariche per il prossimo triennio, riconfermando il presidente uscente prof. Mario Picotti, i due vicepresidenti prof. Marino de Szombathely e prof. Giorgio Costantinides e il segretario generale Sp. P. Nicolaidi. L'accademico effettivo avv. Lino Sardos Albertini è stato chiamato a ricoprire la carica vacante di amministratore-tesoriere del «Cenacolo triestino».

Inciampando in un tappeto, la pensionata Maria Pribaz ved. Menis, di 75 anni, è piombata a terra riportando la frattura dell'omero destro.

DIECI PERSONE IERI DAVANTI AI GIUDICI

UN COLPO DI PISTOLA AL BAR SI RIPERCUOTE IN TRIBUNALE

In seguito a una provocazione un uomo sparò all'interlocutore Ha avuto quattro anni - Sei condanne minori e tre assoluzioni

Ha avuto le ripercussioni di una cannonata il colpo di pistola esploso una sera della scorsa estate nel bar «Moncenisio» di via Carducci: è valso, difatti, a far incriminare dieci persone, che sono state giudicate ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici a latere dott. Salerno e dott. Ligabue, P. M. dott. Franzot, cancelliere Ciccarelli.

Il processo-fiume (durerà sino a sera) viene celebrato nella aula 290, e degli imputati uno soltanto trovasi in stato di detenzione, il commerciante Antonio Piccolo, di 39 anni, abitante in via Aifieri 8. Gli altri sono a piede libero. Si tratta di Silvano Bosiglav, di 22 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 7, l'elettricista Amleto Pelizzola, di 43 anni, abitante in via Baiamonti 60, la banconiera Nella Zugna, di 20 anni, abitante in Passeggio Sant'Andrea 60, l'impiegato Gianfranco Leghissa, di 29 anni, abitante in viale XX Settembre 93, il rappresentante Edoardo Cerqueni, di 21 anni, abitante in via Baiamonti 101, il marittimo Edoardo Carluzzi, di 25 anni, abitante in via Schiapparelli 54, il manovale Livio Gandolfo, di 26 anni, abitante in via delle Lodole 2, il meccanico Francesco Muciaccia, di 23 anni, abitante in via Orlandini 25, e il meccanico Edoardo Tognan, di 24 anni, abitante in via dell'Eremo 175/14. Affollati i banchi della Difesa: il prof. Sergio Kostoris per l'imputato numero 1, il Piccolo, e per gli altri l'avv. Padovani, l'avvocato Sblattero, l'avv. Sbisà, l'avv. Ghezzi, l'avv. Antonini, l'avv. Borgna e l'avv. Tavelli.

Il Presidente riassume brevemente l'arcinoto episodio: durante la serata del 14 giugno dello scorso anno, nel bar «Moncenisio», il Bosiglav avrebbe provocato, per misteriose ragioni, il Piccolo che, a un certo punto, perdette, come si suol dire, la tramontana, estratta dalla cintola una pistola calibro 6,35, gli esplose contro un colpo, ferendolo a una coscia.

La Squadra mobile fece un'accurata inchiesta, ne riferì l'esito all'autorità giudiziaria e, con sentenza del 10 maggio scorso il Giudice istruttore rinviò a giudizio i dieci, revocò la libertà provvisoria al Piccolo e ne dispose la cattura. Questi ha un notevole carico d'imputazioni: lesioni personali gravi (il Bosiglav guarì in cinque mesi), detenzione d'armi abusiva e aggravata, porto abusivo d'armi aggravato e continuato ed esplosione pericolosa aggravata. Il Bosiglav, la Zugna, il Muciaccia, il Cerqueni, il Gandolfo, il Tognon e il Pelizzola devono rispondere di concorso aggravato in favoreggiamento personale; il Carluzzi di falsa testimonianza, il Gandolfo ancora di danneggiamento (la sera del fatto, frantumò un vetro in Questura), il Pelizzola di una contravvenzione in merito alla gestione del «Moncenisio» e di omissione di soccorso, e il Leghissa, infine, di avere simulato un falso rapporto di rappresentanza del bar con il Pelizzola.

L'interrogatorio degli imputati e l'escussione dei testi si protrae sino alle 13 quando il Presidente dà la parola al P.M. Breve requisitoria del dott. Franzot, il quale chiede che al Piccolo siano inflitti quattro anni e sei mesi di reclusione.

Alle 18.25 il collegio si ritirata per deliberare e rientra in aula alle 20.10: il dott. Lugnani annuncia che il Piccolo è stato riconosciuto colpevole di lesioni personali gravi esclusa l'aggravante dell'articolo 61/1 (motivi abbietti) e con la concessione dell'attenuante della provocazione ritenuta prevalente sull'aggravante dell'arma, e delle tre contravvenzioni, è condannato a tre anni di reclusione, 11 mesi d'arresto, 75 mila lire di ammenda e a un anno di libertà vigilata. Al Muciaccia e al Gandolfo sono stati inflitti quattro mesi di reclusione ciascuno, e quest'ultimo è stato assolto dall'accusa di danneggiamento perchè il fatto non costituisce reato, il Bosiglav è stato condannato a tre mesi e 10 giorni di reclusione, il Cerqueni a due mesi e 15 giorni di reclusione, il Pelizzola a tre mesi e dieci giorni di arresto e 90 mila lire d'ammenda, Leghissa 30 mila lire di ammenda e tutti in solido al pagamento delle spese di giudizio.

Il collegio ha concesso al Cerqueni il duplice beneficio, al Leghissa il beneficio della non menzione, ha assolto la Zugna e il Tognan con formula dubbia, ha prosciolto il Carluzzi trattandosi di persona non punibile per avvenuta ritrattazione, ha assolto il Pelizzola dalla accusa di omissione di soccorso perchè il fatto non costituisce reato e ha respinto l'istanza di libertà provvisoria per il Piccolo.

MEDAGLIE D'ORO A VIGILI DEL FUOCO



(«Giornalfoto»)

Aria di festa, ieri, nella caserma dei vigili del fuoco, in largo Niccolini. Un gruppo di anziani vigili ha preso congedo dai colleghi ed amici dopo un'attività durata venticinque, trenta e per il maresciallo Tamplenizza 32 anni. Il comandante ing. Casablanca, ritratto in mezzo al gruppo, ha consegnato a ciascuno una medaglia d'oro inviata dal Ministero degli Interni, a ricordo della vita spesa al servizio della cittadinanza con sprezzo del pericolo ed abnegazione. Nella foto, da sinistra. Cucchi, Di Mauro, Tamplenizza, il comandante Casablanca, Gaber, Cerqueni e Maddaleni, il quale andrà in pensione tra due settimane.

SEGNALAZIONI

Italcantieri e G.M.T.

Con preghiera di pubblicazione, un lettore ci ha fatto pervenire la «Segnalazione» di una selezione inviata da un genovese alla «Gazzetta del Lunedì». — Ecco la lettera:

Illustre Direttore, mi permette, ancora per un momento, parlare del trasferimento quanto mai ingiusto, però tanto politico, dell'«Italcantieri» e della «Grandi Motori» a Trieste? Grazie!

I problemi della vecchia Zona, anche se non capisco di politica che poi ha per base «tu dai una cosa a me io dò una cosa a te», mi sono sempre stati a cuore: quel trasferimento tanto a me come a molti, molti vecchi genovesi che hanno dato lustro ai loro cantieri e sonanti officine, mi è rimasto sullo stomaco.

Una volta quando esisteva il vecchio glorioso «Ansaldo Meccanico» (certificato di nascita 1853) — che ha fornito potenti apparati motori di ogni genere e tipo per navi italiane, giapponesi, argentine, turche, ecc. — forniva anche, ed in prima mano, al confratello Cantiere di Sestri, il quale ordinava pure alla consorella acciaieria, tutti i grandi e piccoli fusi o fucinati come assi porta elica, bracci porta elica, dritti di poppa e di prora, alberi a manovella, ecc., il tutto entro il triangolo ferroviario Sampierdarena-Campi-Sestri il cui costo per il trasporto conteggiato alla data odierna, per un percorso tariffario minimo di 30 m., e per un peso — poniamo il caso — di circa 30 tonn., è di circa 20/22mila lire.

Ora gli apparati motori, quelli poniamo, di 10.000 HP, non sono uno scherzo, vengono fabbricati a Trieste accanto allo stabilimento-cantiere di Monfalcone. Chi ne avrà vantaggio? Indubbiamente i soli cantieri di Monfalco..e che verrebbero, come suol dirsi, ad avere il materiale a piè d'opera.

Facciamo un'ipotesi: la Grandi Motori ordina (speriamolo!) alle Acciaierie di Campi (SIAC) (autentica specialista in materia) gli alberi a manovella per un motore o due destinati ad una nave impostata sul cantiere di Sestri. Una coppia di tali alberi, da Campi a Trieste, verrà a costare di trasporto ferroviario diverse centinaia di migliaia di lire con una sensibile aggiunta se la spedizione si effettuerà a mezzo di carro speciale.

Tali alberi e, tanti, tanti altri accessori verranno quindi inviati a Trieste per il normale montaggio, per la prova al banco, del motore che verrà poi smontato e con gli alberi a manovella spedito a Sestri e, si noti bene, che per tali macchinari occorre un imballaggio del tutto speciale il cui costo è assai rilevante. Morale: milioni di spesa che mi pare gravi sensibilmente sul costo della nave però «sulla nave costruita a Sestri». Logicamente due navi gemelle una costruita a Monfalcone e l'altra a Sestri certamente l'armatore le pagherà identico prezzo ma Monfalcone ne trarrà un utile ben maggiore di quello del cantiere di Sestri.

Non escludo che a questo «la politica» abbia già pensato e che col tempo piano piano con passo morbido e vellutato Trieste si attrezzi — se già non lo ha fatto — per la fabbricazione di ciò che viene oggi fabbricato dalle nostre acciaierie. C'è sempre però di mezzo l'enorme costo del trasporto. Parlo sempre dei motori. L'uomo della strada — Pantalone — non si ci raccapezza più, tra i polli, i monopoli, gli smembramenti, le sotto o sovra strutture, le programmazioni a catena, gli viene il capogiro ma... paga? Paga sempre!

Voglio finire — e la ringrazio illustre Direttore per l'ospitalità concessami — ricordando quando mi scrisse un giorno un'alta personalità, di questo campo, da Roma «mi ha fatto rivivere con piacere e nostalgia i tempi passati nel comune lavoro, senza tanta organizzazione, ma con molta laboriosità, molta onestà e quadrato cervello».

Ma oggi vi è la politica imperante e gli elaboratori elettronici quindi tutto ciò non è che pura nostalgia.

Buio in via Fonderia

«Abito in via Fonderia n. 12 e da ben 1 mese la lampadina che è sulla strada (proprio di fronte alla casa in cui abito) non funziona. Ho telefonato a destra ed a sinistra, senza alcun risultato. Forse non so quale sia la giusta via per ottenere un elementare diritto, e sono convinto che tramite vostro otterrò quanto richiesto, tantopiù che tale lampadina riguarda un centro urbano (dà quasi sulla piazza Ospedale) di grande importanza. Danilo Morgan anche a nome di tanti altri abitanti della stessa via».

Esposizione elenchi dei ruoli per le imposte

All'Albo pretorio del Palazzo municipale, largo Granatieri 3, pianoterra, è esposta la deliberazione della Giunta municipale n. 1581 del 28 giugno con allegati 12 elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta, tributo per tributo — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1968 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1967.

Da oggi al 10 corrente dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Ripartizione IV - Imposte e Tasse (Palazzo comunale, largo Granatieri n. 2 - III p.), i ruoli ordinari di I serie 1968 per gli anni 1968 e precedenti dei contribuenti ai tributi comunali.

Dopo il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso li ricorso al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione per i motivi previsti dalla legge (art. 288 del T.U. per la Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175).

Da oggi al 7 luglio dalle ore 9 alle 12 sono esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e Tasse (Palazzo comunale, largo Granatieri n. 2 - III p.), i ruoli ordinari di I serie 1968 per gli anni 1968 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali.

Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa a' sensi di legge.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette (piazza Chiesa Evangelica n. 2 - III, palazzo degli uffici finanziari).

LE ORE DELLA CITTA'

Staffetta delle Acli

Nel cinquantenario della Redenzione, una staffetta denominata «Da San Giusto al Piave» è stata organizzata dall'U.S. ACLI: la cerimonia ha avuto luogo alle sorgenti del Piave e ha avuto momenti molto suggestivi.

Adriano Bon a Roma

La Galleria «L'Etrusco» di Roma inaugurerà nella giornata d'oggi la prima mostra personale del pittore concittadino Adriano Bon. Il giovane artista, nato a Trieste nel 1942, già noto per diverse e meritate affermazioni nella nostra città, presenterà un gruppo di opere della sua più recente produzione romana. La mostra rimarrà aperta fino al 20 luglio.

Lauree

Presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in economia e commercio, il Sig. Giuliano Gheser, discutendo una tesi in diritto commerciale con il chiarissimo prof. Gianpaolo de Ferra. Al neo dottore auguri e vivissime felicitazioni.

— La signorina Nerisana Furlani si è brillantemente laureata in scienze politiche alla nostra Università discutendo la tesi «La pensionistica privilegiata di guerra» col chiar.mo prof. Vittorio Backelet. Vive felicitazioni.

Premi a Gianna Malabotti

Anche quest'anno, alla II Annuale internazionale di arte grafica ad Ancona, l'acquafortista concittadina Gianna Malabotti è stata premiata con diploma e medaglia per l'alta qualità delle opere presentate. Alla II Mostra internazionale di pittura «Città di Chieti» la giuria internazionale ha conferito a Gianna Malabotti il massimo riconoscimento, l'iscrizione all'albo sociale con diploma d'onore artistico dell'Accademia Teatina per le scienze.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffe corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

Ventennale dello Sci Cai

Lo Sci CAI Trieste, dell'Alpina delle Giulie, uscirà tra breve con una pubblicazione rievocativa in occasione del ventennale della fondazione. Continuerà così l'opera informativa e culturale dell'Alpina delle Giulie, che proprio in questi giorni ha pubblicato un libro di Franco Legnani, della Commissione grotte Eugenio Boegan, la cui veste tipografica è stata curata dalla tipografia Leghissa. Il volume è un documento sulla preistoria di Trieste, trattata con particolare competenza sia nel testo che nelle illustrazioni.

Saluti dalle colonie

I 400 fanciulli partiti ieri per San Quirico di Recoaro hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivati felicemente nelle colonie «S. Giusto» della Pontificia Opera di assistenza di Trieste. Inviano ai genitori e parenti cordiali saluti.

Convocati i filatelici

L'Esecutivo del comitato organizzatore di «Trieste 68», manifestazione filatelica per il Cinquantenario, è convocato per stasera alle ore 20.30 nella sede del Circolo filatelico del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3.

Nacmias: liquidazione

Un avvenimento eccezionale: liquidazione totale per completo rinnovo ed ampliamento del negozio NACMIAS. Meravigliosi articoli di abbigliamento per uomo a prezzi veramente invitanti. NACMIAS, via San Lazzaro 17.

Hotel Approdo di Duino

Ogni sera trattenimenti danzanti nel giardino dell'albergo.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda «*Casa d'Arte Orientale*», via S. Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

A prezzi ridottissimi...

abiti estivi per uomo e donna da «*Riguitti*... veste tuttil», via Mazzini, 43.

VOLVO 144
Lire 1.870.000

A B VOLVO GÖTEBORG SVEZIA
provatela...
...è la svedese che entusiasma
studio pubblicitario
AUTOSALONE derby TRIESTE
PIAZZA SCORCOLA 3 TELEFONO 24574

si vive una volta sola...
perciò cerchiamo di vivere nel miglior modo possibile: riscaldandoci quando fa freddo, rinfrescandoci quando fa caldo... Per esempio installando un condizionatore di aria a casa nostra, o dove lavoriamo. E' un «comfort» che costa meno di quanto si creda. Chiedete senza alcun impegno un consiglio o un sopralluogo all'Universaltecnica: ne trarrete un sicuro vantaggio.
UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18
Tel. 741243, 50486
Piazza Goldoni 1 - Tel. 90191

a prezzi ribassati:
vestaglie
camicie da notte
sottovesti
lenzuola
tovaglie
Betty
BOMBACIGNO VIA BATTISTI 20

Alla Galleria Via S. Nicolò 6 «La Lanterna»
QUADRI PER TUTTI
mostra di opere dell'arte grafica inglese contemporanea
Litografie e serigrafie dei migliori pittori e scultori delle ultime generazioni

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

Coincidenze tranviarie per i bagni in Riva Traiana

E' stato ripristinato, nelle giornate di tempo favorevole, il collegamento stagionale con i bagni di Riva Traiana.

La deviazione viene effettuata esclusivamente dalle vetture della linea «8», con il seguente orario:

da Roiano per Riva Traiana, feriale: dalle ore 8.04 alle 20; festivo: dalle ore 8 alle 20;

da Riva Traiana per Roiano (passaggi), feriale: dalle ore 8.22 alle 20.15; festivo: dalle ore 8.15 alle 20.15.

E' consentito di giovarsi degli autobus del collegamento bagni anche agli utenti della linea «9» ed a quelli della linea «15». I passeggeri possono salire sugli autobus della linea «8» alla fermata posta in via Ottaviano Augusto all'inizio della sede propria tranviaria ed hanno diritto al trasporto fino ai bagni purchè in possesso del biglietto ricevuto sulle linee «9» e «15».

Al ritorno possono salire sulle vetture della linea «8» al girone bagni ed essere trasportati fino al capolinea di Campo Marzio, sempre con lo stesso biglietto ricevuto in andata sulle linee predette.

Durante tale periodo viene pure ripristinata, per la linea «9», la fermata facoltativa alla fine del tratto in sede propria di via Ottaviano Augusto, all'altezza del mercato ortofrutticolo.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 luglio.

ARRIVI: mn. «Victoria» (naz.); mn. «Ucka» (jug.); mn. «Portoroz» (jug.); mn. «Jebal Sinneen» (lib.); mn. «Goldstone» (lib.); mn. «Oruda» (jug.); mn. «Novi Sad» (jug.); mn. «Haviva» (isr.); mn. «Mesapiku» (lib.); mn. «Alpe» (naz.); mn. «Cena» (bras.); mn. «Tuhobic» (jug.); mn. «Alfo «Maria Beringieri» (naz.); mn. «Ihanj» (ungh.); tn. «Ausonia» (nazionale); mn. «Grobnik» (jug.); tn. «Mondoro» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Enotria» (naz.); mc. «Esso Lybia» (pan.); mc. «Hoegh Lance» (norv.); mc. «Lesvos» (ell.); mn. «Butrinti» (alb.); mn. «Skenderbeg» (alb.); mn. «Portoroz» (jug.); mn. «Ucka» (jug.); mc. «Caterina Pomacelli» (naz.); mn. «Popi» (ell.); mn. «Tritone» (naz.); p.fo «Piombino» (naz.); mc. «Diane» (lib.); mc. «Fort Saint Katherine» (ingl.); mn. «Novi Sad» (jug.); mc. «Belice» (nazionale); mn. «Sea Challenger» (lib.); mn. «Oruda» (jugoslava).

IN ADEMPIMENTO AGLI ACCORDI DI CENTRO-SINISTRA

Modifiche della Giunta all'ordinamento interno

Decisa l'istituzione del decimo Assessorato effettivo che sarà competente per tutti i problemi urbanistici

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha tenuto ieri mattina la sua seconda riunione di lavoro, sotto la presidenza del dott. Berzanti. E' stato approvato un disegno di legge che prevede le seguenti modifiche nell'ordinamento dell'Amministrazione regionale: istituzione di un decimo Assessorato, quello dell'urbanistica, con la contemporanea riduzione da tre a due del numero degli assessori supplenti; l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta, del servizio di vigilanza sulle cooperative; il passaggio, sempre alle dipendenze della Presidenza della Giunta, del servizio dei trasporti, nonchè altre disposizioni riguardanti uffici regionali.

Il provvedimento costituisce uno dei primi adempimenti dell'accordo programmatico intervenuto tra i partiti di centro-sinistra per la nuova Giunta regionale. Secondo quanto ha dichiarato ieri al Consiglio il Presidente Berzanti, al nuovo Assessorato regionale dell'urbanistica sarà preposto il socialista De Carli, chiamato a far parte della Giunta come assessore supplente, in attesa che le nuove norme divengano operanti.

Le necessità dell'istituzione dell'Assessorato regionale alla urbanistica era divenuta negli ultimi tempi evidente dal momento che la Regione con la L.R. n. 23 del 9 aprile 1968, e cioè con la nuova legge urbanistica regionale, aveva assunto importanti compiti amministrativi nel settore, finora espletati tramite gli organi dello Stato. Inoltre la Giunta regionale resta impegnata a continuare e a portare a compimento con sollecitudine dopo il piano regionale di sviluppo, anche il piano urbanistico regionale, che ne è il naturale completamento.

Perciò il nuovo Assessorato regionale all'urbanistica avrà la competenza a trattare tutti gli affari connessi al settore, sia per quanto riguarda la pianificazione urbana che la pianificazione territoriale. Per quanto riguarda il primo aspetto l'Assessorato regionale all'urbanistica avrà il compito di esaminare i piani comunali ed intercomunali, i programmi di fabbricazione, i regolamenti edilizi e ogni altro strumento urbanistico a livello subordinato, nonchè di svolgere le funzioni di vigilanza, di controllo e di consulenza sull'attività urbanistica degli Enti locali e privati. Il Comitato urbanistico regionale, istituito con la L.R. 18 ottobre 1967, n. 22 si intenderà d'ora in poi costituito e funzionante presso il nuovo Assessorato, e le funzioni di presidente dell'organismo saranno attribuite all'assessore regionale all'urbanistica.

Al nuovo Assessorato farà poi capo anche l'elaborazione, l'aggiornamento e l'osservanza del piano urbanistico regionale, nonchè la tenuta e l'aggiornamento della cartografia del Friuli-Venezia Giulia.

Il disegno di legge, prevede inoltre che, per ragioni di migliore funzionalità, siano attribuite alla Presidenza della Giunta regionale altre materie, e precisamente i trasporti su filovie e su linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie di interesse regionale; le linee marittime di cabotaggio fra gli scali della Regione e la navigazione interna, la disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale (affari questi finora attribuiti all'Assessorato dei trasporti e del turismo), nonchè il servizio di vigilanza sulle cooperative (finora svolto dall'Assessorato al lavoro, assistenza sociale e artigianato), che si estrinseca nella tenuta del Registro regionale delle cooperative e dell'Albo regionale dei revisori degli enti cooperativi, nella revisione delle cooperative ed in genere nella applicazione della legge regionale 19 gennaio 1968, n. 4.

Il disegno di legge, approvato oggi dalla Giunta, sarà immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio regionale, per iniziare la procedura di discussione e di approvazione in commissione e poi in aula.

Nelle giornate di ieri e di oggi, presso alcuni Assessorati regionali hanno avuto luogo con brevi cerimonie, lo scambio delle consegne tra gli assessori uscenti e quegli neoeletti. Lunedì pomeriggio il prof. Dulci e l'avv. Marpillero; questa mattina, presso l'Assessorato regionale all'igiene e sanità, l'avv. Devetag ed il dott. Nardini; questo pomeriggio presso l'Assessorato regionale dello sport, il dott. D'Antoni con il prof. Cumbat. Per domani mattina sono in programma gli scambi delle consegne fra gli assessori Stopper e Dal Mas presso l'Assessorato regionale del lavoro, assistenza sociale ed artigianato, e fra gli assessori De Carli e Leschiutta presso gli uffici regionali alla urbanistica.

Stamane all'Assemblea

Inizia il dibattito sulle dichiarazioni di Berzanti

Stamane, alle ore 9,30, sotto la presidenza del prof. Ribezzi, tornerà a riunirsi il Consiglio regionale. Un solo punto all'ordine del giorno: la discussione sulle dichiarazioni programmatiche rese nel pomeriggio di lunedì dal Presidente della nuova Giunta regionale di centro-sinistra eletta nella mattinata.

Finora si sono iscritti a parlare ventisette consiglieri, e precisamente: Bacicchi (PCI) Baracetti (PCI), Bergomas (PCI), Bertoli (PLI), Bettoli (PSIUP), Bianchini (DC), Boschi (MSI), Calabria (PCI), Cecotto (MF), Cocianni (DC), Coloni (DC), Coghetto (PCI), Dal Mas (PSI-PSDI unificati), Del Gobbo (DC), Di Caporiacco (MF), Gefter-Wondrich (MSI), Ginaldi (DC), Lovriha (PCI), Martinis (DC), Metus (DC), Morelli (MSI), Morpurgo (PLI), Pittoni (PSI-PSDI unificati), Ramani (DC), Schiavi (MF), Stoka (US) e Trauner (PLI).

APERTO IL SESTO CICLO DELLA MOSTRA DI MIRAMARE

In vetrina piante e fiori che ingentiliscono la casa



(«Giornalfoto»)

All'inaugurazione della mostra delle piante d'appartamento, il direttore della Mostra del Fiore, prof. Natti, illustra all'ass. prov. Rudolf e agli altri ospiti le caratteristiche dell'esposizione

Il sesto ciclo delle Manifestazioni floreali di Trieste '68 si è iniziato ieri mattina a Miramare, con una selezione nazionale di piante da appartamento. Si tratta di una notevole collezione di esemplari eccezionali, da destinare all'ornamento della casa e delle terrazze, validi per tutte le latitudini.

Completano questa speciale rassegna le mostre collaterali e cioè una esposizione di pittura con «I fiori delle Alpi» dell'artista carnico Arturo Cussich. Per il settore filatelico viene presentata una rassegna sul tema «Flora spontanea dell'Europa occidentale», mentre per l'arte infantile i protagonisti sono i giacinti visti dai bambini.

La Mostra internazionale del fiore, che com'è quest'anno resterà aperta fino al 4 novembre, essendo stata organizzata dall'Ente rinascita agricola di Trieste in occasione delle celebrazioni per il 50.o anniversario della riunione di Trieste all'Italia, venne inaugurata il 25 aprile scorso. Nella cornice del parco del Castello di Miramare, si sono svolte già sei delle tredici rassegne floreali in programma, specializzate su singoli settori merceologici (orchidee, azalee, conifere nane, ecc.) accompagnate da altrettante esposizioni di pittura.

Nell'arco dei 194 giorni di esposizione la rassegna passa così dal ciclo dei fiori della primavera a quello dei fiori estivi e poi autunnali. La Mostra del Fiore di Trieste, quest'anno giunta alla sua tredicesima edizione, è l'unica manifestazione internazionale di tal genere che sia stata inserita nel calendario dell'E.N.I.T.

INIZIATI CON L'ITALIANO GLI ESAMI DI MATURITA' E ABILITAZIONE

Per il classico: l'uomo di Leopardi

La «contestazione» vista dalle maestrine

L'attesa è finita, l'incubo è appena cominciato. Alle 8,30 di ieri mattina, infatti, per migliaia di studenti ha avuto inizio la «grande prova», quella della maturità o dell'abilitazione.

Ecco «ra i testi dei temi assegnati ai candidati che hanno sostenuto ieri la prova scritta d'italiano:

Per la maturità classica:

1) Significato storico e valore perenne del monito che il Berchet rivolse agli scrittori del suo tempo: «Rendetevi coevi al secolo vostro».

2) Congresso di Vienna del 1814-'15, pace di Versaglia del 1919: due diversi assetti della Europa. Quali?

3) Passo da interpretare: «Piccolezza e grandezza dell'uomo. Niuna cosa maggiormente dimostra la grandezza e la potenza dell'umano intelletto, nè l'altezza e nobiltà dell'uomo, che il poter l'uomo conoscere e interamente comprendere e fortemente sentire la sua piccolezza. Quando egli, considerando la pluralità de' mondi, si sente essere infinitesima parte d'uno degli infiniti sistemi che compongono il mondo, e in questa considerazione stupisce della sua piccolezza, e profondamente sentendola e intensamente riguardandola, si confonde quasi col nulla, e perde quasi se stesso nel pensiero della immensità delle cose, e si trova come smarrito nella vastità incomprensibile dell'esistenza; allora con questo atto e con questo pensiero egli dà la maggior prova possibile della sua nobiltà, della forza e della immensa capacità della sua mente, la quale, rinchiusa in sì piccolo e menomo essere, è potuta pervenire a conoscere e intender cose tanto superiori alla natura di lui, e può abbracciare e contener col pensiero questa immensità medesima della esistenza e delle cose. Leopardi».

Per la maturità scientifica:

1) Con qualche riferimento a letture fatte, tracciate le linee essenziali della civiltà letteraria dal romanticismo al decadentismo.

2) Indica le regole del metodo scientifico e rilevane la grande efficacia pur nel confronto con brillanti scoperte occasionali.

3) Passo da interpretare: «La letteratura italiana e la vita della nazione. I vizi, che dal tempi di Carlo V in poi deturparono e fecero impotente al bene e indegna della terra italiana la nostra letteratura, son molti; vizi d'adulazione cortigianesca ad ogni potente, di cieca e meschina venerazione ai pregiudizi e agli orgogliuzzi della propria città, accademia o consorteria, d'irriverenza ai nostri grandi citati sempre, non mai profondamente studiati, e di malignità invidiosa ai contemporanei che fece amara a ingegni potenti davvero e caldi d'affetti italiani la vita e la morte. Ma i principali o meglio le sorgenti di tutti stanno nell'aver noi da lungo, e salve rare eccezioni, separato la letteratura dalla vita della nazione e dall'ideale italiano, per cacciarla sull'orme di scuole, antiche o moderne, greche o francesi, straniere ai nostri ricordi e alle nostre aspirazioni. La tirannide che ci contese vita di popolo, la mancanza di un centro che rappresentasse visibile il pensiero collettivo, la lingua scritta, non parlata mai fuorchè in una frazione d'Italia, la noia di un presente increscioso e infecondo, il fascino esercitato dalle splendide reminiscenze dell'arte greca, affine a noi per vincoli storici e fati comuni e dell'arte romana che ne seguì l'orme, rapirono alle nostre lettere originalità e vita spontanea, travolgendole nell'imitazione. E dacchè nessuno può, checchè tenti, rifarsi uomo e cittadino d'una civiltà di venti secoli addietro, imitammo non il concetto ma la forma altrui. Mazzini».

Per la maturità artistica:

1) Nel tema della pietà, più volte trattato, si rivela e si realizza compiutamente l'evoluzione umana, religiosa, stilistica di Michelangelo.

2) Dalla Venezia del '700, la attività dei suoi pittori, per un nuovo particolare angolo visuale, si inserisce, come protagonista di primo piano, nella situazione sociale e culturale d'Europa.

Per l'abilitazione magistrale:



(«Giornalfoto»)

Al termine della prova scritta d'italiano un gruppetto di studentesse con i vocabolari sottobraccio commenta i temi svolti

1) Ripercorrendo lo svolgimento della poesia carducciana, rilevatene i momenti e i temi fondamentali e quelli, fra essi, che hanno suscitato in voi una eco più profonda.

2) Quale significato attribuite all'attuale contestazione giovanile soprattutto per quanto riguarda i problemi dell'educazione e della scuola?

3) Passo da interpretare: «La eccellenza dei "Promessi sposi". Quattro circostanze contribuiscono a rendere l'opera del Manzoni così eccellente. Prima, che egli è uno storico insigne. Da questa dote deriva una dignità, una solidità che elevano l'opera sua sopra a tutte quelle che noi comunemente comprendiamo sotto il nome di romanzi. Seconda circostanza: la religione cattolica, dalla quale egli deriva molte situazioni poetiche, che da protestante non avrebbe potuto immaginare. Terza: che egli ha molto sofferto nelle lotte rivoluzionarie, se non per sè personalmente, pei suoi amici. Infine, circostanza favorevole al romanzo, che l'azione si svolge sulle rive incantevoli del Lago di Como, in luoghi che il poeta conosce fin dall'infanzia e di cui tutti gli spettacoli sono a lui familiari; donde la chiarezza e la particolarità meravigliosa nel disegno, che son tra i grandi meriti dell'opera sua. Luigi Pirandello».

I temi per l'abilitazione tecnica agraria, industriale, commerciale, per geometri, nautica, femminile e per segretari e corrispondenti in lingua estera sono:

1) La concezione cristiana della vita secondo il Manzoni, attraverso le figure di Don Abbondio, di Padre Cristoforo e del Cardinale Borromeo.

2) Protagonisti della storia politica d'Italia, dalla proclamazione del Regno alla prima Guerra mondiale.

3) Il candidato illustri, tra i problemi politici e sociali maturati negli ultimi vent'anni, quelli che considera decisivi per l'avvenire dell'umanità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Roma Colle da Rodolfo Mosetti 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla colega A. F. 2000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Enrico Mattei da Nori e Benno Benussi 5000 pro Natura carsica; da Luisa e Fabio Gioseffi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Simeone Zarich da Maria e dott. Silvio Pesle 10.000, da Ermanno e Valeria Bossi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arduino Greatti da Virginia, Alice, Olga Cesca 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Masetti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Doimo Suich dalla famiglia Stelo 5000 pro chiesa Madonna del Mare; da Franca e Alberto Binaghi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del comm. Felice Venezian dall'Associazione commercianti al dettaglio 20.000 pro Fondo «Del Toso»; da Paola Zacchigna 1000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Rina Murani da Claudio e Claudia Vaccari 5000, dalla famiglia Leone Vaccari 3000, da Claudio ed Edda Protti 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Rodolfo Rocco dal segretario generale, capi ripartizione, assessore e impiegati ragioneria - Provincia di Trieste 46.300 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Olga Lenarduzzi da Maria Vetta 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del com.te Raffaele Cardona da Gisella e Maria Pussini 3000, da Maria e Angelo Paliaga 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Caterina Buch da Ada Cardona 2000, da Lotty Colombis 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amedeo Terranova dai componenti dell'Ufficio Gabinetto della Questura 11.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Silvestri Sponza da Bica Vera e Milena 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Angelo Franceschi dalle famiglie Madalleni 5000 pro Collegio S. Giusto (Fondo allievi).

In memoria di Francesca Giorgetti dal personale della Scuola materna S. Vito 8000 pro Villaggio del fanciullo.

I nmemoria di Virginia Valen dalla famiglia Scipioni 2000 Conferenza maschile S. Vince

In memoria di Maria Sanzin gli inquilini dello stabile n. via Solitro 10.000 pro Associaz spastici (bambini).

In memoria di Anna Anast dalla mamma 5000 pro A.N.F.F

In memoria di Teresa Bia (S. Daniele del Friuli) da P Pricoco 2000 pro Istituto Rittme

In memoria del barone Ro Altenburger da Ottavio e M Mauri 5000 pro CRI (Sezione minile).

In memoria di Armando T sini dai colleghi del CRDA, F e Centrale Italcantieri 22.000 Centro tumori.

Dalle Amiche del libro 4500 Fondo «Lucia Tranquilli».

In memoria del prof. Giu Zauli, nel VI anniversario, moglie Margherita Marini 10.000 Villaggio del fanciullo.

In memoria di Olga Lenard da Amelia e Gigliola Arich 5000 A.N.F.Fa.S., 5000 pro CRI; da briella Arich Tarabocchia 5000 Ilde Trauner e figlie 5000, da M e Livio Zay 5000, dalla fam G. L. Pross 3000, dalla fam Remo Pappucia 2000 pro A. Fa.S.; da Majorana, Petronio, renzon 7000 pro A.N.F.Fa.S. tro lavoro protetto).

In memoria di Maria Valli da vio e Romana Boccasini 2000; Bruno e Bruna Pischianz 3000, Ondina e Bruno Napp 3000, da Fillini 2000 pro Istituto Rittme da Maria Cesca 2000 pro Centro mori; da Ines e Ida Zennaro pro Rifugio animali ASTAD; Rian e Giuseppe Fior 5000 pro sa medici ammalati; da Maria marin 2000 pro ECA; da M Steno 2000, dalla famiglia Ca 2000 pro Liceo «Dante» (Bors studio «Dott. P. Steno»); da e Laura Fronza 2000 pro ch S. Antonio Taumaturgo (po

In memoria di Rina Murani le famiglie Umberto Murani e ria Hillebrand 2000, da Giu na Bronzin 2000 pro Istituto meyer; dalla famiglia Luigi Ci 5000 pro Altare Caduti senza c dalla famiglia Attilio Murani dalla famiglia Sergio Toso 2000 «Domus Lucis»; dai colleghi la figlia Aida 10.650 pro Altare duti senza croce; dal dott. ing. tonio e Lily Machlig 2000 pro Nazionale; dal dott. Giorgio e trice Badalotti 2000 pro Ist Rittmeyer.

In memoria di Doimo Suich la famiglia Fantoni 5000 pro ferenza femminile S. Vincenzo macolato Cuore di Maria); da tonietta Talatin 1000, da Savina bedo Slatti 1000, dalla famiglia vatini Slatti 1000 pro chiesa S. ta; da Milla e Nunzio Mari da Carla Anna Rochelli 1000, Anna Maria Rocco 1000 pro Vi gio del fanciullo.

In memoria di Bruno Gaberš condomini dello stabile n. 44 di D'Annunzio 11.500 pro Unione alla distrofia muscolare. da Fr e Giuseppe Antonicelli 2500 Fondo «Lucia Tranquilli», 2500 Unione lotta alla distrofia m lare; dall'orchestra del Teatro Verdi» 5000 pro «Domus Luci

In memoria di Simeone Z da Maria, Norma e Fedora 15 dal personale della ditta Rose 5000 pro Istituto Rittmeyer; nipote Elly Brovedani e fam 5000 pro Istituto Rittmeyer, pro «Domus Lucis».

In memoria del barone Ro Altenburger da Maria e Maria derica de Helmreichen 10.000 Rifugio animali ASTAD; da R ed Eldu Janitti 5000 pro Ist Rittmeyer.

In memoria del comm. Felice nezian da Vittorio Riccobon dal dott. Mino Laurini 1000 Fondo «del Toso»; da Bettina cevich de Gorup 10.000 pro S Elisabettine; da Matilde Cohen pro Lega malattie cardiovasco 2500 pro ECA.

In memoria di Amedeo Terr va dall'Ing. Lazzini 5000 pro di riposo «Stuparich» - Sistiana

In memoria di Nino Uccini gli amici Mila e Genio 2000 pro tuto Rittmeyer.

In memoria della mamma di Premuda da Elena Mioni 50.000 A.N.F.Fa.S.

In memoria di Francesco D dalle famiglie Cerdonio, Gia Savi 3000 pro Istituto Rittmeye

In memoria di Giuseppe Ciuffi dal personale della farmacia l'Angelo d'oro» 4000 pro Ist Rittmeyer.

In memoria del per. Pio Fra ni da Elena e Xenia Meneghini pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del rag. Emilio seffi da Ida Verginella 3000 Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Tenze Virginia Rumer 5000 pro ch S. Rita.

In memoria di Rodolfo Ro da Antonio Catania 2000 pro U ne italiana ciechi.

In memoria di Italia Sergo Angela Pizzul 5000 pro A.N.F.

In memoria di Arduino Gre dall'orchestra del Teatro «G. di» 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del comm. Raff Cardona da Licia e Duilio 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rino Varnerin Licia e Duilio Bossi 3000 pro laggio del fanciullo.

In memoria del dott. Giorgio vel da Licia e Duilio Bossi 3000 «Domus Lucis».

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli elenchi degli alunni promossi

«Rismondo»

Alla Scuola media statale «F. Rismondo» sono stati licenziati nella sessione estiva i sottoindicati alunni: con media 9/10: Fontanini Luca, Punis Mirella; con media 8/10: Bergamin Claudio, Bettin Roberto, Celli Bruna, Fonda Arianna, Galante Tiziana, Lena Paola, Parovel Miriam, Schergat Anita; con media 7/10: Avian David, Brandolisio Adriana, Calabrese Massimo, Cervi Bruno, Cisilin Renata, Danieli Laura, Dolfini Paolo, Marcon Marina, Marzi Dario, Motz Silvia, Paris Alma, Paronuzzi Giuditta, Petronio Roberto, Povh Mario, Savolni Adriano, Scrigner Rita, Toffolon Alida.

Altri licenziati: Bacinello Fabio, Bartolich Ester, Benvenuti Marina, Bernetti Mauro, Boschian Giovanni, Carbone Patrizia, Delbello Fulvio, Dobrigna Nevio, Frausin Bruno, Grahor Nevio, Gerrato Susanna, Iust Luciano, Lenardon Walter, Nisi Gianfranco, Pagotto Roberto, Peditto Lucia, Perna Angela Maria, Pitacco Frida, Pol Sergio, Rasoni Licia, Salich Ilario, Sossich Mirella, Vattovani Tiziana, Zuppini Susanna.

«Stuparich»

Alla Scuola media statale «Carlo Stuparich» sono stati licenziati i seguenti allievi:

Angelini Giuseppe, Biasotti Sergio, Borghesi Roberto, Borroni Guido, Bressan Renata (8/10), Carciotti Lucio (7/10), Collu Salvatore (7/10), De Baseggio Paolo , Dei Ben Nelmi (8/10), De Panfilis Fiammetta, Devitor Giorgio (7/10), Fanni Enrico (7/10), Garzone Roberto (7/10), Giovannelli Liliana (7/10), Ippolito Elena (7/10), Lantier Roberto (8/10), Lorusso Chiara, Ludwik Furio, Moratto Rita (7/10), Muran Rossana (7/10), Nardin Claudia (7/10), Petrucci Mauro, Pucci Massimiliano (8/10), Rebec Diego (9/10), Sabadin Fiorella (7/10), Snidersich Silvana (7/10), Sossi Laura (7/10), Spanghero Giorgio (7/10), Spinetti Claudio (7/10), Steffinlongo Roberto (7/10), Tammaro Gianni (7/10), Toniati Walter (7/10), Toso Eleonora (7/10), Trampus Alberto (7/10), Trovato Carmelo, Tullier Cristiana, Turco Davide, Valenta Gianfranco, Vattovani Raimondo, Visentin Paolo, Zisca Marco (7/10), Zucca Paolo (7/10), Carini Tullio, Fort Giovanna, Gandusio Ernesto, Ninino Ondina, Sanson Bruno, Valzano Concetta Varini Viviana.

«Codermatz»

Elenco degli alunni promossi per lo scrutinio finale alla Scuola media statale «Mario Codermatz».

CLASSI PRIME. I A - Promossi con 8/10: Brunetta Claudio, Ceschia Giuliano, Crevatin Marino, Fiorini Roberto. Promossi con 7/10: Pasquotti Bruno, Preiz Giorgio, Turco Andrea. Altri promossi: Barzelogna Marcello, Bernardon Roberto, Boschetti William, Chersi Giorgio, La Bianca Pietro, Liggieri Alberto, Muscatello Carlo, Pipan Davide, Quercio Riccardo, Svaghi Fabio. I B - Promossi con 9/10: Hechich Marirosa. Promossi con 8/10: Leprini Rossana, Russian Patrizia. Promossi con 7/10: Beinat Maria Grazia, De Savino Antonella, Orelli Tiziana, Schillani Fiorella, Scordino Manuela, Vali Patrizia. Altri promossi: Carone Marisa, Fulvio Adriana, Sala Orietta I C - Promossi con 7/10: Benedetto Francesco, Butul Maurizio, Sdraule Sergio, Vagaia Maurizio, Visintin Sergio. Altri promossi: Boscolo Mauro, Colombin Adriano, Jugovaz Spartaco, Malorano Maurizio. I D - Promossi con 7/10: Corsi Daniela, Paoluzzi Daniela. Altri promossi: Babuder Laura, Ciuffi Giuliana, De Bortoli Adriana, Gasparo Agnese, Giovannini Romana, Mian Tatiana, Mizan Cristina, Scrigner Claudia, Vrabiz Claudia. I E: Bole Onorato, Colino Vincenzo, Cragnolin Franco, Lindi Adriano, Murgolo Leonardo, Penko Stefano. I F - Promossi con 8/10: Amoroso Patrizia. Promossi con 7/10: Affinito Flora. Varesano Maura. Altri promossi: Bonelli Patrizia, Bonifacio Rosanna, Ceotto Donatella, Coslovich Irene, Esposito Patrizia, Illich Elisabetta, Kravos Marina, Loi Cristina, Prodan Rossanna, Stambach Daniela.

I G: promossi con 7/10: Battistelli Luciano, Formicola Aldo. Altri promossi: Beccari Roberto, Lorenzutti Roberto. Moi Elvio, Transi Diego.

II A: promossi con 8/10: Dugulin Adriano. Promossi con 7/10: Dagri Mauro, Novak Mauro, Pangerc Giorgio, Prascina Fabio, Affinito Marco. Altri promossi: Buzzi Paolo, Coren Luciano, De Fonzo Franco, De Pritellio Paolo, Paludetto Orlando, Pissacco Matteo, Trolis Marino, Valdina Valerio. II B: promossi con 8/10: Rovtar Tatiana. Promossi con 7/10: Bachi Daniela, Emili Francesca, Hrovatin Denise, Sorani Marina, Stibil Irma, Stibil Silvia, Vassalle Maria, Zaro Doriana, Zoch Patrizia. Altri promossi: Brus Gabriella, Fumis Manuela, Turco Alida. II C: promossi con 7/10: Boltar Andrea, Cervini Dino, Goriato Massimiliano, Benci Ester, Ferfoglia Marina, Fragiacomo Manuela, Madaro Maria Luisa, Melcher Annamaria. Altri promossi: Busdon Giorgio, Lazzarini Marino, Lucas Giorgio, Tagliapietra Romano, Bratina Anna Maria, Didonè Sonia. II D: promossi con 8/10: Giombetti Giorgio. Promossi con 7/10: Basso Annamaria, Cellie Daniela, Grison Alida, Martini Elena, Bonnes Tullio, Stocchi Mauro. Altri promossi: Racco Marina, Radiani Lucia, Vivolo Eleonora, Del Negro Diego, Duglietti Roberto, Maizen Sergio, Moze Walter, Predonzani Giorgio: II E: promossi con 7/10: Maiorano Renato, Vecchiato Renzo. Altri promossi: Azzarelli Fulvio, Comuzzi Riccardo, Fumolo Carlo. II F: promossi con 8/10: Franceschini Francesca, Fedrigo Sergio. Promossi con 7/10: Braini Patrizia, Comparini Rosanna, Domini Daniela, Visintin Magda, Loi Adriano, Zacchigna Claudio. Altri promossi: Bertocchi Anna, Dalla Mora Franca, Derossi Daniela, Giraldi Oriana, La Bianca Gabriella, Pinsky Giuliana.

Alunni licenziati nella sessione estiva degli esami di licenza: III A: alunni promossi con 8/10: Zadro Giovanni. Alunni promossi con 7/10: Cicui Paolo, D'Orlando Roberto. Altri promossi: Cerulli Mario, Cok Roberto, De Benigni Mauro, Franca Alessandro, Lombardi Antonio, Machnich Adriano, Pagan Adriano, Stasi Valdo. III B: promossi con 8/10: Braico Renata. Promossi con 7/10: Cosoli Nella, Ducapa Elena, Kisich Maria, Perini Patrizia. Altri promossi: Cosoli Maria, Degrassi Gabriella, Postogna Alessandra. III C: promossi con 7/10: Kennedy Gabriel, Purga Marco. Altri promossi: Gregori Furio, Paparella Roberto, Zennaro Fulvio, Caputi Gianni. III D: promossi con 7/10: Caria Giovanna. Altri promossi: Gomisel Fiorella, Milella Serena, Pellis Patrizia, Radoicovich Vilma, Stor Mirella, Cigui Romedio (privatista).

Scuola interpreti

Alla Scuola interpreti di via San Francesco sono stati promossi i sottoelencati studenti di lingue straniere.

Lingua inglese: Bacillo Giuliana, Bignami Ornella, Cattaruzza Serena, Cerna Franca, Cito Rosanna, Compare Eliana, Cotterle Donatella, Diracca Clara, Durlava Elvia, Durnk Claudio, Fabris Delia, Feresin Liliana, Finderle Neva, Gazzetta Silvia, Gregoretti Marina, Gulin Elisabetta, Kermac Sonia, Malich Helena, Matjak Sandra, Norcia Rosaria, Noviello Annabella, Orlandini Viviana, Perchini Edoardo, Pucci Liliana, Ravalico Adriano, Ravalico Claudio, Ritossa Grazia, Scheri Lorenza, Stock Marialuisa, Stulle Giordano, Tominz Iolanda, Tongiorgi Rosa, Treu Furio, Venier Rosanna, Zumin Renata.

Lingua francese: Annese Elena, Bacillo Giuliana, Cerna Franca, Durnik Claudio, Giona Flavia, Norcia Rosaria, Treu Furio.

Lingua tedesca: Cerna Franca, Cito Rosanna, Diracca Clara, Ferrari Nevia, Gradara Luciana, Gregoretti Marina, Gulin Elisabetta, Kermac Sonia, Mastrosimone Lucia, Riosa Liana, Sedmak Patricia, Tominz Iolanda, Treu Furio.

Peter Pan inglese: Affatati Laura, Aiello Claudio, Aiello Roberto, Ancona Nevio, Bartoli Guido, Belsasso Rossella, Biziak Maurizio, Cividin Serena, Colavito Silvia, Coslovich Paolo, Di Bari Dany, Fachin Susanna, Flora Mauro, Ghezzi Paolo, Gross Daniela, Malavenda Vinicio, Maricchiolo Mariella, Paolatto Paola, Paoli Maurizio, Polesello Piero, Oblek Marco, Sereni Michela, Sereni Paolo, Sorini Giorgio, Sponza Andrea, Viara Gabriella, Vissi Cinzia, Zannini Patricia.

Peter Pan tedesco: Castellano Antonio, Castellano Paolo, De Cosulich Guido, Favretto Paolo, Fornasaro Diego, Goldfiam Nicoletta, Maurel Chiara, Ogrisi Gianmarcello, Turchetto Elena, Vio Fabiana.

Collegio Beata Vergine

Istituto professionale per il commercio: **Classe II:** Castellani Gabriella, Giancovich Cinzia, Maserin Patrizia, Mosetti Fabrizia, Resinovich Luciana, Santoro Laura. **Classe III:** Bubnich Gabriella, Deangeli Laura.

Elenco delle qualificate: Boschini Renata, Bussani Luisella, Butti Grazia, Callegari Ornella, Cosma Carla, Gandolfo Patrizia, Gazzin Lidia, Giaconi Claudia, Giurissa Laura, Gulin Gabriella, Lorenzutti Donata, Poth Elisabetta, Rigotti Ivelise, Viezzoli Patrizia.

Scuola media: Classe I A: Borri Emanuela, Debernardi Annamaria, Deluisa Rosetta, Facchinetti Fulvia, Polonskj Chiara, Sivitz Nidia, Visintin Marina. **Classe I B:** Balzano Roberto, Bonicardi Mauro, Bortuzzo Giovanni, Celigo Franco, Cosoli Lorenzo, Lacota Claudio, Obizzi Paolo, Osellaodore Ezio, Raico Giorgio, Ruzzier Luciano, Sain Giulio, Stagni Claudio, Stefanich Franco, Vatta Roberto, Visintin Giancarlo. **Classe II A:** Bertoja Maria Rita, Chersul Rossana, Codalli Maria Luisa, Colarich Yvonne, Faidiga Tiziana, Favero Ariella, Gattone Cinzia, Marsi Giuliana, Milos Adriana, Netzbandt Marina, Pierovizza Mercedes, Stricca Patrizia, Triolo Anna Maria, Matusa Patrizia. **Classe II B:** Ambrosi Alessandro, Bianchin Livio, Brandmayer Michele, Comelli Graziano, Daghini Ervino, Davanzo Enzo, Grahor Bruno, Marinelli Fabio, Sanzin Paolo, Solinas Dario, Veronelli Gabriele. **Classe III A:** Gentile Livia, Gubertini Ines, Mauri Maurizia, Polonskj Giulia, Starich Marina, Tecchiati Marina. **Classe III B:** Bortuzzo Antonio, Cozzutto Claudio, Latin Dario, Lonzar Roberto, Parenzan Paolo, Pozzari Emilio, Primosich Fausto, Sila Giulio.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nordoccidentali addensamenti intermittenti con locali attività temporalesca. Sulle restanti regioni prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: su Liguria e Toscana, deboli o moderati intorno Sud-Ovest; sulle rimanenti regioni, deboli localmente moderati intorno Nord.

Mari: basso Adriatico mosso; altri mari in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 22, 32; Verona 23; Trieste 22,8, 29,5; Venezia 22, Milano 31, 32; Torino 20, 32; Ge 25, 30; Bologna 20, 31; Firenze 19, Pisa 19, 33; Ancona 22, 28; Per 18, 29; Pescara 18, 29; L'Aquila 31; Roma Nord 17, 33; Roma Fi cino 19, 30; Campobasso 17, 25; 21, 28; Napoli 18, 32; Potenza 16, Santa Maria di Leuca 21, 28; Ca saro 18, 28; Reggio Calabria 17, Messina 22, 30; Palermo 21, 26; C nia 18, 32; Alghero 20, 31; Cag 22, 33.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Dopo l'estrazione per la quarta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco senz'altro sul gruppo 2, assente da 8 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE — Il gruppo 2 è il favorito di questa settimana. In ottima fase la decina dal 61 al 70, in ritardo ormai da 25 settimane.

GENOVA — Il gruppo 1, assente da 5 settimane, merita il favore del pronostico. In evidenza nel gruppo 1 la decina dall'11 al 20, in ritardo da 24 settimane.

MILANO — Il segno X, assente da 9 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

NAPOLI — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo 2, in ottima fase la decina dal 61 al 70, in ritardo da 29 settimane.

PALERMO — Il gruppo 2, in stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo ormai da ben 43 settimane.

ROMA — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 2 in evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 22 settimane.

TORINO — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Il gruppo X, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. Si può tentare il giuoco, in via subordinata anche sul

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NELLA SUGGESTIVA CORNICE DEL TEATRO ROMANO

Da Aristofane a Pirandello l'estate di prosa a Trieste

Inaugurazione e conclusione nel nome di Shakespeare Miranda Martino nel «Mirmillone» e Modugno in «Liolà»

Si inaugurerà e si concluderà nel nome di Shakespeare la serie delle rappresentazioni dell'«Estate 1968» al Teatro Romano, il cui calendario, che comprende altresì commedie di Aristofane, Menandro e Pirandello, è stato definitivamente fissato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, promotrice dell'iniziativa con la collaborazione del Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Gli spettacoli saranno presentati nel seguente ordine: «Le allegre comari di Windsor» (16, 17 e 18 luglio), «Le nuvole» (24, 25 e 26 luglio), «Il mirmillone» (3 agosto), «Liolà» (5 e 6 agosto), «Titus Andronicus» (8, 10 e 11 agosto).

La commedia «Le allegre comari di Windsor» riproporrà al nostro pubblico l'immortale vicenda di Falstaff con la sigla del Centro Teatrale Italiano e la regia di Mario Ferrero. Tra gl'interpreti di questo primo spettacolo shakespeariano fanno spicco Giuliana Lojodice, Paola Mannoni, Ave Ninchi, Renzo Palmer e Aroldo Tieri. La traduzione è di Leo Wollemborg.

Regista de «Le nuvole» di Aristofane (Istituto nazionale del dramma antico) sarà Roberto Guicciardini. Nell'elenco artistico figurano i nomi di Corrado Annicelli, Mario Scaccia, Andreina Paul e Gianrico Tedeschi. Musiche di Fiorenzo Carpi.

«Il mirmillone» che Giustino Durano e Pino Ferrara hanno ricavato da un testo di Menandro sarà presentato dal Gruppo spettacoli classici con la regia di Michele Stylo e musiche di Paul Orozov. Accanto agli estrosi traduttori e riduttori della commedia greca originariamente intitolata «Dykolos» (lo scorbutico o il misantropo) vedremo sulla scena Miranda Martino, la cui voce e il cui temperamento sono apprezzati nel mondo del teatro non meno che in quello della canzone.

Un'altra voce e un altro temperamento inconfondibili, quelli di Domenico Modugno daranno l'impronta alla rappresentazione della commedia «Liolà» di Luigi Pirandello (Ente per il turismo di Trapani) con la regia di Giorgio Prosperi. Assieme al popolarissimo interprete del rustico Don Giovanni siciliano, vedremo recitare Marisa Belli, Elena Cotta, Giusi Raspani-Dandolo e Giuseppe Porelli. Musiche dello stesso Modugno.

Lo spettacolo di chiusura sarà quello ufficiale dell'Estate teatrale veronese, allestito in collaborazione con l'Ente manifestazioni torinesi: «Titus Andronicus» di Shakespeare. Questa tragedia illuminata dalle folgori dell'odio, della crudeltà e della vendetta segnerà il termine della stagione che sta per inaugurarsi con la grande burla delle «Allegri comari».

Tra gl'interpreti figurano Giancarlo Dettori, Gianni Galavotti, Paolo Graziosi, Leda Negroni e Franca Nuti che il nostro pubblico ha applaudito durante la scorsa stagione del Teatro Stabile nell'«Edipo Re» e nel «Piccolo Eyolf». La traduzione del testo di Shakespeare porta l'autorevole firma di Cesare Vico Lodovici, e la regia sarà di Aldo Trionfo che diresse «Il piccolo Eyolf».

Anche gli ideatori delle scene e dei costumi dei due spettacoli shakespeariani dell'Estate 1968 sono ben noti ai triestini: Emanuele Luzzati «Titus Andronicus» ha riconfermato le sue qualità con «Il Bugiardo», «Il piccolo Eyolf e «Daisy, Daisy desiderio»; Maurizio Monteverde al quale si devono i costumi de «Le allegre comari di Windsor» (le scene sono di Lucio Lucentini) ha dato il suo contributo al successo dell'«Agamennone» alfieriano con la compagnia Proclemer-Albertazzi, presentato all'«Auditorium» e ripreso recentemente dalla T.V. Ne «Le nuvole» vedremo scene e costumi di Lorenzo Ghiglia; nel «Mirmillone» scene di Filippo Calcagno e costumi di Lorenzo Ghiglia; in «Liolà» scene e costumi di Silvano Falleni, il cui nome è legato all'edizione dell'«Otello» presentato dalla nostra Stabile nella stagione 1966-67.

QUESTA SERA SUL VIDEO

ACCANTO ALLA OSIRIS IL BRIGANTE MUSOLINO

All'insegna dell'ordinaria amministrazione la serata televisiva. Sul primo canale avremo la consueta rubrica di storia, scienza e varia umanità «Almanacco», sul secondo un vecchio film: «Il brigante Musolino» di Mario Camerini.

Il pezzo forte di «Almanacco» (ore 21) dovrebbe essere (salvo eventuali modifiche) un servizio dedicato alla celebre «soubrette» degli anni Quaranta (e giù di lì) Wanda Osiris, una delle poche e prime stelle del teatro di rivista (da noi) che seppe meritarsi la coda lucente del superlativo assoluto e proprio nome: Wandissima. Furanno, la soubrette dai lunghi veli fluttuanti, dalle lunghe scale discese con passo lentissimo e molleggiato, dalla voce un po' tremula e, compatibilmente con i costumi del tempo, un po' sexy, dai mazzi di rose rosse («grazie delle magnifiche rose») lanciate in platea, ecc. ecc. Fu, insomma, una tipica attrice d'epoca.

Da parecchi anni Wanda Osiris ha abbandonato le luci della ribalta, è ormai un'anziana signora che vive ritirata ma che ogni tanto apre un occhio nostalgico sul tempo e sul mondo di ieri, testimoni dei suoi molti successi. Ed è appunto nella sua casa di Milano che la ritroveremo nel servizio televisivo di stasera: ricordi, esperienze, aneddoti della vita di palcoscenico, forse anche progetti per il futuro. Staremo a vedere e a sentire.

Ad «Almanacco» seguirà regolarmente la rubrica «Mercoledì sport» (ore 22) con le abituali telecronache dall'Italia e dallo estero.

* * *

Sul film, «Il brigante Musolino» di Mario Camerini, presentato stasera dal secondo canale (ore 21.15) non è il caso di spendere molte parole. Realizzato nel 1950 è, come si fa presto ad intuire, la biografia romanzata del celebre fuorilegge calabrese. Nessuna o ben poca preoccupazione di verità storica, ma è il caso di spendere molte parole. Realizzato nel 1950 è, come si fa presto ad intuire, la biografia romanzata del celebre fuorilegge calabrese. Nessuna o ben poca preoccupazione di verità storica, ma un film di notevole presa spettacolare e, a suo tempo, di buonissimi affari (seicento milioni d'incasso). Anche questa potrebbe essere un'ottima referenza per quei telespettatori che, amando gli attuali «western» all'italiana, fossero interessati a vederne, o rivederne, un «prototipo», un modello antelettera. Interprete di rilievo è Amedeo Nazzari e al suo fianco compaiono Silvana Mangano e Umberto Spadaro.

Infine, sempre sul secondo (ore 22.45) il settimanale di lettere ed arti «L'approdo», che dovrebbe mostrarci un servizio sulla «letteratura del dissenso» nella Germania occidentale e un reportage sul boom» dei libri religiosi in Italia.

Ber.

ANCHE A MACERATA QUALCHE DISAVVENTURA

«Carmen» e «Tosca» sfrattano il Cantagiro

Di nuovo in pericolo il primato della Caselli

Macerata, 2

La «Carmen» di Bizet e la «Tosca» di Puccini hanno sfrattato il Cantagiro dallo sferisterio, ormai tradizionale sede degli spettacoli tenuti dal Cantagiro a Macerata. Infatti dal 4 luglio comincerà nella città marchigiana una stagione lirica che durerà solo quattro giorni, con la presentazione delle due opere liriche interpretate da un gruppo di valenti artisti, tra i quali fa spicco il nome di Giuseppe Di Stefano. Nello sferisterio sono già state montate le scene della «Tosca»: perciò non è stato possibile tenervi lo spettacolo del Cantagiro.

Anche a Macerata si sono presentate, agli addetti al servizio alloggi, serie difficoltà per trovare una sistemazione alberghiera conveniente a tutti i componenti della numerosa comitiva del Cantagiro; la maggioranza è stata costretta a percorrere ancora circa 30 chilometri per prendere alloggio in alcuni alberghi di Loreto; qualche fortunato è riuscito a sistemarsi per la notte in un modernissimo albergo di Marcelli.

Con lo spettacolo di ieri sera a Perugia, intanto, si sono riaperte le ostilità fra i cantanti impegnati nella conquista della vittoria finale, sia nel Girone A sia nel Girone B. Dopo le brevi parentesi della competizione (quella prevista di Ostia e quella imprevista di Torre del Greco) la gara è stata ripresa in pieno impegnando a fondo i cantanti che sono più direttamente interessati. Pochissimi punti dividono i primi cinque in classifica del Girone A, mentre si stanno facendo minacciosamente vicini anche altri cantanti che sembravano tagliati fuori dalla gara per la vittoria. Ieri sera Gianni Morandi è riuscito a rosicchiare un altro punto a Caterina Caselli, che vede così nuovamente in pericolo il suo primato in classifica. Molto bene si sono comportati i «Camaleonti».

La marcia di trasferimento da Perugia a Macerata è stata abbastanza faticosa a causa delle numerose curve e dei pericolosi tornanti che caratterizzano la maggior parte del percorso.

IMMINENTE
al Fenice


TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LES AMANTS»
JEANNE MOREAU
Vietato ai minori di anni 18

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «De Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 21 e alle 22.15 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE - Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 - SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO. Rassegna di pittura Cassich. Sintesi filateliche, arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

BASTIONE FIORITO (Castello di San Giusto). Venerdì 5 luglio «Show della moda». Rassegna internazionale 1968 presentata da Sandro Massimini. Danze ogni sera con l'orchestra Boschetti. Prenotazione tavoli alla Biglietteria Centrale.

EDEN, 16 (ult. 22): «Il maschio e la femmina». Il sesso e i giovani nel mondo d'oggi. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Suspense per un assassinio», con Akira Nishimura, Kikuko Hojo, Sanae Nakahara. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE, Apertura ore 16, ult. 22.10: «La battaglia di Alamo», con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey. Technicolor.
GRATTACIELO, 16: «Les amants». Il capolavoro di Louis Malle, finalmente nell'edizione integrale e nella ineguagliabile interpretazione di Jeanne Moreau e con Alain Cuny. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «Cominciò per gioco», con Faye Dunaway e Anthony Quinn.
NAZIONALE, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Rosie» con Rosalind Russell e Sandra Dee. Technicolor. Techniscope.
RITZ, 16 (ult. 22): «Paris Secret». La Parigi del vizio e dell'amore. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA, 16.30 (ult. 22.15): «Gli eroi muoiono urlando», in colorscope. Eccezionale film di guerra. Lotte cruente, azioni audacissime e temerarie nell'inferno della battaglia, con An de Villiers e Arthur Rider. Non è vietato.

AURORA, 16.30. Ultimo definitivo giorno del grande successo Cinerix: «I nibelunghi». Technicolor. Domani: «Tom e Jerry in topcat».
CAPITOL, Chiuso per ferie.
CRISTALLO, 16.30: «Il carnevale dei ladri», con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor.
FILODRAMMATICO, 16.30: «Delirio dei sensi» (Acid), in technicolor. Un film della dolce vita, delle sensazioni sconcertanti, con Janet Villet e Bud Tohmpson. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI, 16: «L'uomo dal braccio d'oro», Frank Sinatra, Kim Novak, Tony Franciosa. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO, 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Tre soldi nella fontana, l'indimenticabile capolavoro Fox in technicolor. Prossimamente: «Addio Lara».
MODERNO, 16: «La morte arriva strisciando», con Noel Willman, Ray Barrett, Jennifer Daniel. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO, 17. Technicolor: «Vivere per vivere». Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen. Un capolavoro di Claude Lelouch. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA, 16.30: «Rio Conchos». Un palpitante dramma umano nella lotta per la conquista del West. Technicolor con Stuart Whitman e Tony Franciosa.
ALCIONE (tel., 96162), 16: «Menage all'italiana». Tognazzi, G. M. Buccella e Dalidà in una maliziosa piccante commedia sulla vita matrimoniale. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN, Chiusura estiva.
ARISTON, 16. Soltanto in caso di maltempo (estivo 21.30): «L'ire da Ashiya». Technicolor-scope con Yul Brynner e Richard Widmark.
ASTRA, 16.30: «Per qualche topolino in più». Un divertentissimo programma di avventure animate a colori. Grande successo.
IDEALE, 16.30. Technicolor: «Duello a El Diablo», con James Garner, Sidney Poitier. Spettacolare western!
MARCONI (S. Giacomo). Vedi estivi.
RADIO, 16: «Attila». Technicolor con Anthony Quinn e Sofia Loren.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON, 21.30: «L'ire da Ashiya». Technicolor-scope con Yul Brynner e Richard Widmark.
ARENA DEI FIORI Via Ghirlandalo. Dalle 21.30 (cassa 20.45). Si ripete il I tempo. «La costa dei barbari». Un grande film basato sul personaggio «Sanders» di Edgar Wallace, il mago del brivido, con Richard Todd, Marianne Koch, Elga Andersen e Dale Robertson. Cinemascope technicolor.
ARENA DIANA (Flobus 11) 21 (cassa 20.30): «Funerale a Berlino». Una storia drammatica di spionaggio in technicolor con Michael Caine.
EX SOCI, 21: «Yankee». Western italiano con Philippe Leroy e Adolfo Celi. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO, 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Avventura in Oriente». A colori con Elvis Presley, Mary Ann Mobley, Fran Jeffries.
MARCONI, 21 (in sala 16.30): «Se non avessi più te», con G. Morandi.
SATELLITE, Riposo. Domani: «L'uomo di Hong-Kong», con J. P. Belmondo e Ursula Andress.
VALMAURA, 21: «Come le foglie al vento», Indimenticabile capolavoro con Rock Hudson e Dorothy Malone. Technicolor.
SERVOLA, 21.15: «Il mondo senza sole». Un documento subacqueo interessantissimo in scopecolor, ricco di emozioni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astoria, Astra.

MUGGIA

ROMA (estivo), 21.30: «Per soldi o per amore». Technicolor con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor e Gig Young.

UDINE

ARISTON, 15: «Assassinio sulla Costa Azzurra».

FIERA DI TRIESTE

Alle ore 21, nella Sala Convegni, proiezione del film a colori «Tempo d'estate» e «Castelli del Friuli», presentati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

•

Alle ore 22, sempre nella Sala Convegni, film a colori «L'Italia vista dal cielo: il Veneto e Venezia», prodotto dalla ESSO per la regia di Folco Quilici.

ASTRA, 15: «Il mosaico del crimine».
CAPITOL, 15: «Il lago di Satana».
CENTRALE, 15: «Amare per vivere».
ODEON, 15: «Il mondo è pieno di papà».
PUCCINI, 15: «Lo strangolatore di Londra».
CRISTALLO, 15: «La ragazza meravigliosa».
DIANA, 18: «Viaggio in fondo al mare».
FRIULI, 18: «La tempesta».
FERROVIARIO, 18: «Sopra e sotto il letto».

GORIZIA

CORSO, 17.15: «Gioco di massacro», con C. Auger e M. Duchaussoy. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI, 17.15: «Peter Gunn 24 ore per l'assassino», con C. Stevens e L. Devon. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO, 17.15: «The Eddie Chapman story», con R. Schneider e Y. Brynner. Scope a colori. Ult. 22.
VITTORIA, 17.30: «Vento caldo», con T. Donahue e C. Colbert. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
CENTRALE, Chiuso per ferie.

MONFALCONE

AZZURRO, 18.30: «I comancheros», con John Wayne e Lee Marvin. Scope a colori.
EXCELSIOR, 17.30: «Cleopatra», con E. Taylor e R. Burton. Cinemascope a colori.
PRINCIPE, 18.30: «In gamba marinaio», con Doug McClure, Nancy Kwan. Technicolor e techniscope.

GRADO

CRISTALLO, 20.30: «Diabolik», con John Phillip Law, Marisa Mell e Adolfo Celi; in technicolor. Ult. 22.30.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS - Lignano Riviera, tel. 72279 - Music Hall - Tutte le sere varietà internazionale - Fino al 31 luglio NICKI - LILI KOHLER - IOSS e MAGLAINE - MARK SAMES - BLACJ DRUMS (grandioso balletto, 8 artisti) - RALF e NORMA NORDEN - IRENE WILLIAMS - NICOLE WANGO - Danze.

RONCHI

EXCELSIOR, 20: «La lunga marcia», con Robert Hossein. A colori. Ult. 22.
RIO, Riposo.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17.20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.05: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.37: Sì o no; 12.42: Quadernetto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Appuntamento con Fausto Cigliano; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 15.15: Zibaldone italiano; 15.35: Il giornale di bordo; 15.45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Sorridete, prego; 17.05: Musiche di C. Franck; 17.40: L'approdo; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Per voi, giovani; 19.10: Sui nostri mercati; 19.15: «Lo scialle di Lady Hamilton», di Vincenzo Talarico; 19.30: Luna-Park; 20.15: «La finestra», un atto di André Obey; 21.25: Al tempo della Grande guerra; 21.40: Dall'Auditorium di Napoli: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22, 24 - 6: Svegliati e canta; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Il Ponte dei Sospiri», di Michele Zevaco; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Corrado fermo posta; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.10: Autoradioraduno 1968; 13: «Caffè e chiacchiere», di B. Colonelli; 13.35: Qui Ornella Vanoni; 14: Arriva il Cantagiro; 14.05: Juke-box; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15.15: Rassegna di giovani esecutori; 15.56: Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 18: Aperitivo in musica; 18.15: Juke-box della poesia, a cura di A. Millo; 18.55: Sui nostri mercati; 19.53: Punto e virgola; 20.04: «Il serpente di mare», di G. Fratini e G. Castaldo; 20.50: Come e perchè; 21: Al 1.o Festival internazionale del jazz di New Orleans; 22.10: Caffè e chiacchiere; 22.40: Novità discografiche americane; 23: Dal 5.o canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche operistiche; 10.30: Musiche di N. Mirzoyan; 11.05: Musiche di Scarlatti; 12.05: L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti; 12.20: Strumenti: il corno inglese; 12.40: Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer; 14.30: Recital del Singgmeinschaft «Rudolf Lamy»; 15.30: Musiche di F. Liszt e E. Bloch; 16.05 Compositori contemporanei; 16.35: Musiche di J. Stamitz; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17.10: Maria Maitan: I segni dello zodiaco, L'ariete; 17.15: Interpreti a confronto, a cura di G. De Agostini; 17.50: Musiche di A. Scriabin; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera: 20.30: Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly; 21: Gli ibernati, a cura di Tonino Guerra; 21.50: Orchestra diretta da A. Trovajoli; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Incontri con la narrativa; 23: Musiche contemporanee; 23.25: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Motivi di Edoardo De Leitenburg; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Cari storneli»; 13.45: «Wozzek» - Opera in tre atti dal dramma di Georg Büchner. Musica di Alban Berg - Atto II; 14.25: Scrittori della regione; 14.35: F. J. Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e archi - Solista Marco Scano; 15.15: Listino di chiusura della Borsa Valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

15.00: Eurovisione - Granbretagna - Tennis - Torneo internazionale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Il cavallino gobbettino — b) Immagini dal mondo.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22.00: Mercoledì sport.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Il brigante Musolino» - Film - Int.: Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro.
22.45: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti.

Oggi al Nazionale
UNA DELICATA STORIA DI UNA RAGAZZA


Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

Fiera di Trieste: ultimissimi giorni!

Approfittate di questi ultimissimi giorni di Fiera per il vostro eccezionale appuntamento con il meglio della produzione mondiale!

Oltre 1200 espositori di 30 Paesi vi invitano a scegliere fra le ultime novità della loro qualificatissima offerta. Un'affascinante parata di idee e suggerimenti, di proposte pratiche e moderne, di soluzioni utili ed originali.

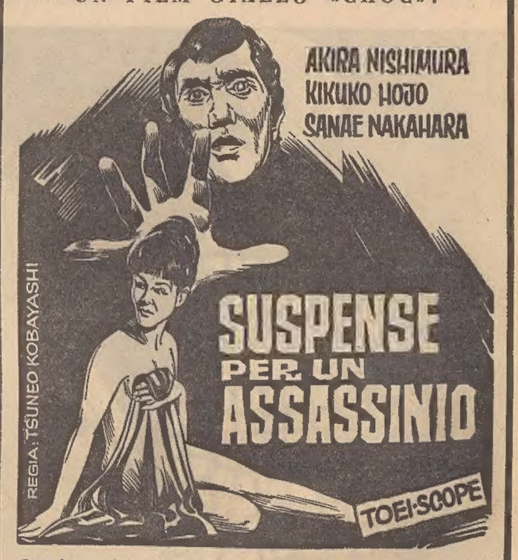
20ª FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Un'occasione per unire il piacere di una divertente passeggiata alla convenienza di un cospicuo risparmio e di un ottimo acquisto.

La fortuna vi attende!

Estrazione giornaliera di ricchi premi e sorteggio finale fra tutti i visitatori di una FIAT 500

In vendita nel quartiere fieristico le cartoline filateliche ufficiali con l'annullo speciale

OGGI ALL'EXCELSIOR
UN FILM GIALLO «CHOC»!


Orario spettacoli: Apertura ore 16 — Ultimo 22.10
Vietato ai minori di anni 14

OGGI AL RITZ
LA PARIGI DEL VIZIO E DELL'AMORE


la donna · il bambino · la casa



A sinistra: I riquadri giganti in cardato marcato pura lana vergine saranno rilanciati nel prossimo inverno. La linea svasata del mantello è enfatizzata con alti bordi di pelliccia. La cintura è un elemento indispensabile. — A destra: Le lane rasate, double-face, mantengono buone posizioni nelle collezioni del prêt-à-porter di taglio ancora geometrizzato

Indiscrezioni Parigi 1968-69 sulla moda d'autunno

I confezionisti francesi hanno presentato le collezioni della prossima stagione in un clima di grande libertà. Tutti gli stili sono ammessi, non si fanno questioni di lunghezze, nè di linea, tuttavia esiste un filo conduttore che dà coesione alle proposte della moda per il prossimo inverno, ed è la nuova tendenza verso tessuti spessi e soffici, sovente cardati di pura lana vergine e l'insistenza su disegnature spina di pesce o plaid o galles.

LE IDEE-BASE

Il soprabito '69: collo immenso, busto lungo, vita segnata. Il mantello accappatoio: ampio, incrociato, con cintura. Lo stile «canadese»: casacca lunga. La veste «chemisier»: fluida, morbida. Le proporzioni: 2/3 per la giacca, 1/3 per la gonna. I separati: due tessuti diversi coordinati. Lo sport lungo: mantelli e gonne al polpaccio. Le lunghe sciarpe: sul mantello di tweed. Il nero per la sera: di crespo di lana in un'edizione originalissima.

I COLORI INVERNALI

Con un po' di buona volontà, poichè anche in questo settore non esistono indicazioni precise, è possibile formare tre gruppi di differenti tonalità: i neutri, i chiari, gli scuri. Sono neutri i grigi, rivalutati dalla nuova moda, beige, cammello, panna, ecrù. I chiari presentano tonalità raffinate ed insolite: bois de rose, cendre, poudre, azzurro pallido, acquamarina, giallo opaline, mimosa. Tra i toni scuri la preferenza è ai rossi: bordeaux, bourgogne e rubino. Il blu cupo e il nero non hanno rivali nelle creazioni da sera.

MANTELLI E TAILLEURS

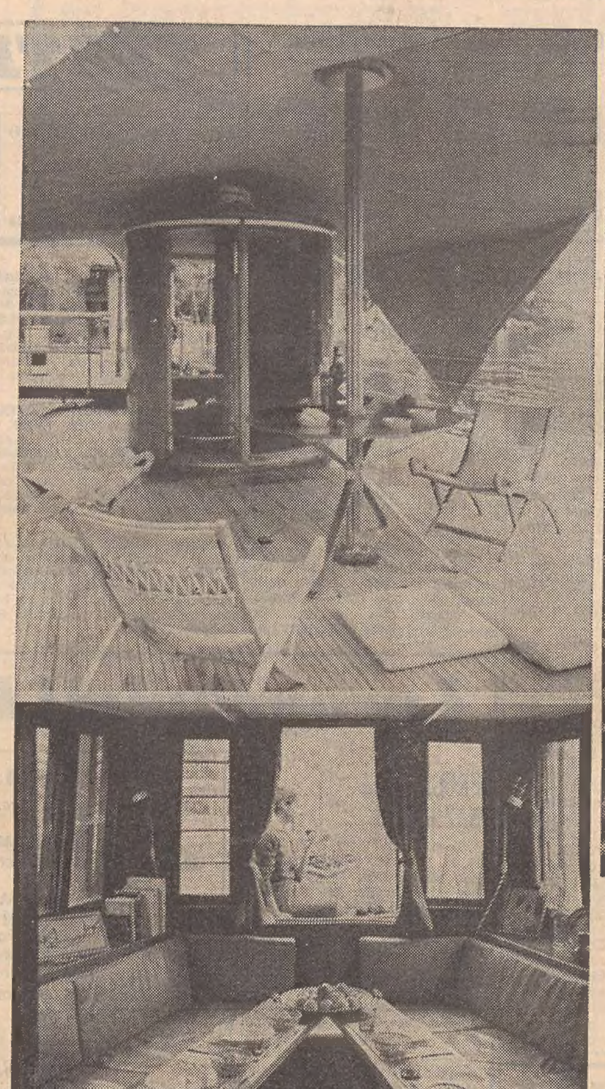
Il mantello 1968 impone: tessuto soffice e pesante, tweed o shetland marcato pura lana vergine; colletto a scialle, di pelliccia; taglio allungato e aderente; martingala o cintura in vita; grandi tasche applicate; abbottonatura a doppio petto; orlo svasato a filo del ginocchio. Il tailleur è nettamente invernale: pesante tessuto cardato di pura lana vergine e grande disegno spinato; giacca lunga, aderente, con cintura; grande colletto e polsi di pelliccia; gonna a pieghe, orlo al ginocchio.

LO SPORT

Gli orli, saggiamente regolati pochi centimetri sopra o sotto il ginocchio, nei capi da città, raggiungono il polpaccio (o meglio, coprono gli stivali) nei modelli sport. Il cappotto sportivo segue la «redingote» con vita rialzata ed ampiezza equilibrata. Il tailleur richiede la giacca di tipo «amazzone» con basca arrotondata e si completa con la gonna svasata. I pantaloni ritornano in massa, sotto il mantello o completati dalla giacca. I più nuovi sono diritti a tubo e scendono sotto il ginocchio; i più sofisticati sono lunghi e stretti e si slargano alla caviglia. I completi riuniscono 6 pezzi: giacca, pantaloni, gilet, mantello, berretto, sciarpa. Tweed, scozzesi, quadrettoni, pied-de-poule, galles sono in maggioranza i disegni più usati nelle lane.
LINEA FLUIDA - NERO PER LA SERA
Vestiti tagliati in isbieco; gonne godet; blusa morbidissima, gonna lunga; pygiamas da sera; tunica-pantalone di crespo di lana stampata.



A sinistra: Il tessuto «grigliato» con contrasti di grigio-bianco o nero-rosso è di gran moda. Il tailleur 1969 avrà il collo di soffice e calda volpe colorata. — A destra: Le linee fluide ed avvolgenti del mantello-accappatoio richiedono un tessuto morbido: velour di lana vergine





Case galleggianti

C'era una volta un battello che, dopo aver trasportato per stagioni e stagioni i passeggeri da una sponda all'altra d'un lago, dovette por termine alla sua attività perchè ormai era diventato troppo vecchio. Capitò allora di lì un gruppo di architetti famosi, che videro il battello e risolsero di trasformarlo in una insolita abitazione per l'estate. Ed ecco nella foto, come avvenne questa originale e pratica metamorfosi.

L'uomo d'oggi e la sua eleganza

La moda maschile, come quella femminile del resto, è soggetta a continui cambiamenti, per cui gusti e tendenze si susseguono come folate di vento, senza però escludersi a vicenda. Contrariamente a quanto avviene nel settore femminile, nel quale un determinato articolo o è sulla cresta dell'onda o scompare del tutto dal mercato, in campo maschile le novità s'affiancano ai modelli precedenti, senza escluderli.

Per ciò se possiamo affermare, certi di non sbagliare, che il modello del gentiluomo inglese, esempio per molte stagioni di eleganza fredda e statica, è stato superato, per far posto ad un ideale più rispondente ai tempi attuali, è pur vero che questo modello non è completamente uscito di scena. Quello che gli stilisti, i designers, i creatori di moda propongono per il futuro è un uomo nuovo, dinamico, imprevedibile e poliedrico, sempre pronto cioè ad offrire più versioni di se stesso a seconda delle occasioni della giornata. Per cui per l'estate vedremo che tradizione ed avanguardia procederanno affiancate: avremo così capi coloratissimi ed altri più tranquilli, sgargianti camicie accanto a modelli sobri, se non addirittura classici, magliette a collo alto e cravatte. Unico imperativo a cui i modelli tutti devono sottostare è quello della praticità.

Per quanto riguarda la scelta dei tessuti degli abiti, ecco le novità: stoffe leggere, ingualcibili, in cotone, in jersey, in fibre sintetiche ed infine in spugna. Per quanto riguarda i colori molto bianco, beige in più sfumature fino ad ottenere il marrone, blu marino, arancione, giallo vivo.

Vedremo così, al mare e nei luoghi di villeggiatura, completi «tutto bianco», vaga reminescenza 1930, indossati con camicie coloratissime, in tinta unita; giubbotti reversibili in gabardine e spugna, adattissimi per le gite in barca o in motoscafo, con calzoni bermuda in tinta. Sempre nel medesimo tessuto, spugna-ciniglia, blouson-camicia, dal collo arrotondato, con abbottonatura nascosta. Inoltre moltissimi completi stile safari, in gabardine color kaki. La giacca lunga e stretta in vita da una cintura con fibbia presenterà le quattro classiche tasche a soffietto, ed i pantaloni alla inglese avranno il risvolto all'altezza del ginocchio.

Anche a coloro che restano in città è consentita qualche piccola frivolezza. Per l'ufficio la camicia è sempre di rigore, tuttavia si può abbandonare l'anonimato della classica bianca a favore delle novità colorate ed allegre. Tra lo altro questi modelli, in zefir a quadretti azzurri, rossi, arancioni, permettono di rinunciare alla cravatta, così fastidiosa di estate; altro tessuto usato con successo è il jersey di cotone nei colori più accesi: il giallo senape, il blu marino ed il rosa fragola. Per i più raffinati c'è il cotone damascato: disegni floreali su fondo blu, bianco ed avorio.

Le cravatte, limitate oramai al ruolo di piacevole ornamento per le camicie meno vistose, sono classiche, a minuscoli disegnini, oppure sgargianti, a fiori o in tinta unita.

Ed ora pensiamo a quando, la sera ad esempio, la temperatura si abbassa. Per quando fa fresco Mc Gregor propone una giacca in grosso whipcord, a sottili righine, resistente e antipiega. Il modello è abbastanza classico, i colori decisamente nuovi per una giacca: giallo acceso, blu elettrico o arancio. Si indossa su pantaloni in tinta, in jersey elasticizzato e con maglioncini a collo alto, sempre del medesimo colore.

Per chi vuole eliminare dal guardaroba estivo le giacche, vi sono i cardigan in lana pesante, che sembrano lavorati a mano, del francese D'Alby; ripropongono il collo a scialle e la allacciatura a doppio petto. Si trovano in più colori: rosso, blu, nero e marrone bruciato.

Ed ora qualche parola sulle calzature; accanto ai tradizionali mocassini, eleganti e sempre attuali, agli zoccoli ed ai sandali da spiaggia, due novità: gli scarponcini di stile africano, in pelle scamosciata, da accompagnare all'abito «stile safari»; e gli stivaletti alla caviglia nello stesso tessuto e colore dei pantaloni.

Questa è la moda maschile per l'estate, in continua evoluzione in tutti i suoi vari settori.

Beltrame

L'eleganza intima è l'eleganza migliore.
La signora elegante troverà
nel reparto biancheria da signora
il meglio che si possa oggi offrire
nel campo della corsetteria e biancheria

Beltrame

RICERCHE DI MERCATO E LA MODERNA PUBBLICITA' IN ITALIA

Milano, 2

E' il tema svolto dal prof. Guglielmo Tagliacarne quale presentazione alla edizione 1967 di «Publirama Italiano». Nel fascicolo, oltre alla situazione delle varie organizzazioni pubblicitarie italiane, viene analizzata la spesa pubblicitaria investita nel 1967.

La parte centrale è dedicata al problema del linguaggio pubblicitario mediante la partecipazione di nove tecnici e studiosi tra cui il prof. Miotto, il dr. Paolo Fabris, il giornalista Todisco, il prof. De Benedetti, il prof. Giovannini, il dott. Norbedo ecc.

Il capitolo dedicato alle leggi, norme e brevetti pubblicati nel corso del 1967, conclude l'interessante volumetto che l'Editrice «L'Ufficio Moderno» offre ogni anno all'attenzione dei pubblicitari italiani e dei ricercatori e studiosi dei problemi connessi alla pubblicità.

Ogni copia costa lire 3500; per gli abbonati il prezzo è di lire 2800. Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa 7, 20144 Milano.

Quando il bambino è in vacanza

Le vacanze estive devono costituire un periodo di svago, di meritato riposo, una pausa distensiva dalle occupazioni di tutti i giorni. Se per gli adulti sono necessarie, non c'è dubbio che anche per i più piccini sono qualcosa di molto importante.

Tuttavia sono abbastanza frequenti i casi in cui i mesi estivi non solo non sono fonte di pace, di tranquillità, di distrazione, ma rappresentano per i genitori una vera e propria «calamità», che ha il solo lato positivo nel fatto che dura relativamente poco. Così capita spesso di sentire madri esauste e sull'orlo della crisi di nervi esclamare: «Ricominceranno le scuole!», e di vedere i ragazzini irrequieti e turbolenti oppure abulici ed annoiati. Questo avviene generalmente perchè le mamme non sono abituate a stare a lungo con i propri figli: durante i mesi invernali infatti l'asilo e la scuola tengono questi ultimi per un minimo di 4-5 ore lontani da casa, ed al loro ritorno i più grandi sono occupati con compiti e lezioni, mentre i piccoli hanno ancora qualche ora di gioco prima della cena. Per queste ragioni le madri non sono «allenate» a rimanere con i figli ventiquattro ore su ventiquattro, di conseguenza la loro «capacità di resistenza» è alquanto labile.

Ora, per evitare di trasformare le tanto sospirate vacanze in un periodo di «lavori forzati», sarebbe bene innanzi tutto sapere cosa ci aspetta ed essere preparate ad affrontare la situazione nel migliore dei modi. Bisogna ricordare a questo proposito che il bambino si trova, almeno nei primi tempi, fuori del suo ambiente, per cui è inevitabile che si senta spaesato e disorientato e quindi reagisca in modo strano. In città ha abitudini diverse, la casa è generalmente più adatta per accogliere i suoi giochi ed inoltre l'impegno scolastico fa in modo che egli non si annoi. Sarebbe bene quindi che le vacanze non cambiassero radicalmente il suo modo di vita. Il bambino cioè, abituato a seguire determinati schemi, non deve improvvisamente essere lasciato in balia di se stesso. Quello che più nuoce ai piccoli è l'inattività, la mancanza di interessi, che generano la noia, l'irrequietezza, l'insofferenza. Quindi, senza opprimerli con continue raccomandazioni ed opposizioni, cerchiamo di stare vicino ai bambini fornendo un indirizzo, una direttiva, un consiglio, pur consentendo loro la più ampia libertà.

Facciamo in modo che le vacanze, ed il luogo ove le trascorriamo, costituiscano uno spunto per approfondire nozioni già note o per fare nuove interessanti esperienze. Così se siamo in montagna possiamo suggerire piacevoli ricerche sulla flora del luogo: durante le gite e le escursioni verranno raccolti fiori, foglie, ramoscelli, bacche caratteristiche. Interessiamo nostro figlio con quanto sappiamo in proposito e facciamo in modo che egli desideri proseguire ed approfondire la sua ricerca, consultando manuali ed enciclopedie. Documentiamoci in precedenza, per poter rispondere esaurientemente alle domande del bimbo, ricordando che poche cose esasperano di più i bambini delle mancate o evasive risposte degli adulti.

Anche il disegno può diventare un piacevole passatempo estivo. Armati di fogli, tele o semplici quaderni, di matite, pennarelli e colori, i bambini vedranno intorno a sè innumerevoli motivi di ispirazione.

Al mare, al lago ed in qualsiasi località di campagna non sarà poi difficile trovare degli hobby, delle occasioni di svago per i più piccini, che potranno magari accontentarsi di collezionare conchiglie, sassolini curiosi e colorati, fossili; i più grandi non si limiteranno a raccogliere questo materiale, ma compiranno anche piccole ricerche, che sarà interessante annotare su di un semplice quaderno.

Questi piccoli, primitivi lavori di ricerca non costituiranno l'unico svago infantile delle vacanze; i giochi tradizionali che hanno allietato diverse generazioni (i tamburelli, il pallone, l'aquilone...), gli ormai classici giochi di gruppo (mosca cieca, mago libero, guardia e ladro) sono tuttora con i giocattoli meccanizzati e sempre più perfezionati, i preferiti dalla maggior parte dei bambini. Così come, per i più piccini la spiaggia al mare, o un prato in campagna, rappresentano l'occasione per poter finalmente usare paletta, vanga, rastrello, carriola e tutti quegli attrezzi inutilizzabili in città.

Non dimentichiamo infine che purtroppo anche d'estate capitano i giorni di pioggia, in cui non è possibile uscire, Le mamme dovrebbero sapere per esperienza che in questi frangenti di inattività forzata, le ore sembrano eterne ed i bambini annoiati, scontenti e petulanti. Si possono organizzare in questi casi tra i compagni di giochi delle «recite a soggetto», delle rappresentazioni, in cui ogni bambino abbia una piccola parte. I genitori possono assegnare un tema che i piccoli attori improvvisati svilupperanno, dimostrando così la loro fantasia e, non di rado spiccate qualità mimiche e drammatiche. Inoltre non dimentichiamo in città la tombola, il classico gioco dell'oca, lo «scarabeo», la battaglia navale e tutti quei giochi in grado di risolvere brillantemente i problemi di un pomeriggio di pioggia.

In conclusione le vacanze estive potranno rappresentare, se i genitori impostano con chiarezza e lucidità il problema, un periodo non solo di riposo e di tranquillità per grandi e piccoli, ma una inesauribile fonte di esperienze in grado di arricchire la personalità infantile.

indirizzi utili

DA GUERIN

tutta la vasta gamma dei nuovi sbalorditivi prodotti della cosmesi PIKENZ - The First la linea più completa per la giovinezza e la bellezza del vostro corpo. Garanzia di successo per tutte le vostre necessità!
In vendita presso la profumeria GUERIN via Tarabochia 1.

PELLICCE

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel, similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli superelegganza. Guarnizioni varie; stole, colli, cappelli.
Prezzi imbattibili
alla Pellicceria CERVO
Viale XX Settembre 16

Salone di Bellezza «BABETTE»

Trieste, via Roma n. 3, tel. 29310. Per la purezza della vostra pelle, per la bellezza del vostro corpo, per il vostro fascino: massaggi, saune, depilazioni, trattamenti e trucco con le più moderne attrezzature ed i migliori prodotti.

I COIFFEURS

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
NEREO
Viale XX Sett. 19
NEVIO
Via Ginnastica 1
FELICE
Via Muratti 1
LUCIANO
Corso Italia 21
Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore
GUIDO
Corso Italia n. 92

ION SI E' ANCORA STABILIZZATO DEFINITIVAMENTE IL TERMOMETRO DI QUESTA STRANA ESTATE

DOPO DUE GIORNI DI CALURA IN EUROPA PIOGGIA SU FRANCIA E GRANBRETAGNA

Quarantotto gradi all'ombra a Barcellona - Cercando refrigerio annegano in un giorno quarantasei bagnanti francesi Trecento dimostranti in Baviera finiscono a mollo dentro una fontana - Ai Comuni un parlamentare si toglie la giacca

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 2

Il termometro di questa stra- estate non si è ancora stabi- zato definitivamente: dopo orni di eccezionale calura che sottoposto alla sua «cappa» tta l'Europa, non risparmian- neppure i ghiacciai del Mon- Bianco e quelli della Scan- navia, nella tarda serata la oggia ha incominciato ad ab- ttersi violentemente sulla anbretagna, provocando per- ho qualche allagamento, e su une regioni della Francia ntrale.

Ma il «fatto di cronaca» è co- tituito senza dubbi dal caldo cessante ed assolutamente im- evisto, di quest'ultimo «week d».

In Spagna questi ultimi gior- sono stati particolarmente nosi, tanto che dai madrile- sono stati battezzati «la pro- del fuoco». A Barcellona, nei orni scorsi, sono stati rag- unti i quarantotto gradi, e l resto del Paese la tempera- ra è stata di poco inferiore 4 gradi all'interno e 40 a Cor- ba). Nelle piscine e sulle iagge spagnole, che hanno gistrato un'affluenza da pri- ato, numerosi sono stati pur- oppo i casi di insolazione e annegamento: sfogliando le onache di questi giorni si ap- ende che vi sono stati cinque orti solamente nei dintorni di adrid, uno, a causa di insola- one, a Bilbao, uno a Cordoba. Anche la Francia è stata col- ta dall'ondata di caldo: ieri i rmometri hanno registrato mperature massime di 32 gra- centigradi. 46 persone sono orte annegate mentre cerca- no un refrigerio al mare o i fiumi in tutto il Paese.

Presso Londra, a Wimbledon, ove sono in corso i Campiona- internazionali di tennis più mosi del mondo, più di quat- ocento spettatori sono stati praffatti da colpi di calore. no di essi, un inglese abitual- ente residente nel caldissimo udan, trasportato in una ten- . del pronto soccorso appena animato ha esclamato: «Se ontinua questo caldo, me ne torno subito in Africa».

A Londra, dove il termometro a segnato 32 gradi all'ombra, alta temperatura ha fatto in- giare il famoso Ponte della orre, la cui arcata viene aper- per far passare le navi con vrastrutture più alte. La mas- ciata di asfalto si è fusa, e na colata nera ha intasato le parecchiature articolate del onte, che è rimasto aperto terrompendo la strada che vi assa sopra e causando seri in- orghi nella circolazione sulle ue rive del Tamigi.

In mattinata il vento ha por- to sabbia del Sahara su tut- la parte meridionale dell'In- hilterra, compresa la Capitale: ilioni di case e di automobili ono diventate rossiccie. In olte zone la sabbia del Saha- a, trasportata dalle correnti ù alte, ha incontrato nubi emporalesche e nel ricadere a formato con l'acqua una fi- e fanghiglia che ha ricoperto tto.

A Monaco di Baviera una di- mostrazione di liceali per la ri- orma delle scuole è finita in n fontanone del centro. I gio- ani, accaldati dalla marcia at- raverso la città, si sono buttati ell'acqua. La polizia, che ave- a seguito la colonna dei dimo- tranti, circa 300 giovani, ha hiuso un occhio.

Per il secondo giorno conse- utivo, la temperatura a Bru- elles ha raggiunto oggi punte i trentacinque gradi centigradi l'ombra. La calura nella Ca- itale belga, ieri, è stata a tal unto canicolare che il bitume elle strade si è letteralmente taccato dal fondo, restando at- accato ai pneumatici dei veicoli. Sull'autostrada di Re Baldo- no, presso Hasselt, poi, non olo l'asfalto, ma anche il ce- ento è stato gonfiato dal cal- o insopportabile, ed il manto radale si è sollevato di cin- uanta centimetri, danneggian- o numerose automobili; in al- uni casi, addirittura, l'asfalto si è sollevato con tale forza da pezzare lo «chassis» di alcune etture.

Lascia allibiti, poi, il fatto che nche sui perenni ghiacciai del onte Bianco, è stata registra- a una temperatura assai supe- iore a quella media caratteri- tica di questa stagione: sui hiacciai più alti della maggiore montagna d'Europa, infatti, il ermometro non è sceso sotto dodici gradi centigradi.

Anche in Grecia sono state egistrate temperature più alte del normale: ad Atene, nelle ul- time 24 ore, vi è stata una tem- peratura massima di 30 gradi minima: 24); mentre a Rodi il ermometro ha oscillato fra un assimo di 33 gradi ed un mi- imo di 24 gradi.

La Germania è stata, almeno fino ad ora, l'unico Paese euro- peo nel quale il caldo non ab- bia provocato danni od inciden- ti, ma non è da credere che le condizioni siano migliori che al- trove. Non lasciatevi tentare dall'andare a trascorrere le vo- stre vacanze nella fresca ed arieggiata Baviera, poichè anche qui vi sono trentatrè gradi al- l'ombra: in tutto il Paese i fab- bricanti di bibite non alcooliche non riescono più a contenere la domanda, mentre il manto stra- dale delle autostrade, costruito semmai in previsione dei rigori invernali, è «saltato» quasi ovun- que.

Come si è detto però, a tarda notte la situazione ha accenna- to ad un mutamento: tuoni, ful- mini e grandine hanno messo fine all'ondata di calore in In- ghilterra, che è durata solo due giorni; quasi tutto il Paese è stato colpito da piogge torren- ziali e grandine gigante, che hanno causato anche qualche allagamento. La pioggia è atte- sa a Londra in nottata.

La temperatura è diminuita notevolmente anche in varie re- gioni del Centro e dell'Ovest della Francia. La riduzione di temperatura dovrà estendersi al resto del Paese, dove sono previsti temporali. Il bel tem- po comunque persiste a Parigi e nella Costa Azzurra.

R. C.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Un'autentica marea di bagnanti aggrediscono, causa il caldo, una piscina sulla Senna

DUE PERSONE IMPAZZITE nel Trevigiano

Milano, 2

In Italia, nonostante una lie ve flessione del termometro in alcune regioni del Nord, l'offen- siva del caldo afoso che ha colto un po' alla sprovvista gli italiani — dopo lunghi mesi di pioggia e di basse temperatu- re — può dirsi ancora in pieno sviluppo. Anche ieri, pur essen- do giornata feriale, è continua- to in misura ridotta l'esodo dal- le città da parte di coloro che hanno potuto anticipare le fe- rie e sfuggire in qualche modo la calura. Le autostrade hanno registrato un intensissimo mo- vimento di veicoli.

Nel Trevigiano il caldo ha fatto addirittura impazzire due persone, entrambe al rientro dal lavoro nei campi. La prima vittima è l'agricoltore Ferruc- cio Moro, di 67 anni, dimoran- te a Predazzi di Asolo, che uscito di senno si è denudato completamente. Raggiunto dai familiari dopo un lungo inse- guimento attraverso la campa- gna, è stato internato all'ospe- dale civile di Asolo. L'altro ca- so di pazzia è avvenuto a San- ta Maria di Sala, dove il sessan- tunenne Giordano Mason, colto da una improvvisa crisi di ner- vi ha dato in escandescenze, minacciando i familiari. E' sta- to ridotto all'impotenza e fatto ricoverare d'urgenza.

Nel Polesine, a Belvedere, lo operaio agricolo Amedeo Cre- paldi, di 19 anni, mentre la- vorava alla trebbiatura del gra- no, è stato colpito da insola- zione; è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rovigo. A Rovigo la signora Ge- linda Caniato, di 59 anni, uscita per la spesa, è stata colpita da un colpo di calore: trasportata all'ospedale, vi è stata ratte- nuta in osservazione. Sempre in Polesine, numerosi incendi si sono sviluppati ieri nei fieni- li per autocombustione di fo- raggi. Il più grave è quello scoppiato nell'azienda agricola di Donatella Vallesi, a Bevera- re. I vigili del fuoco sono sta- ti impegnati per venti ore.

Vuole uccidersi per il caldo

Milano, 2

La scorsa notte una donna colta da una improvvisa crisi nervosa, causata probabilmen- te dal caldo, ha aperto la fine- stra del proprio appartamento ed ha annunciato con forti gri- da che voleva uccidersi col gas assieme alla figlioletta Cristina di 3 anni. Si tratta di Elisa Verdelli di 45 anni, che abita con la figlia in via Vespri Sici- liani.

Gli inquilini dello stabile udi- te le grida della donna hanno chiamato la «Volante» e un medico. La Verdelli è stata ri- coverata nel «Paolo Pini» in stato di agitazione psicomoto- ria, la bambina è stata affidata invece ad un istituto di assi- stenza.

Su una spiaggia americana

OLTRE CENTO FERITI per una tromba d'aria

Salisbury Beach, 2

Oltre cento persone sono sta- te ricoverate in ospedale dopo che una tromba d'aria si è im- provvisamente abbattuta sulla spiaggia di Salisbury (Massa- chusetts) rovesciando 84 «rou- lotte» strappando dai sostegni una settantina di tende di un campeggio.

Negli Stati Uniti

SOTTO PROCESSO la pubblicità al fumo

Washington, 2

Basandosi su quelle che ha definito le prove di ulteriori legami tra fumo e malattie mortali, il Governo americano ha chiesto al Congresso di di- chiarare fuori legge la pubbli- cità radiotelevisiva delle siga- rette.

In varie raccomandazioni il Dipartimento per la Sanità, la istruzione e il benessere ha chiesto che vengano stampati sui pacchetti delle sigarette e sui manifesti pubblicitari av- visi concernenti i gravi danni che il fumo provoca alla sa- lute. Il segretario del Dipart- imento Wilbur J. Cohen ha det- to che l'attuale avvertimento stampato sui pacchetti di siga- rette che dice: «Attenzione: il fumo può essere pericoloso per la vostra salute», dovrebbe es- sere sostituito da quest'altro avviso: «Attenzione: il fumare sigarette è pericoloso per la sa- lute e può provocare la morte in seguito a cancro e ad altre malattie».

Un'altra proposta avanzata dalla «Federal Trade Commis- sion» chiede invece la proibi- zione di tutta la pubblicità del- le sigarette.

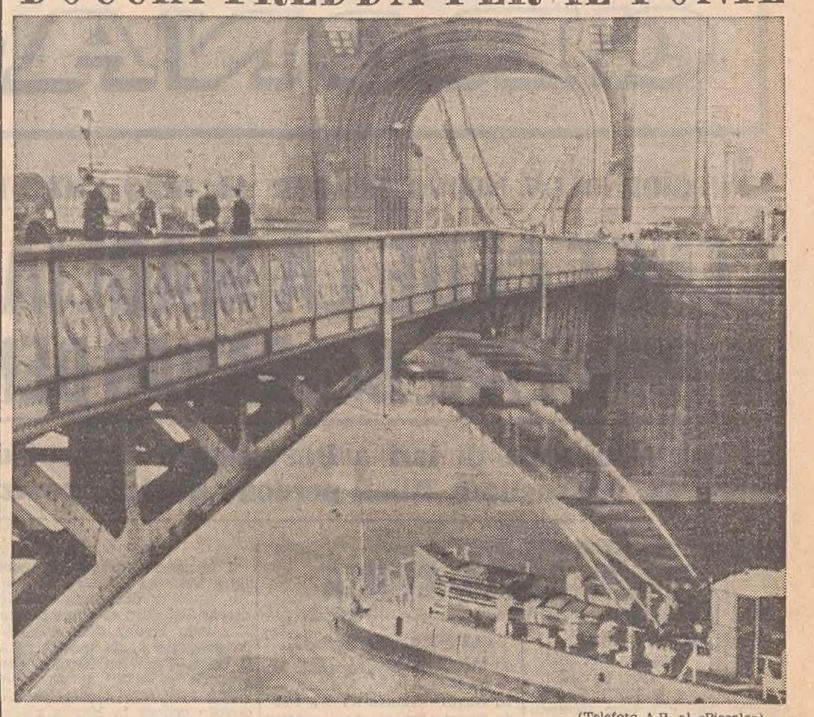
SI E' ALZATA LA DONNA con il «cuore nuovo»

Valparaiso, 2

Maria Elena Penaloza, di 24 anni, la sola donna sopravvis- suta fino ad oggi a un trapian- to cardiaco, si è alzata per la prima volta ieri, 72 ore dopo l'operazione, e per mezz'ora ha camminato, sorretta dalle in- fermiere, per la sua stanza.

Il dott. Norman McCowley, portavoce dell'ospedale «Ammi- raglio Neff» di Valparaiso, ha dichiarato che tutti gli organi della paziente funzionano nor- malmente e che per il momen- to non vi è alcun sintomo di ri- getto del cuore trapiantato.

DOCCIA FREDDA PER IL PONTE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Il famoso ponte sul Tamigi, detto della Torre, dotato di un gigantesco dispositivo che ne consente l'apertura per far passare le navi più alte che percorrono il fiume, è rimasto bloccato, aperto a metà, causando un interminabile ingorgo nella circolazione. La causa dell'incidente non è stata un guasto meccanico, ma proprio il calore, tant'è vero che, come mostra la fotografia, si è cercato di ovviare all'inconveniente con un'abbondate doccia fredda

IL PROFESSORE DI FILOSOFIA ACCUSATO DI PLAGIO NEI CONFRONTI DI DUE GIOVANI

Parlano i testi della Difesa al processo contro Braibanti

Dopo l'interrogatorio dell'ultimo accusatore si è appreso che l'imputato era stato additato a modello di vita «Era molto attaccato alla sua famiglia» - Le formiche lo interessavano in quanto era «un autentico scienziato»

Roma, 2

L'ultimo testimone citato dall'Accusa è stato interrogato oggi al processo contro Aldo Braibanti, lo scrittore-filosofo accu- sato di aver ridotto in stato di completa schiavitù due giovani, Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello. Francesco Revelli, questo è il suo nome, è un gio- vane che venne incaricato dal sacerdote Luigi Del Bon, ex in- segnante del Sanfratello, di compiere un accertamento sui rapporti fra questi e Braiban- ti, e di tentare di convincere il giovane, che viveva in una pen- sione a Roma, a far ritorno in famiglia.

Il Revelli, pertanto, andò ad abitare nella medesima pensio- ne di Sanfratello e Braibanti, e avvicinò i due. «Braibanti — ha dichiarato oggi il teste — mi in- vitò nella sua stanza, dove par- lammo di avvenimenti cultura- li, di letteratura e di poesia. Mi mostrò anche un suo libro di poesie che trovai molto interes- santi: pensai che aveva dei nu- meri. Gli chiesi se nutriva altri interessi, al che mi mostrò un plastico con una coltura di for- miche, spiegandomi che ne stu- diava le abitudini e l'organizza- zione».

PRESIDENTE: *«Giovanni San- fratello era presente?».*

REVELLI: *«Sì, ma non aprì bocca. Tenne un atteggiamento del tutto assente. Chiesi a Brai- banti perchè Sanfratello non partecipasse alla conversazione, ed egli mi rispose che stava pensando agli affari suoi; tentai ancora di fare entrare Sanfra- tello nel discorso, ma senza riuscirvi».*

E' stata quindi la volta del pri- mo teste citato dalla Difesa, il pittore Renzo Bussotti, il quale dal 1948 al 1954 prese in affitto con Braibanti ed altri il «Tor- rione Farnese» di Castel Arqua- to, nell'intento di dare vita a una molteplice attività artisti- ca, che però non si rivelò sod- disfacente sotto il profilo eco- nomico. Bussotto ha parlato di Braibanti e di Piercarlo Tosca- no, uno dei due «plagiati», ri- spondendo alle domande dei giudici.

PRESIDENTE: *«Sapeva che Braibanti era dedito ad amici- zie di genere particolare?».*

BUSSOTTI: *«No, anche per- chè ognuno di noi ha sempre fatto una vita autonoma; co- munque ripeto di non aver mai saputo che Braibanti intratte- nesse rapporti men che natura- li. Ora invece sono venute fuo- ri tante voci».*

PRESIDENTE: *«Come giusti- ficava l'interesse alle formiche dimostrato da Braibanti?»*

BUSSOTTI: *«Era l'interesse di uno scienziato: a me invece le formiche interessavano sul piano umano e sociale».*

Dopo aver dichiarato che il Braibanti giustificava anche i rapporti innaturali nel campo sessuale, il pittore ha affermato che l'imputato «non ha mai di- mostrato disprezzo per l'istitu- zione della famiglia; del resto egli era molto attaccato alla sua», concludendo con questo la sua deposizione.

La Corte ha poi ascoltato co- me ultimo teste dell'udienza il musicista Silvano Bussotti, fra- tello del precedente interroga- to. Anch'egli, per un anno e mezzo (fra il 1949 e il '51) visse nel «torrione» di Castel Arqua- to. Prima che il Presidente gli rivolgesse le domande, il Bus- sotti ha dichiarato: «Ho firmato una lettera aperta alla stampa, prima dell'inizio del processo, per esprimere il mio pensiero sul giudizio al quale viene sot- toposto Braibanti».

A questa parole l'Accusa è su- bito intervenuta: Il P.M. ha chiesto infatti «che la lettera venga allegata agli atti, in quanto contiene una pubblica presa di posizione del teste in favore dell'accusato».

I giudici, dopo aver accolto questa domanda, hanno chiesto al Bussotti di riferire la genesi dei suoi rapporti con l'imputato.

BUSSOTTI: *«La conoscenza con Braibanti risale a parecchi anni fa e fu favorita da mio padre. Egli, con Braibanti, fu per- seguitato dai nazifascisti e fu, sempre con lui, torturato dalla "Banda Carità". In seguito, una volta liberi, mio padre me lo additò ad esempio, invitandomi ad improntare la mia vita futura sul modello di quella di Brai- banti. Vissi anch'io nel "torrio- ne" e, pur mantenendo ciascu- no di noi la propria indipenden- za, vivevamo quasi in comunità, poichè oltre ai nostri singoli interessi ne avevamo parecchi in comune».*

PRESIDENTE: *«Come vi pro- curavate i mezzi per vivere?».*

BUSSOTTI: *«Per quello che mi riguarda, avevo l'aiuto della famiglia; c'era comunque negli altri l'intenzione di raggiungere un guadagno producendo cerami- che: ne facevano tutti, ma lo scopo non fu raggiunto».*

SI TRAPIANTA A HOUSTON il ventiquattresimo cuore

Houston, 2

Un altro trapianto cardiaco, il ventiquattresimo finora effet- tuato nel mondo, si è svolto allo ospedale «San Luca» di Hou- ston, nel Texas; l'intervento è cominciato alle 17.35 (ora ita- liana).

Il donatore, Maxie Elwood Anderson, di 50 anni, di Lufkin (Texas) era stato colpito da colpo apoplettico e da ieri sera il suo cervello non aveva più dato segni di attività; il cuore e i polmoni erano però stati fatti funzionare con l'ausilio di un respiratore in attesa della opportunità di effettuare un tra- pianto. Una persona adatta è stata trovata in George Henry Debord, di Helotes (Texas), di 46 anni, un appaltatore.

L'intervento chirurgico per il trapianto cardiaco è durato cir- ca due ore; non si hanno per il momento informazioni sulle condizioni del paziente.

GLI INTERVENTI DELLA DIFESA DOPO LE RICHIESTE DI CONDANNA DEL PUBBLICO MINISTERO

«DONATO LOPEZ È MALATO DI MENTE» AFFERMA NELL'ARRINGA IL SUO LEGALE

L'avvocato Cesare Degli Occhi ha posto in risalto alcune contraddizioni rilevate nelle diverse deposizioni Chiesto il minimo della pena per il «bandito bambino» - Per il gran caldo regalati alla Corte ventagli

Milano, 2

Nell'udienza odierna al pro- cesso contro la «Banda Cavalle- ro», alla Corte di Assise di Mi- lano, il difensore di Adriano Ro- voletto (l'autista della banda) avv. Lodovico Isolabella, ha concluso la sua arringa, chie- dendo per il suo assistito una sentenza che gli consenta di reintegrarsi nella società.

Il difensore in precedenza a- veva affermato che a Rovoletto non si può imputare, a titolo di concorso, il delitto di Ciriè — dove il Cavaliero uccise il dott. Giuseppe Gaiottino — in quan- to, a suo giudizio, esso fu dovu- to a un caso accidentale e non fu un evento voluto. Il legale ha anche soggiunto che nel «po- meriggio di fuoco di Milano» il Rovoletto, intento alla guida del- la «1100» dei banditi, non sparò, ed ha sostenuto che il suo assi- stito ebbe sempre la convinzio- ne «che le armi dovessero ser- vire a solo scopo intimidatorio».

Successivamente, ha preso la parola l'avv. Luigi Degli Occhi, difensore del giovane Donato Lopez. Il legale ha proposto la attenuante dell'«incapacità d'in- tendere e di volere» del Lopez. Egli si è poi soffermato a lungo nell'esporre i punti della perizia psichiatrica dalla quale si de- duce che Donato Lopez soffrì di un risentimento meningeo, che nelle proprie decisioni è un im- maturo e che ha una notevole fragilità emotiva.

L'avv. Degli Occhi ha poi af- fermato circa la posizione del Lopez nella sparatoria che pro- vocò quattro morti e oltre ven- ti feriti, che resta il dubbio se il ragazzo abbia sparato, ed ha soggiunto: «Non è vero che i banditi abbiano sparato volon- tariamente per bloccare il traf- fico». Poi si è soffermato sulle testimonianze favorevoli al ra- gazzo, secondo le quali il Lopez non sparò, ma anzi apparve sconvolto e sfinito.

Quanto all'omicidio della si- gnora Angela Maffi, attribuito al Lopez, il difensore ha detto che non vi sono riscontri obiet- tivi per imputare al ragazzo il delitto: «Lopez quando la Maffi cadde non aveva la «Colt 45», mentre la signora venne mortal- mente colpita da un proiettile sparato da tale arma»

Il difensore ha concluso chie- dendo le attenuanti proposte dal Pubblico Ministero e una sentenza coraggiosa, che infli- ga al ragazzo il minimo della pena per ciascun reato.



Milano — Al processo «Cavallero» i giudici cercano refrigerio adoperando alcuni ventagli

La seconda parte dell'udienza è stata invece interamente oc- cupata dalla arringa dell'avv. Cesare Degli Occhi, padre dello avv. Luigi che aveva parlato stamane.

L'anziano difensore ha criti- cato «lo zelo» di molti testimo- ni i quali non avrebbero reso un buon servizio alla giustizia, affermando di «non aver udito le sirene della Polizia; questi te- sti sono stati smentiti dalle stes- se Guardie di Pubblica Sicurez- za: uno di costoro ha addirit- tura detto che sembrava di es- sere in guerra».

L'avv. Degli Occhi ha aggiun- to che in quel lunedì tutti spa- rarono a vanvera. I banditi spa- rarono, la Polizia aveva il do- vere di rispondere al fuoco. Re- spingo però l'accusa assurda, che i rapinatori spararono a bella posta contro le macchine ferme sull'altro lato della strada».

Poi l'avv. Degli Occhi — che oggi ha donato ai componenti della Corte di Assise e al Pub- blico Ministero alcuni ventagli multicolori — parlando del Ca- vallero — che lo ascoltava com- piaciuto — ha affermato che «quando si è invasati da una idea politica talvolta si giunge ad estremi riprovevoli», ed ha continuato dicendo che questo processo ha «un sottofondo po- litico, rivoltoso».

Anche l'avv. Degli Occhi ha affermato che Donato Lopez fu soggiogato dal Cavallero che lo trascinò a commettere azioni la cui portata, forse soltanto oggi il Lopez può valutare. Il difen- sore ha concluso chiedendo una nuova perizia psichiatrica per Donato Lopez, in quanto un consulente di parte avrebbe ri- scontrato tracce di epilessia nel passato.

RECUPERATA UNA MONETA tra le più rare al mondo

Miami, 2

Una delle monete piu rare del mondo il cui valore si ag- gira sui 100 mila dollari (oltre 62 milioni di lire) ha fatto la sua ricomparsa mentre la Po- lizia sta facendo il punto sul primo importante risultato del- le indagini concernenti il furto di una collezione di monete del valore di un milione e mezzo di dollari effettuato nello scor- so mese di ottobre nella villa di Willis Dupont.

Il doblone recuperato è uno degli otto dobloni d'oro battuti da un orefice di New York alla fine del XVIII secolo.

GRANDI FESTEGGIAMENTI ATTENDONO IL «NAVIGATORE SOLITARIO»

Dopo quasi un anno di mare Alec Rose torna a Portsmouth

Londra, 2

Alec Rose, il navigatore soli- tario inglese di 59 anni, ha do- vuto ingaggiare la scorsa notte e per tutta la mattina di oggi una dura e ultima lotta per compiere il giro del mondo che aveva iniziato il 16 luglio scor- so, a bordo della sua imbarca- zione di 11 metri, la «Lively Lady».

Alec Rose ha infatti dovuto lottare per tutta la notte contro una violenta tempesta che si è scatenata a Sud delle coste del Dorset. Tuttavia il tempo è mi- gliorato stamattina e Alec Rose, benchè sfinito per la notte tra- scorsa in bianco, conserva il suo buonumore.

«Sento già l'odore delle uova al prosciutto» — ha detto per radio al comandante del dragag- mine della Marina britannica «Letterston» che lo scorta da due giorni.

Intanto, a Portsmouth, da do- ve era partito, sono stati ulti- mati tutti i preparativi per ac- coglierlo. Centinaia di migliaia di persone attenderanno, gioye- di mattina — data prevista per l'arrivo — il nuovo eroe britan- nico e 4000 yachts formeranno una scorta d'onore, all'entrata del porto. A mezzogiorno Alec Rose si trovava a circa 80 mi- glia a Ovest di Portsmouth.

A Newport frattanto, Eric Wills, uno dei concorrenti del- la regata transatlantica per na- vigatori solitari da Plymouth, in Granbretagna, a Newport, negli Stati Uniti, è stato preso a bordo poco dopo mezzanotte da un «cutter» della guardia co- stiera americana che ha anche preso a rimorchio il suo trima- rano «Coila». Willis soffre per un avvelenamento da cibi gua- sti.

Un altro concorrente, l'austra- liano Bill Howell, a bordo del «Ketch» «Golden Cockerel», ha trasmesso via radio che si tro- va 75 miglia ad Est dell'isola di Nantucket, che il «Ketch» è sta- to gravemente danneggiato da una tempesta e che ha dovuto fare riparazioni per tutta la do- menica prima di poter riprende- re a navigare soddisfacente- mente.

IN UNA MANIFESTAZIONE FERÌ UN PUBBLICO UFFICIALE

SEGRETARIO DEL PCI CONDANNATO A DUE ANNI

Ad altri 14 dimostranti inflitte pene minori Trenta giovani a Bari sottoposti a istruttoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 2

Franco Padrut, di 25 anni, se- gretario della Federazione Gio- vanile Comunista di Palermo, è stato condannato a due anni e cinque mesi di reclusione non- chè a venti giorni di arresto, essendo stato riconosciuto col- pevole di lesioni volontarie, re- sistenza a pubblico ufficiale e d'aver partecipato a un raduno sedizioso; il Tribunale lo ha, invece, assolto dall'accusa di oltraggio aggravato, per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale, inoltre ha con- dannato a cinque mesi di re- clusione e venti giorni di ar- resto ciascuno Marta Andreoli, Vincenzo D'Aluisi e Calogero Giannilivigni, per raduno sedi- zioso, e a venti giorni di arre- sto ciascuno altre dodici per- sone.

I fatti risalgono alla sera del 20 luglio 1967, quando Padrut assieme a numerosi altri giova- ni inscenò una manifestazione di protesta dinanzi al Consola- to degli Stati Uniti, durante la quale scoppiarono dei tafferu- gli con le forze dell'ordine con- clusesi con il ferimento di un commissario.

Il P.M. aveva chiesto per Pa- drut la condanna a 3 anni ed 8 mesi di reclusione ed a 20 giorni di arresto.

A Bari trenta ordini di com- parizione — per un'istruttoria concernente delle manifestazioni di protesta svoltesi la scorsa primavera e connesse alle agi- tazioni studentesche — sono stati fatti notificare in questi giorni, dal sostituto Procurato- re della Repubblica, dott. De Marinis.

Oltre a studenti universitari e liceali — tra i quali quattro ragazze — dovranno compari- re dinanzi ai magistrati, Angelo Tuzzo di 65 anni e Luigi Thiella di 43. A tutti sono state conte- state contravvenzioni per as- sembramento e cortei non au- torizzati; a venticinque dei 30, anche quelle per riunione sedi- ziosa e blocco stradale aggra- vato; ventidue vengono inoltre ritenuti responsabili di aver tentato di impedire lo svolgi- mento di un comizio del gen. De Lorenzo.

Se non vi dovesse essere un proscioglimento in istruttoria, il rinvio a giudizio dovrebbe essere deciso nel prossimo ot- tobre, perchè dal 15 luglio al 15 settembre le attività giudi- ziaria vengono sospese per le ferie.

F. D.

Vogliono andare a Fiume

UNA FAMIGLIA A PIEDI dalla Svezia in Italia

Bolzano, 2

Una singolare famiglia di viag- giatori ha passato il confine del Brennero diretta in Italia e successivamente in Jugosla- via. Si tratta dello svedese Gun- nar Maalberg, di sua moglie Gunni e del loro figlio sedicen- ne Kim, che viaggiano a piedi trainando due carretti con il loro bagaglio.

Il capofamiglia, professore di biologia e psicologia in un li- ceo di Oestragrevie nel Sud della Svezia, non possiede nè auto nè televisione, nè altri elettrodomestici, ma è proprie- tario di una delle più ricche biblioteche svedesi.

I due coniugi svedesi con il loro figlio sono partiti un me- se e mezzo fa dalla loro resi- denza attraversando, sempre a piedi, la Germania e l'Austria raggiungendo l'Alto Adige. Per- nottano in tenda e mangiano al sacco soltanto vegetali e frutta. Essi intendono raggiun- gere Fiume.

si vive una volta sola...

perciò cerchiamo di vivere nel miglior modo possibile: riscaldandoci quando fa fred- do, rinfrescandoci quando fa caldo... Per esempio instal- lando un condizionatore di aria a casa nostra, o dove lavoriamo. E' un «comfort» che costa meno di quanto si creda. Chiedete senza alcun impegno un consiglio o un sopralluogo all'Universaltec- nica: ne trarrete un sicuro vantaggio.

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18
Tel. 741243, 50486
Piazza Goldoni 1 - Tel. 90191



WERNET'S POLVERE ADESIVA PER DENTIERE
CAMBIERÀ LA VOSTRA VITA
Non vi accorgerete più di avere la dentiera: con Wernet's sicurezza e sollievo per tutto il giorno.
La polvere adesiva Wernet's, composta da finissime gomme vegetali, forma tra le gengive e la dentiera un vero e proprio "cuscinetto" adesivo, dando stabilità alla protesi.
GRANDE RISPARMIO CON I GRANDI FORMATI
SOLO IN FARMACIA, NEI FORMATI DA L. 300-650-1100
WERNET'S POWDER

CRONACHE SPORTIVE

OGNI GIORNO UN NUOVO LEADER AL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

GENET CEDE LA MAGLIA GIALLA AL REGOLARE BELGA VAN DEN BERGHE

Le due semitappe di ieri a Desvages e Dumont della «Francia C» Schiavon, Passuello e Zilioli perdono qualche posizione in classifica

I TEMPI DELLA CORSA

PRIMA SEMITAPPA (Rouen - Bagnoles km. 165)

1) Desvages (Fr. C) 4.50'7" (con abbuono 4.49'47"); 2) Den Hartog (Ol.) s. t. (con abbuono 4.49'57"); 3) Van Den Berghe (Bel. B) s. t. (con abbuono 4.50'2"); 4) Guyot (Fr. A) 4.50'7"; 5) Elorza (Sp.) s. t.; 6) Ducasse (Fr. B) s. t.; 7) Bitossi (It.) 4.53'47". Quindi il gruppo.

SECONDA SEMITAPPA (Bagnoles - Dinard km. 154)

1) Dumont (Fr. C) 4.32'21" (con abbuono 4.32'1"); 2) **Bitossi (Italia)** 4.32'30" (con abbuono 4.32'20"); 3) Van Den Berghe (Bel. B) 4.32'30" (con abbuono 4.32'25"); 4) Lemeteyer (Fr. B) 4.32'30"; 5) Van Ryckeghem (Be.. A); 6) De Vlaemynck (Bel. B); 7) Janssen (Ol.); 8) Godefroot (Bel. B); 9) Bolley (Fr. B); 10) Ottenbros (Ol.); 11) **Vicentini (Italia)**; 12) Vianen (Ol.); 13) Bellone (Fr. B); 14) Whright (GB); 15) Clarey (GB); 44) **Passuello; 53) Schiavon; 57) Zilioli.**

CLASSIFICA GENERALE

1) **Van Den Berghe (Bel. B)** 28.40'50"
2) **Guyot (Francia A)** a 2'24"
3) **Genet (Francia A)** a 3'22"
4) **Den Hartog (Olanda)** a 3'31"
5) **In't Ven (Belgio A)** a 3'40"
6) **Ducasse (Francia A)** a 3'49"
7) **Elorza (Spagna)** a 3'52"
8) **Schiavon (Italia)** a 3'58"
9) **Chappe (Francia B)** a 4'03"
10) **Passuello (Italia)** a 4'06"
11) **Van Springel (Bel. A)** 5'37";
12) **Grosskost (Fr. B)** 5'52"; 13) **Zilioli (Italia)** 5'59"; 14) **Samyn (Fr. A)** 6'06"; 15) **Pinters (Bel. A)** 6'7"; 16) **Viamen (Ol.)** 6'22"; 17) **Godefroot (Bel. B)** 6'28"; 18) **De Vlaemynck (Bel. B)** 6'29"; 19) **Janssen (Ol.)** 6'34"; 20) **ex aequo: Van Ryckeghem (Bel. A), Bitossi (Italia), Gomez Del Moral (Sp.)** 6'36"; 24) **Chiappano** 6'40"; 35) **Vicentini** 7'10"; 49) **Colombo** 7'25"; 70) **Denti** 8'07"; 91) **Andreoli** 20'27".

Dinard, 2

I francesi Desvages (Francia C) e Dumond (Francia C) hanno vinto le due semitappe odierne del Giro di Francia, ma il nuovo leader della classifica generale è, da questa sera di belga Van Den Berghe che precede di 2'24" il francese Guyot e di 3'22" Genet che ha dovuto cedere la Maglia gialla al cadetto belga.

I 96 corridori ancora in gara lasciano Rouen alle 7.15 locali per concludere in poco meno di cinque ore di corsa la prima frazione della quinta tappa. Il tempo è bello, ma la temperatura, nonostante l'ora mattutina, è già molto calda. Dopo appena sette chilometri dal via lo spagnolo Lopez Carril tenta una fuga, ma prima Stablinski e poi il gruppo, in gran forze, lo riprendono in poche battute. Bisogna attendere il 34.o chilometro per registrare un attacco di Janssen che però in tre chilometri, grazie alla controffensiva dei francesi, si esaurisce completamente.

A Brion (km. 41) sono Leman, Ducasse, Denson, Godefroot, Lopez-Carril, Nuelant, Schiavon, Guyot, Samyn e Ottenbros a prendere il largo. Ma la reazione del plotone sotto la spinta di In't Ven e Bellone è anche questa volta immediata e i fuggitivi vengono ripresi. La corsa si anima di nuovo al km. 102 con uno scatto di Desvages, raggiunto prima da Van Den Berghe, Elorza e Ducasse e poi (a Trun al km. 112) da Den Hartog e Guyot. Questi sei corridori accumulano in breve 45 secondi di vantaggio tanto che Van Den Berghe può già dirsi virtualmente Maglia gialla avendola tolta a Genet.

I fuggitivi trovano subito la intesa e il loro vantaggio sale a tre minuti ad Argentan (km. 124). Nonostante la caccia si intensifichi alle spalle dei fuggitivi, questi consolidano ancora lo scarto di vantaggio. Nella volata finale Desvages attacca per primo e Den Hartog lo rimonta quasi, ma il francese conserva mezza ruota tanto per assicurarsi il successo di tappa. Van Den Berghe si piazza terzo e conquista ufficialmente la Maglia gialla. Il plotone arriva con 3'40" di ritardo e Bitossi vince la volata finendo al settimo posto.

Dopo una sosta di due ore, 93 corridori prendono il via per la seconda frazione della quinta tappa, Bagnoles de l'Orne - Dinard di 154,500 chilometri. Al km. 14 avviene il primo tentativo di fuga che ha per protagonisti Schutz, Samyn, Dolman e David. I quattro corridori guadagnano un breve vantaggio, ma sono presto ripresi dal gruppo. Al km. 36 una trentina di corridori fra i quali Poulidor, Jourden, Den Hartog, Ducasse, Guyot, Van Den Berghe, Bitossi, Janssen, Wolfshohl, Letort e Perez Frances si staccano dal gruppo. La reazione del plotone è immediata e dopo qualche chilometro avviene il ricongiungimento.

Il gruppo affronta compatto la salita di Vauroux, colle di quarta categoria valevole per il Gran Premio della montagna, e sulla vetta transita primo Wright che precede Bitossi e Zilioli. Intanto il tempo, dopo il sole e il caldo che avevano accompagnato i corridori durante la prima frazione della quinta tappa, è cambiato e i corridori sono investiti da un violento acquazzone con forti raffiche di vento.

La corsa si anima di nuovo al km. 62 con uno scatto di David, Gonzales, Passuello, Wolfshohl e Raymond; il tentativo si conclude subito per l'immediata reazione del gruppo. Dopo cento chilometri va in fuga da solo il belga Pintens, ma dopo sette chilometri è raggiunto; l'andatura è piuttosto bassa come dimostra il ritardo sulla tabella di marcia che sfiora i 10 minuti.

A dieci chilometri dall'arrivo Dumant evade dal gruppo; Smaniotto e Vicentini si lanciano al suo inseguimento, ma si fanno riprendere; Dumont conserva 15 secondi di vantaggio e a Dinard taglia il traguardo precedendo di pochi secondi Bitossi e la Maglia gialla Van Den Berghe. Al termine della quinta tappa sono stati sottoposti ai controlloi anti-doping i seguenti corridori: Dumont, Bitossi, Van Den Berghe, Elorza, Gomez Del Moral, Smaniotto, Desvages e Den Hartog.

CAMPIONATO EUROPEO «STAR» A NAPOLI

La portoghese «Malindo» vince la prima regata

Decima «Caprice III» di Rolandi-Marino

Napoli, 2

Il portoghese Manuel Quina, su «Malindo», ha vinto la prima regata del campionato europeo e del Nord Africa open della classe «Star» al quale partecipano sessanta concorrenti in rappresentanza di quindici nazioni. Il portoghese è stato in testa dalla partenza fino al termine della regata ed ha avuto nel sovietico Timir Pinegin il suo più pericoloso avversario. Pinegin, medaglia d'oro alla Olimpiade di Napoli nella classe «Star», ha disputato una regata eccellente, classificandosi al secondo posto. Terzo è stato lo statunitense Schoonmaker che ha preceduto lo svedese Petterson.

Da segnalare un lieve incidente accaduto al concorrente napoletano Angelo Marino, il quale mentre eseguiva una manovra sulla sua imbarcazione, «Desirée VII», al giro della boa di lasco ha ricevuto un colpo di boma alla testa riportando una leggera ferita.

Ordine di arrivo: 1) Malindo» (Manuel Quina-Josè Quina) Portogallo; 2) «Taifun» (Pinegin-Shutkov) URSS; 3) «Dingo» (Schoonmaker - Akerson) USA; 4) «Humbug VII» (Petterson-Westerdahl) Svezia; 5) «Avoltore II» (Fabrizio Serena-Ottavio Serena) Italia; 6) «Faneca» (Bello- B. Bello) Portogallo; 7) «Krangel» (Albrechtson - Norman) Svezia; 8) «Chivana» (Berghede-Gripemhag) Svezia; 9) «Mystere» (Bernet-Amrein) Svizzera; 10) «Caprice III» (Rolandi-Marino) Italia.

CANOTTAGGIO

In azzurro due armi dei Vigili triestini

Due equipaggi del Gruppo remiero dei vigili del fuoco di Trieste sono stati inclusi nella squadra azzurra che parteciperà il 14 e 15 luglio alle gare internazionali di Lucerna. Si tratta del «4 senza» formato da Dagostini, Sansone, Bonazza e Bosdachin e dal «2 senza» di Fermo e Specia. Tutti e sei i rematori figurano nell'elenco dei preolimpionici per Città del Messico.

L'equipaggio del «4 senza» è stato quello che domenica scorsa, alla regata nazionale svoltasi sul lago Patria, al Nord di Napoli, ha maggiormente impressionato i tecnici federali. L'armo guidato dallo scattante Dagostini ha confermato l'exploit ottenuto a Trieste dove, sulla distanza dei 2000 metri, ora sceso sotto il tempo indicato dalla tabella federale. A Napoli questo «cronos» non è stato ripetuto in quanto, il forte vento che spirava in senso contrario alla corsa degli equipaggi, ha impedito il conseguimento di un tempo di valore. I pompieri triestini hanno fatto segnare 6'57"1 che però sulla scorta degli anemometri và decurtato di ben 30 secondi. Nella scia dei triestini è giunto l'armo dei Corazzieri romani, che alla vigilia veniva dato quale sicuro vincitore.

Nei «2 senza», Fermo e Specia, con un finale a 40 colpi al minuto hanno facilmente superato tutti gli avversari con il tempo di 7'23" e 2 che va anche decurtato di ben 15 secondi per il vento che nel momento della corsa era però sensibilmente meno forte di quello che spirava nella gara dei colleghi del «4 senza». Il successo ottenuto dagli allievi del maresciallo Martini va anche accompagnato da quelli degli equipaggi seniores che nella finale delle due specialità si sono piazzati primi nell'ambito della categoria. Infine due giovani singolisti Canziani e Boschin sono giunti primo e secondo nella finale dello skiff svoltasi sulla distanza regolamentare dei 1500 metri.

Sul lago elvetico di Lucerna si avrà la prova definitiva per la formazione della squadra remiera che verrà inviata alle Olimpiadi del Messico. Il «punto dolente» del canottaggio azzurro rimane l'«otto». In un primo tempo erano in lizza ben sei equipaggi: la Falck di Dongo, il Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia, la Guardia di Finanza, l'Esercito di Napoli, la Fiat di Torino e la barca dei Vigili di Trieste. La Falck ha vinto il primo confronto battendo i triestini e il comandante Casablanca non ha ritenuto, molto giustamente, insistere nel duello ancora aperto, optando per il «4 senza» e «2 senza». Decisione che ha dato quei risultati elencati e descritti nel corso della nostra rassegna.

Vittorio Marchio

DEL CAMPO

■ Alcuni nuotatori italiani parteciperanno al Meeting internazionale di nuoto in programma a Stoccolma il 15 e il 16 luglio. Tra questi figura anche il dorsista triestino Franco Del Campo.

DUE TEMPI ECCEZIONALI AL «MEETING» DI ZURIGO

Francia 39" e Italia 39" nella 4x100 su pista in «tartan»

La Nikolic 2'02"2 sugli 800 - Dionisi asta m. 5,12 (rec. ita

Zurigo, 2

Sulla nuova pista in finta erba di materia sintetica «tartan» che sarà usata alle Olimpiadi di Città del Messico, la staffetta 4 per 100 del meeting atletico europeo è stata vinta oggi dai francesi in 39" netti, miglior tempo mondiale della stagione, la squadra azzurra composta da Berruti, Preatoni, Roscio e Giannatasio si è classificata seconda con 39"6. Terzi gli inglesi e quarti i tedeschi occidentali in 39"9.

Un altro miglior tempo mondiale della stagione è stato fatto negli 800 metri femminili, vinti dalla jugoslava Vera Nikolic in 2'02"2, seconda la Dupureur (Fr.) 2'05", terza la Kessler (G.O.) 2'06"9.

Eddy Ottoz ha vinto i 110 m. ostacoli in 13"6 seguito da Trzmiel (G.O.) 13"8 e da John (G.O.) 13"9.

Il sudafricano Paul Nash ha corso i 100 metri piani in 10" netti. Nella terza serie dei 100 metri Preatoni si è classificato terzo e Roscio sesto: 1) Jocelyn Delecour (Francia) 10"3, 2) Berger (Francia) 10"4, 3) Preatoni (Italia) 10"5, 4) Karlheinz Schmidtcke (Germania Ovest) 10"5, 5) Volker Stoeckel (Germania Ovest) 10"6; 6) Roscio (Italia) 10"7.

Nel salto con l'asta Renato Dionisi ha stabilito un nuovo record nazionale con m. 5,12. Secondo il tedesco occidentale Schiprowski con 5 metri.

Nei 400 metri, l'inglese Colin Champbell ha finito in 45"9, miglior tempo europeo della stagione. Secondo Mueller (G.P.) in 46"2. Il sudafricano Paul Nash ha vinto anche la gara dei 200 metri davanti a Berruti in 20"1, miglior tempo mondiale della stagione e nuovo record nazionale. Berruti è stato secondo in 20"7. Il vento spirava frontalmente a 1,6 metri al secondo.

G. P. FRANCIA «FORMULA UNO»

Due «Ferrari 3000» domenica a Rouen

Modena, 2

Il pilota neozelandese Chris Amon ha concluso oggi all'autodromo di Modena, con una giornata molto calda, la preparazione delle due «Ferrari» che saranno allineate domenica 7 luglio alla partenza del Gran Premio di Francia a Rouen, sesta prova del campionato mondiale di «Formula Uno».

Amon ha compiuto numerosi giri alternandosi al volante della vettura che piloterà in gara e a quella che sarà affidata a Ickx, migliorando il tempo realizzato ieri. Egli infatti ha potuto registrare sul percorso di km. 2.366, 51"8 alla media di km. 161,875. Dopo le prove le due vetture sono state consegnate a Rouen.

OGGI LE NOVITA' DA MILANO

L'Atalanta vuole il terzino Kuk

L'esito delle trattative fra Milan e Triestina per quanto riguarda il passaggio nelle file alabardate di alcuni rossoneri si conoscerà solo nella giornata odierna. Sino a tarda sera nessuna notizia era pervenuta alla segreteria alabardata da parte dell'avv. Poillucci, che ieri si trovava a Milano per discutere e definire con i dirigenti del Milan i particolari dell'operazione che prevede l'acquisto definitivo del centrocampista Facchetti e i prestiti degli altri due giocanti Paina, Sigarini e Migliorati.

L'Atalanta ha intenzione di prendersi il terzino Kuk, che è in comproprietà con la Triestina. Il sodalizio nerazzurro, visto che le trattative con l'interessamento nese per assicurarsi Sgrazzutti non approdano ad alcun risultato concreto, intenderebbe rinforzare la comproprietà allo scopo di non trovarsi a corto di difensori. La società bergamasca, da quanto risulta, pretenderebbe però una cifra abbastanza consistente per cui, trovandosi le due parti molto distanti quanto riguarda la valutazione del giocatore, si dovrebbe arrivare all'offerta in busta chiusa. Il condizionale è d'obbligo quanto la segreteria alabardata interpellata in proposito, smentito le voci di fonte bergamasca che danno per sconfitta l'esistenza di trattative fra le due società. La Triestina comunque, se possibile, cercherà di non arrivare all'offerta in busta ,che comporterebbe perdite grosse un grosso rischio.

Alcuni movimenti minori. La Triestina ha rinunciato al diritto di riscattare l'attaccante Guipaggio che l'anno scorso era stato aggiato a titolo di prestito dal Milan. Il giocatore, che ha appena iniziato il servizio di leva, ritornerà quindi alla società sonera.

Sul fronte degli arrivi, interessa di conoscere le notizie riguardano i contatti di ieri con il Milan, da segnalare il rientro per fine prestito dal Portogruaro del portiere Zadel e il rientro del prestito del giovane Cociani (classe 1951) dalla Fotutto che anche nella prossima stagione vestirà la maglia alabardata.

CORSI DI NUOTO

■ La Triestina Nuoto comunica che oggi 1° luglio si inizieranno i corsi estivi di addestramento riservati ai ragazzi. I suddetti corsi si svolgeranno effettuati nella rinnovata piscina del «Bagno Ausonia». Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la piscina stessa dalle 10 alle 11.

CORONA MONDIALE DEI PESI GALLO A TOKIO

Rose conserva il titolo battendo Sakurai ai punti

Solo l'esperienza ha fatto prevalere l'australiano

Tokio, 2

Il pugile australiano Lionel Rose ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi gallo, battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante giapponese Takao Sakurai, in un incontro svoltosi a Tokio.

L'incontro è stato tiratissimo dalla prima all'ultima ripresa e Rose è riuscito a prevalere, di stretta misura, grazie alla maggior esperienza. Alla fine l'arbitro americano Nick Pope ha assegnato il punteggio di 72-71 a favore dell'australiano e i due giudici giapponesi hanno dato rispettivamente 72-70, sempre per Rose e 72-72.

ONDINE IN FORMA

La Triestina Nuoto seconda a Padova

La Triestina Nuoto si è piazzata al secondo posto, nella classifica per società, nelle gare di Coppa Italia femminile svoltesi domenica a Padova. Alla manifestazione hanno partecipato il R. N. Patavium vincitore a squadre, la Nuotatori Padovani e l'Edera di Trieste. Il prossimo concentramento si svolgerà a Trieste lo 11 luglio e le prime due parteciperanno alla finale nazionale di Milano.

Questi i risultati:

Staffetta 6×100: 1) Patavium 8'22"4; 2) Triestina (Bubbonia, Di Maio P., Di Maio B., Martinuzzi, Konich, Mogorovich) 8'51"5; 3) Edera Trieste (Zetto, Roccatti, Marin, Mosetti, Zolia, Mengaziol) 9'1"8.

100 s. l.: 1) Zanon (UST) 1'11"2; 2) Ranzato (PD) 1'11"6; 3) Zerguini (Edera TS) 1'18"3; 4) Galeazzo (PD).

200 s. l.: 1) Ortolani (Patavium) 2'34"; 2) Paladini (Edera) 2'41"8; 3) Desenibus (UST) 3'14"6; 4) Bressan (PD).

400 s. l.: 1) Bortoli (PD) 5'25"9; 2) Santini (Patavium) 5'41"5; 3) Pulieri (Edera) 6'9"7; 4) Caproni (U. S. T.).

800 s. l.: 1) Cimenti (UST) 12'5"2; 2) Murari (Patavium) 13'13"6; 3) Doria (PD) 13'56"8; 4) Franza (Edera).

100 dorso: 1) Ortolani (Patavium) 1'20"4; 2) Scubonia (UST) 1'21"5; 3) Zetto (Edera) 1'23"9.

200 dorso: 1) Di Maio P. (UST) 2'54"9; 2) Marcozzi (Patavium) in 2'55"; 3) Roccatti (Edera) 3'25"5.

100 rana: 1) Quaggiotti (PD) 1'26"2; 2) Marin (Edera) 1'29"2; 3) Fabris (Patavium) 1'36"1; 4) Chica (UST).

200 rana: 1) Scarsanella (Patavium) 3'14"1; 2) Doria (PD) 3'20"9; 3) Mosetti (Edera) 3'26"7; 4) Di Maio B. (UST).

100 delfino: 1) Tomassini (Patavium) 1'13"4; 2) Zolia (Edera) 1'24"; 3) Bortolami (PD) 1'48"5; 4) Cimenti (UST).

200 farfalla: 1) Lilia (Patavium) 3'6"5; 2) Mogorovich (UST) 3'24"5; 3) Zuin (PD) 4'2"9.

200 misti: 1) Martinuzzi (UST) in 3'3"5; 2) Bandini (PD) 3'17"4; 3) Lilia (Patavium) 3'21"9; 4) Mengazioi (Edera).

400 misti: 1) Calligaris (Patavium) 5'55"6; 2) Bassanese (PD) 6'35"1; 3) Konich (UST) 7'3"4.

Staffetta 4×100 s. l.: 1) Patavium 4'54"9; 2) Triestina (Cimenti, Cimenti L., Caproni, Zanon) 5'16"9; 3) Edera Trieste (Paldini, Zerqueni, Franza, Pulieri) 5'23"2.

PALLANUOTO SERIE «B» E «C»

Triestina k.o. Edera ringiovanita

Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di pallanuoto di Serie «B», la buona stella ha accompagnato il Boghiasco pure nella sua trasferta più lunga. La capolista, infatti, impegnata a Catania contro il Pozzillo, procedendo sulla falsariga delle due altre illustri liguri, Pegli e Andrea Doria, ha chiuso l'incontro in parità e, come le due consorelle regionali, con lo stesso punteggio (5 a 5).

Negli altri incontri è prevalso il Pegli sul Doria, il Lerici sull'Olona mentre a Trieste, il Fiat, in contrasto con la regola secondo cui le viaggianti ben raramente riescono a racimolare qualche punto in trasferta, ha conquistato non uno bensì tutti e due i punti in palio, battendo la Triestina per 8 a 5. Per gli alabardati questa è la prima sconfitta interna, pesante come punteggio e nello stesso tempo oltremodo amara. Per l'occasione la Triestina è ritornata a giocare nella piscina del bagno Ausonia, rimessa a nuovo dopo tanti anni trascorsi nell'oblio. Affinchè Trieste sportiva riottenesse la disponibilità di un impianto efficiente, quanto mai utile nel periodo estivo allorchè nella «Bianchi» si soffoca, è stato necessario attendere l'avvento di Alfredo Toribolo, olimpionico a Londra nel 1948, alla presidenza della Triestina Nuoto.

All'esordio dei suoi atleti nell'impianto riattato, i suoi sacrifici purtroppo non sono stati ripagati. Contro i torinesi gli alabardati hanno deluso in tutti i sensi; si sono fatti superare dagli avversari nel nuoto, nel mordente, negli schemi di gioco e anche nei tiri a rete. Sono mancati all'attesa in particolare, Pischiutta, Iacono e Mattei; gli altri (leggi Ravasini, Brazzach, Alessandrini e Foschi) si sono impegnati ma senza riuscire a esprimersi al loro livello normale. Forse per la Triestina si è trattato di una serata collettiva di scarsa vena o forse sono affiorati tutto a un tratto i lati negativi di una preparazione condotta in modo troppo blando.

CLASSIFICA SERIE «B»: Bogliasco p. 15; Pegli p. 14; Doria p. 12; Fiat p. 11; Triestina p. 7; Lerici p. 6; Pozzillo p. 5; Olona p. 2.

«»

La Serie «C» ha preso l'avvio sabato scorso. La rappresentante locale, l'Edera, ringiovanita nei quadri, ha giocato a Lodi contro il Fanfulla e a Bologna contro la Rari Nantes. Dal Fanfulla, i rossoneri sono stati superati per 6 a 2 mentre a Bologna la squadra di Cesconi ha colto un significativo risultato di parità (2 a 2).

V. F.

MERCATO ESTIVO DEI CALCIATORI

FOGLI INTERESSA AL MILAN E L'INTER RIPRENDEREBBE JAIR

Grosse cifre per Cresci, Mujesan e Amarildo

Allodi sta lavorando sodo in questi suoi ultimi giorni di permanenza all'Inter. Ha continui contatti con colleghi di altre società per la cessione o l'acquisto di alcuni giocatori. In questi ultimi giorni l'Inter ha perfezionato la vendita di due suoi attaccanti: Cappellini se ne andrà a Varese, come da tempo era stato detto ma non ufficialmente confermato, mentre Nielsen troverà posto a Napoli, nella speranza di un rilancio. Il primo giocatore è stato ceduto definitivamente sulla base di 260 milioni, il danese invece ha cambiato casacca con la formula della comproprietà, per un valore aggirantesi sui 270 milioni.

Ora l'Inter ha ceduto tutte le sue punte: oltre a Nielsen e Cappellini, D'Amato è andato alla Roma e Bonfanti al Mantova, presso la cui società si è rivolto il Bologna che lo vorrebbe nelle sue file. Adesso i nerazzurri stanno cercando dei sostituti in grado di dare un apporto fattivo all'attacco, poichè Domenghini e Mazzola non si possono più considerare punte vere e proprie (anche se il secondo finirà per farla nuovamente) e Gori non è un centravanti di sfondamento, bensì un classico interno di punta. Si è sparsa la voce che Allodi sta per concludere con Roma e Bari per avere Jair e Mujesan. Per entrambi si è avuta una smentita da parte milanese ma le voci, specialmente quelle relative al negretto, sono molto insistenti.

Jair non vive d'amore con Herrera e la Roma ha un grosso debito da saldare all'Inter (450 milioni circa), per cui non è escluso che il brasiliano, ripudiato dal mago, torni in nerazzurro. Si ritorna a parlare anche di Riva, che da Cagliari lo danno sempre per incedibile, ma che alcuni lo vedono con molta probabilità alle dipendenze di Foni. Fraizzoli ha annunciato l'acquisto di un grosso attaccante: Jair sarebbe un ritorno, anche gradito, ma il suo acquisto non farebbe troppo scalpore mentre Mujesan è trattato con insistenza anche dal Milan, che è un difficile concorrente, per cui non ci resta che attendere.

Fogli se ne andrà certamente da Bologna. Rocco lo vorrebbe volentieri, ma le richieste del Bologna sono esagerate. Gli emiliani vorrebbero dare al Milan il mediano e Perani in cambio di Belli e Rognoni, entrambi incedibili, mentre i campioni d'Italia, che di Perani non sanno che farsene, vorrebbero solamente Fogli, ma in contanti. Per il tecnico mediano si è messa in corsa anche la neo promossa Pisa, che darebbe in cambio Annibale.

Amarildo lascerà Firenze. Si parla con insistenza che la sua prossima società sarà il Vicenza, cosa un po' difficile poichè la squadra vicentina non sarebbe in grado di soddisfare le esigenze economiche della ostrosa ala sinistra.

Il Cagliari ha perso le speranze di avere Colausig, poichè la Juventus non lo cede. Ora i sardi chiedono il bianconero Volpi, corteggiato anche dal Mantova e dal Palermo. La Juve, dal canto suo, insiste con il Torino per avere Poletti per il quale darebbe Gori e milioni, ma difficilmente i granata porteranno in porto questo affare, poichè ora la squadra ha bisogno di tutti i suoi migliori elementi. Anzi Fabbri cerca rinforzi e ha fatto chiedere all'Inter Mazzola II.

Nielsen è del Napoli e già la società partenopea ha avuto qualche richiesta per il giocatore. A fargliela è stata l'Atalanta che ha messo in piatto, come cambio, Clerici, recente acquisto del Bologna. Difficilmente però si avrà una conclusione poichè Parola conta nel recupero del danese.

Il Varese sta insistendo presso l'Inter per avere Poli e Facco. L'Inter dal canto suo chiede Vastola e Cresci. Per il primo forse non ci sarà niente da fare, mentre per lo stopper sono in lizza anche il Bologna (che darebbe in cambio Guarneri e un centinaio di milioni) e il Napoli (disposto a sacrificare Bosdaves e milioni). Comunque la favorita rimane l'Inter, in quanto come contropartita potrebbe offrire Poli, corteggiato molto dal Varese, ma che è appetito anche di Cagliari e Fiorentina.

Infine Sarti è richiesto dalla Sampdoria. Il giocatore però vorrebbe ancora rimanere all'Inter, magari come preparatore dei portieri e come giocatore se si presentasse l'occasione. Però in casa nerazzurra non si vuol sentire simili ragionamenti, anche perchè Fraizzoli vuole ridurre al minimo le spese di gestione.

Gianfranco Bernes

Inter - Greci 2-2

Pireo, 2

L'Inter ha pareggiato 2-2 (1-1) con la squadra greca composta da giocatori dell'Olympiakos e del Panathinaicos, nella partita amichevole di stasera.

Suarez ha segnato al 17' su (rigore) e al 15' del secondo tempo. Per i greci hanno segnato il centromediano Zanderoglou al secondo minuto di gioco e la mezz'ala sinistra Sideris al 16' del ripresa.

TENNIS

Semifinalisti a Wimbledon due «prof» e due dilettanti

Londra, 2

Due professionisti, gli australiani Rod Laver e Antony Roche, e due dilettanti, gli americani Clark Graebner e Arthur Ashe si sono qualificati per le semifinali del singolare maschile dei campionati internazionali di tennis «open» di Wimbledon.

Questi i risultati dei quarti di finale del singolare maschile: Laver (Ausl.) batte Ralston (USA) 4-6, 6-3, 6-1, 4-6, 6-2; Roche (Ausl.) b. Bucholz (USA) 3-6, 7-5, 6-4, 6-4; Ashe (USA) b. Okker (Ol.) 7-9, 9-7, 9-7, 6-2; Graebner (USA) b. Moore (S.A.) 6-2, 6-0, 9-7.

A BRIGLIE SCIOLTE SULLA PISTA DI MONTEBELLO

Verso la momentanea smobilitazione

Mentre si avvicina il giorno della sospensione dell'attività a Montebello per l'inizio dei lavori all'ippodromo triestino, alcuni guidatori, quelli che hanno in scuderia un maggior numero di effettivi, hanno fatto richiesta di stalli su piazze nelle quali d'estate l'attività è quanto mai sostenuta. Ugo Belladonna andrà a Cesena e sulla pista del «Savio» porterà dieci cavalli e precisamente Happiness della Scuderia Villa Elisa, Belgrado e Tridramma del signor Salvatore D'Angelo, Ungherese della Scuderia Ceneda Esteno della Scuderia Nevea e il quintetto di Antonio Corsi comprendente Cabochard, Epidauro, Ordonez, Truce e Valiant. Dal canto suo Antonio Quadri ha intenzione di... sdoppiarsi fra Torino e Montecatini e all'uopo ha già inviato a Stupinigi diversi suoi allievi fra i quali Agadir, Ildibaldo, Girandola ed altri naturalmente. Non è per niente improbabile che anche alcuni altri driver di scena sulla piazza triestina decidano di trasferirsi nei due mesi e mezzo che occorreranno per la messa a punto del trotter triestino sulle altre piste ma di questo avremo modo di ragguagliare i lettori in seguito.

* * *

Le due ultime corse Tris hanno salutato vincitori due cavalli che a Trieste sono stati parecchio di... casa. Alludiamo a Porter e Merimee, i quali hanno fornito le grosse sorprese del terno ippico con le loro imprevedibili ma del tutto legittime alzate di... cresta. Con viva simpatia è stata accolta negli ambienti locali l'affermazione di Porter, il portacolori della Scuderia Rosalia che non vinceva dal 22 ottobre dello scorso anno ma che a Ponte di Brenta ha ritrovato d'acchito l'antico smalto dando la paga a dei buoni nomi del trotto nazionale. Una grossa soddisfazione l'ha provata Ugo Valdemarin che di Porter oltre che proprietario è un tifoso incorreggibile. Basti pensare che il simpatico Valdemarin non se l'è sentita di seguire in trasferta a Ponte di Brenta il suo Porter e solo a tarda notte è stato svegliato da Francesco Bertoli che per telefono gli ha annunciato la strepitosa affermazione del suo portacolori.

* * *

Richetto, puledro del giorno. Il portacolori della Scuderia Piove che la sorella di Rico Musina, nel ricordo del titolare scomparso, segue con immutata passione, ha offerto al pubblico triestino un pezzo di rara bravura dopo la sfortunata prestazione di otto giorni prima contro i grossi calibri. Il figlio di Taro e Drisetta che Giorgio Zeugna è riuscito a misurare negli slanci e allo stesso tempo a indirizzarlo in una saggia condotta di gara, ha proprio fatto un numero con quel 1'22"1 sui 2100 metri stampato al termine di una trottata all'arma bianca. I meriti ma soprattutto i mezzi di Richetto già affiorati in precedenza, sono emersi in concreta misura nella sua prestazione più bella.

* * *

Torneo Amatori di Primavera: 1) Carlo Grusovin con 52 punti, 2) Franco Zagaria con punti 51. E' stato un torneo quanto mai combattuto che il giovane Grusovin ha ben meritato di vincere visto che nell'ultimo periodo i suoi progressi nel campo della guida si sono dimostrati inconfutabili. Franco Zagaria è stato degno del rivale dal quale è stato piegato in... fotografia anche per quell'appiedamento buscatosi per la troppa fretta di Caligera. Del resto Zagaria un torneo stagionale lo aveva già vinto lo scorso anno, quindi anche un secondo posto alle volte non guasta. Quindi soddisfazione ben meritata dal serio Grusovin che domani sera sarà premiato per questo suo primo importante traguardo.

* * *

Quaterna secca sulla ruota di... Belladonna; è apparso in grande spolvero il furbone Ugo nell'ultimo convegno. Truce aveva bisogno di un rilancio dopo le negative esperienze da quando era passato sotto la gestione di Antonio Corsi, Happiness da velocista esimia qual'è non ha faticato troppo per trovare la via del traguardo nel segno di una condizione apprezzabile, Liula si è riscattata con un onorevole 1.25 dalle più incerte esibizioni mostrandosi sulla via della ripresa e infine Valiant (ed è stata la vittoria che al pubblico è piaciuta di meno per lo allargamento di Quiros che ha permesso al figlio di Malcolm di portarsi al comando in un battibaleno dalla seconda fila) ed ecco spiegato il poker di successi. Sulla cresta dell'onda Belladonna, pur con il neo della poco chiara condotta di Valiant e Quiros, nella Totip.

M. G.

Dal 15 luglio sospeso il trotto a Montebello

E' stato confermato da parte della società che gestisce l'ippodromo di Montebello che le riunioni di corse al trotto saranno sospese a partire dal 15 luglio.

La sospensione dell'attività agonistica è dovuta all'inizio dei lavori di riammodernamento e rinnovo dell'ippodromo, e la ripresa dovrebbe avvenire per la fine di settembre, appena cioè sarà possibile riaccedere alla pista da corsa che verrà completamente rifatta. I lavori, prevedono la costruzione di 240 stalli, la rifinitura delle tribune, la costruzione di sottopassaggi per il pubblico e il tracciamento di una nuova pista interna per gli allenamenti.

RALLYE ALPI ORIENTALI

■ All'impegnativo «Rallye delle Alpi Orientali», l'equipaggio della Scuderia Ostuni, formato da Fabio de Leonardis e Franco Volpi, su Fiat 125, si è classificato terzo nella classe oltre 1600 cc. e 26.o nella classifica generale.

PETRACCO PREMIATO

■ Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo del CONI è stato deciso di assegnare la «Stella d'argento al merito sportivo» al cav. Serafino Petracco, presidente del Comitato regionale della FIDAL. L'ambito riconoscimento è stato conferito a una persona che da oltre quarant'anni è al servizio dello sport triestino. In questi giorni il cav. Petracco è impegnato nell'onerosa organizzazione dei campionati italiani assoluti

LA TRIS A SAN SIRO

■ Dodici cavalli sono iscritti nel Premio Partenio di galoppo, in programma venerdì all'ippodromo di San Siro e prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo: Premio Partenio (L. 3.500.000, handicap a invito, corsa tris, m. 1800 in pista media): Mandingo, Ballip, Angiò, Friuli, Numero Cinq, Al Oerter, Darling Words, Meseta, Amolo, Toulon, Gigiotti, Stardust.

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 »	» 1450	» 1700	30 »	» 2250	» 2600
45 »	» 2150	» 2500	45 »	» 3375	» 3900
60 »	» 2850	» 3300	60 »	» 4500	» 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I RIATTIVA LA PARIGI-LIONE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Lione — I lavori di sgombero dei vagoni deragliati sulla Parigi-Lione (nella foto) hanno permesso ieri di ripristinare parzialmente il traffico dopo la sciagura che ha causato sette morti. La commissione d'inchiesta ha accertato che il disastro è avvenuto a causa di un guasto rarissimo: una ruota si è bloccata e spostata sul proprio asse, provocando il deragliamento

NCORA UN ATTO DI PIRATERIA NEL CIELO DELLA FLORIDA

Passeggero con pistola irotta un aereo su Cuba

rattenute per una notte all'Avana le altre 86 persone 'erano a bordo dell'apparecchio - Una inchiesta dell'FBI

Miami, 2

Per la seconda volta in tre orni, un aereo di linea ameri- no (questa volta si tratta di «Boeing 727» della «North- st Orient Airlines»), è stato tto dirottare su Cuba da un sseggero che, armato di pisto- ha costretto il pilota a pren- re terra all'aeroporto della ana.

L'aereo con i sette uomini di uipaggio è potuto ripartire che ore dopo e raggiungere ami. Ottantasei passeggeri no dovuto invece trascorre- la notte a Cuba e soltanto stamane sono arrivati a Miami a bordo di un altro aereo (secondo le autorità cubane, i passeggeri sono stati fatti scendere perchè la pista dell'Avana non offriva condizioni di sicurezza sufficienti per il decollo di un aereo quale il «Boeing 727» con tante persone a bordo». Lo 87.o passeggero, quello con la pistola, è rimasto naturalmente a Cuba.

Il fatto è avvenuto ieri sera. L'aereo era diretto da Chicago a Miami quando alle 18,36 (ora locale corrispondente alle 00,36 di oggi martedì, ora italiana) il pilota ha comunicato per radio all'aeroporto di Miami che uno dei passeggeri, armato di pistola, la costringeva a proseguire per Cuba. In quel momento, lo aereo si trovava a circa 56 chilometri a Nord di Miami. Il pilota ha quindi chiesto e ottenuto l'autorizzazione ad atterrare all'Avana, dove è giunto alle ore 19,18 (ora locale).

I particolari dell'avventura si sono appresi stamane, quando i passeggeri del «Boeing 727» della «Northwest Orient Airlines» sono arrivati a Miami, a bordo di un aereo per profughi. Essi hanno trascorso la notte all'aeroporto dell'Avana, poi sono stati trasportati in torpedone a Veradero, distante circa 150 chilometri, e di lì sono partiti su un «DC7» adibito, per conto del Governo americano e con l'assenso delle autorità cubane, al trasporto quotidiano dei profughi.

I passeggeri hanno detto di essere stati trattati cortesemente, ma di aver sofferto disagi sia durante la notte, che hanno trascorso su duri sedili, chiusi dentro l'aeroporto dell'Avana, sia durante il trasporto a Veradero a bordo di veicoli vecchi, maleodoranti e in pessime condizioni.

Circa l'uomo che aveva costretto il pilota del «Boeing 727» a dirottare sull'Avana non si sa nulla di preciso: viaggiava in prima classe ed è stato accolto dai cubani con grande cordialità al suo arrivo all'aeroporto.

Le autorità americane sono rimaste meravigliate dal fatto che i cubani non abbiano fatto partire i passeggeri a bordo del «Boeing 727» per motivi di sicurezza: si fa rilevare infatti che l'aeroporto dell'Avana è stato più volte usato in passato da aerei più grandi del «Boeing 727» e a pieno carico.

I membri dell'equipaggio del «Boeing», al loro arrivo a Miami sono stati interrogati da funzionari dell'FBI, ma nessun nuovo particolare sul dirottamento è stato rivelato.

TRAMPALATA «ESIBIZIONE» DI UNO DEI BEATLES

Ama Yoko Ono più della Regina

hn Lennon, l'intellettuale del celebre quartetto rotto con la moglie per una scultrice giapponese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

«Amo Yoko Ono, amo Yoko no». Non si tratta, come il suo potrebbe far credere, di qual- e misteriosa lingua orientale, semplicemente della dichia- ione d'amore profferita dal eatle intellettuale», John Len- n, all'indirizzo di una discus- scultrice giapponese che ri- onde, per l'appunto, all'esoti- nome di Yoko Ono, divenuta mosa, più che per i suoi pre- artistici, per un suo singola- documentario, realizzato in llaborazione col marito regi- , dove viene illustrata, in ni prospettiva, quella che si finisce eufemisticamente «la se della schiena» umana com- tamente priva di indumenti.

«Se volete saperlo — ha det- l'occhialuto John, sfoggian- al collo una targhetta tipo fficio oggetti smarriti" — le glio bene, molto più che a Regina Elisabetta». E, dopo esta enigmatica frase, a con- sione di una specie di «ver- ssage» artistico-mondano, il eatle ha lanciato nell'aria 365 lloncini bianchi, con altrettan- targhette simili a quella che nnon portava legata al collo, lle quali era scritto: «Scrivete John Lennon, 69 Duke Street, ndra».

«E' uno "happening" — ha iegato il ventisettenne ex can- rino di Liverpool e attuale ultimiliardario di Mayfair — spero tanto che qualcuno mi spedisca il palloncino sgonfio, terrato chissà dove, con qual- e frase gentile o anche n qualche commento interes- nte».

Del suo matrimonio con la onda Cynthia, ventisettenne e llissima, che con lui ha vis- to gli anni del «boom» dei eatles, da un night di quarto rdine a Liverpool a uno di ter- categoria ad Amburgo, poco ntano dalla malfamata stra- delle «ragazze in vetrina», e bi all'epopea dei trionfi mon- iali, dei miliardi di sterline e si riconoscimenti nobiliari del- Regina Elisabetta in persona, ohn Lennon ha detto semplice- ente: «E' roba finita. Resta- lo gli stracciohi legali, ma referisco non parlarne». Quan- al figlio, niente paura: tanto genitori li vedeva poco o nul- anche prima.

Questa storia, in realtà, pre- enterebbe nel complesso scar- ssimi motivi d'interesse per hi non vi si trovi direttamente nvolto, se non fosse per qual- he considerazione marginale he tutto l'episodio suggerisce a chi non sia affetto da quella che i giornali inglesi, con neologismo assurdo ma efficace, definiscono la «beatlemania».

I personaggi come John Lennon, dunque, ragionano presso a poco in questa maniera: «Io mi considero un innovatore anticonformista, non uno del gregge, e quindi mi sento libero di fabbricarmi il metro che più mi aggrada in fatto di costume o di morale». Il che potrebbe anche essere un punto di vista rispettabile come un altro. Ma allora, perchè fare delle proprie vicende personali una simile grottesca esibizione pubblicitaria? Viene il sospetto che, in fondo in fondo, sia sempre il motivo squisitamente commerciale di far parlar di sè a tutti i costi la molla determinante che condiziona perfino la vita privata di tanti divi e dive del firmamento canoro o cinematografico.

Vice

SECONDO UN ANNUNCIO DI FONTE AMERICANA NON CONFERMATO

FORSE ABBATTUTO UN MIG A 50 CHILOMETRI DA SAIGON

L'aereo avrebbe sganciato alcune bombe: si tratterebbe del primo attacco aereo comunista nel Vietnam del Sud

Saigon, 2

Fonti americane a Saigon hanno affermato, questa sera, che un aereo non identificato (molto probabilmente un «Mig» a reazione) avrebbe sganciato alcune bombe nei pressi di un campo delle forze speciali americane, situato 50 chilometri a Ovest di Saigon. Sempre secondo la stessa fonte, l'aereo potrebbe essere stato abbattuto da un aereo americano. Da parte delle autorità militari americane non è stata data alcuna conferma a quello che potrebbe essere il primo attacco aereo contro il territorio del Vietnam del Sud da parte di aerei nemici.

Un portavoce americano, riferendo i particolari delle manovre dei marines che stanno evacuando Khe Sanh, ha frattanto reso noto che, in una controffensiva su una collina che sovrasta la valle dove è situata la base americana, i soldati statunitensi hanno ucciso 157 nordvietnamiti: si è trattato di un'azione di più vaste proporzioni di quanto era stato precedentemente annunciato. Il comando americano di Saigon aveva inizialmente parlato di 50 morti nordvietnamiti.

I reparti americani hanno contrattaccato a soli cinque chilometri dalla zona dove le squadre dei genieri stanno facendo saltare in aria con le cariche di dinamite le installazioni della base di Khe Sanh, prima di completare l'evacuazione. Il portavoce del comando militare americano, riferendosi alla decisione di abbandonare la base, che per due mesi è rimasta accerchiata dalle forze nordvietnamite, ha spiegato che essa è dovuta alla necessità di disporre, immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, di reparti estremamente mobili.

E' stata intanto resa nota, negli ambienti militari di Saigon, la cattura del colonnello vietcong Nguyen Chi Sinh, artefice del piano comunista di Saigon, che doveva aver luogo alla fine di giugno e che è stato rinviato, probabilmente, proprio perchè è stato fatto prigioniero l'autore del piano di operazioni. Il colonnello Chi Sinh è stato catturato nel corso di un colpo di mano di una pattuglia di «commandos» sudvietnamiti, mentre stava ispezionando le truppe che si venivano attestando sulle posizioni di partenza dell'attacco a Saigon. Assieme al colonnello vietcong, numerosi altri ufficiali subalterni sarebbero stati fatti prigionieri; tuttavia, un generale nordvietnamita sarebbe riuscito a sfuggire per poco alla cattura. Per ragioni di sicurezza, le autorità di Saigon non hanno fornito particolari sul piano d'attacco contro la capitale: esse si sono limitate a dichiarare che, grazie alle informazioni ottenute, tutte le misure sono state prese per far fronte a una terza ondata dell'offensiva «inverno-primavera» dei vietcong.

Il capitano Phan Van Xuong, ex comandante di un reggimento vietcong, arresosi tre settimane fa alla periferia di Saigon, ha dichiarato infine che molti soldati nordvietnamiti e vietcong vorrebbero disertare, ma sono nell'impossibilità di farlo perchè sono sorvegliati al punto che, molto spesso, non conoscono nemmeno la località nella quale si trovano. Il capitano Xuong, il quale parlava nel corso di una conferenza stampa, ha confermato che i vietcong sono pronti a sferrare un terzo attacco contro Saigon, ma ha aggiunto che, a suo avviso, questo attacco non potrà avere l'intensità dell'offensiva del «Tet» dello scorso febbraio.

IN UN OSPEDALE DI FILADELFIA

Morto il Card. Brennan ex decano della Sacra Rota

Già malato a Roma, era ritornato da due settimane negli Stati Uniti

Filadelfia, 2

Il Cardinale Francis Brennan, ex decano del tribunale vaticano della Sacra Rota, è morto oggi nel «Misericordia Hospital» di Filadelfia, due settimane dopo il suo ritorno negli Stati Uniti. Prima di partire per gli S.U. il Cardinale era stato malato per circa un mese, a Roma.

Francis Brennan era nato a Shenandoah, in Pennsylvania, il 7 maggio 1894, ed era stato nominato Cardinale da Papa Paolo VI nel 1967. Figlio di un medico delle miniere della Pennsylvania, Brennan fu chiamato in Vaticano da Pio XII, nel 1940, quando venne nominato «uditore» o «giudice» della Sacra Romana Rota, della quale fu nominato decano nel 1959.

Come decano della Sacra Rota, era considerato uno dei più stretti collaboratori del Papa, con diritto di assisterlo nelle più solenni cerimonie nella Basilica di San Pietro. Oltre alla carica di decano della Sacra Rota, Brennan ricopriva altri importanti incarichi in Vaticano; tra l'altro, era membro della commissione per l'«interpretazione della legge canonica» e consigliere della commissione centrale del Concilio ecumenico. Nel gennaio del 1968, con la riforma della Curia romana, Paolo VI lo aveva nominato prefetto della sacra Congregazione per la dottrina dei Sacramenti.

Con la morte del Card. Brennan, il Sacro Collegio è ora composto da 108 Cardinali, dei quali sei statunitensi.

Ancora incidenti a Berkeley



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berkeley — Sporadici incidenti continuano a verificarsi nella città universitaria della California dove è mantenuto in vigore il coprifuoco. Nella foto, un negro alle prese con gli agenti

«ANALISI CRITICA» delle manovre a Praga

Praga, 2

L'agenzia cecoslovacca «Ceteka» ha annunciato che questa mattina, al campo di Milovices nei pressi di Praga è stata presentata l'«analisi critica» delle manovre delle forze del Patto di Varsavia. Alla conferenza hanno assistito il Presidente della Repubblica Svoboda, il primo segretario del partito comunista Dubcek, il presidente dell'Assemblea nazionale Smirkovsky, e il Capo del Governo Cernik, assieme ai capi militari e al maresciallo sovietico Yakubovski.

Le manovre delle forze del Patto di Varsavia, che erano cominciate il 20 giugno, sono terminate nel pomeriggio del 30 giugno scorso. Dopo l'analisi critica delle manovre, è cominciato il movimento di rientro delle truppe; mentre le unità cecoslovacche stanno raggiungendo le proprie caserme, quelle straniere devono lasciare il territorio cecoslovacco nei prossimi giorni.

ANNULLATI DA ISRAELE gli accordi con Varsavia

Gerusalemme, 2

Lo Stato d'Israele ha annunciato oggi l'annullamento degli accordi commerciali con la Polonia, che erano in vigore da 14 anni. Un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato che, dopo la guerra in Medio Oriente dello scorso anno, la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale aveva continuato ad avere rapporti commerciali con lo Stato di Israele. I polacchi, al contrario, avevano mostrato disinteresse ad avere legami economici.

Gli accordi commerciali con la Polonia avrebbero dovuto essere rinnovati il primo ottobre prossimo, salvo denuncia entro tre mesi dalla scadenza da parte di uno dei Paesi contraenti. Il portavoce israeliano, nel denunciare gli accordi, ha dichiarato che la Polonia deve al suo Paese due miliardi e mezzo di dollari, in conto pagamento di merci.

SIRHAN RICEVE LA VISITA della madre e del fratello

Los Angeles, 2

Sirhan Sirhan, assassino del senatore Robert Kennedy, ha ricevuto ieri nel carcere di Los Angeles, dove si trova in attesa del processo, la visita della madre Mary, di 55 anni, e del fratello Adel, di 28 anni. Il colloquio è durato un'ora e mezzo.

DOPO UNA CAMPAGNA DI STAMPA SUL CATTIVO COMPORTAMENTO IN GARA

SANZIONI CONTRO CAMPIONI RUSSI: HANNO «INFRANTO I PRINCIPI DELLO SPORT»

Numerosi assi, tra cui il calciatore Sabo e il pesista Vakhonin, esclusi definitivamente dalle «nazionali» dell'URSS - Ammonizioni e ritiro di titoli - Anche allenatori nei guai

Mosca, 2

Diversi campioni sportivi sovietici di primo piano, tra i quali il calciatore Iossif Sabo, della «Dynamo» di Kiev (squadra campione dell'URSS nel 1966 e 1967), il campione del mondo e campione olimpionico di sollevamento dei pesi «gallo» Alexis Vakhonin, il campione d'Europa di tuffi Mikhail Safonov e il velocista Fedor Pankratov, specialista dei 200 e 400 metri, sono stati definitivamente esclusi dalle squadre nazionali dell'Unione Sovietica, per avere «infranto i principi dello sport sovietico». La decisione è stata presa della direzione dell'Unione delle società e delle organizzazioni sportive dell'URSS, in seguito a una campagna di stampa sul cattivo comportamento di alcuni campioni nel corso di manifestazioni sportive.

L'Unione delle società e delle organizzazioni sportive sovietiche ha richiesto alle Federazioni del calcio e del sollevamento pesi, il ritiro del titolo di «campione emerito dello sport» a Sabo e Vakhonin. Inoltre, il sollevatore di pesi Guennadi Tchetin, campione del mondo per la categoria «gallo», ha ricevuto un'ammonizione per avere «infranto il regime sportivo».

L'ondata di punizioni non ha risparmiato neppure gli allenatori. Infatti, Stanislav Juk, allenatore della squadra nazionale di pattinaggio artistico, è stato ammonito per la sua «volgarità e mancanza di tatto»; si sta, ora, esaminando la possibilità di sostituirlo con Valentin Muratov, allenatore-capo della squadra nazionale di ginnastica.

La campagna di stampa contro i campioni sportivi sovietici era cominciata una settimana fa sul giornale della gioventù comunista «Komsomolskaya Pravda». Il giornale accusava, in un articolo, il campione di calcio Sabo di comportamento scorretto e di gioco sistematicamente pericoloso, mentre il tuffatore Safonov veniva accusato di ubriachezza.

L'Unione delle società e delle organizzazioni sportive dell'URSS si è anche interessata del futuro di Muratov, quale allenatore-capo della squadra nazionale di ginnastica, avendolo la «Komsomolskaya Pravda» accusato «di essersi presentato in squadra in stato di intossicazione».

Lo stesso giornale ha infine criticato i componenti della squadra di pallacanestro di Riga e l'allenatore-capo Altberg, per aver violato le norme doganali. Di ritorno dall'estero, infatti, i giocatori del Riga e il loro allenatore avevano portato con sè una gran quantità di vestiario, per venderlo nell'Unione Sovietica.

Il «repulisti» negli ambienti sportivi sovietici è stato il primo atto compiuto dal nuovo presidente nazionale dello sport sovietico, Sergei Pavlov. Pavlov, precedentemente, ricopriva l'importante carica politica di capo dell'organizzazione giovanile sovietica «Komsomol».

TRE TEDESCHI ACCUSATI di spionaggio per Pankow

Bonn, 2

L'ex Borgomastro di Neulussheim (Mannheim), Gottfried Schreiber, il rappresentante di commercio Artur Tyroller e la moglie di quest'ultimo, Anna-Maria, provenienti da Baiertal (Heidelberg), sono stati accusati di aver svolto attività di spionaggio in favore della Germania orientale.

Nel 1965 e nel 1961, in occasione di visite alla Fiera di Lipsia (nella Germania orientale), essi avrebbero preso contatto con i servizi segreti della RDT, impegnandosi a lavorare per loro. I tre tedeschi sono accusati di aver rapito un funzionario del Ministero per la sicurezza dello Stato di Berlino Est, noto sotto il nome di Gebhard, che era fuggito nella Repubblica federale.

Durante un breve viaggio in Austria, Schreiber e i due Tyroller avrebbero attirato in un trabocchetto Gebhard e la sua fidanzata, anch'essa fuggita dalla Germania orientale, conducendoli in una cava nei dintorni di Vienna, dove erano attesi da agenti segreti tedesco-orientali. Sulla sorte di Gebhard non si è più saputo nulla, mentre la fidanzata è stata condannata a quattro anni di carcere da un tribunale di Berlino Est per essere «illegalmente» fuggita in Occidente.

CHIUSA A NANTERRE la Facoltà di lettere

Parigi, 2

La Facoltà di lettere di Nanterre, dove in maggio ha avuto origine il movimento studentesco francese, è stata chiusa oggi. La decisione è stata presa dal decano prof. Grappin, a seguito della devastazione della mensa della Facoltà, avvenuta la scorsa notte.

Il comitato d'occupazione degli studenti di Nanterre ha attribuito gli atti di vandalismo a elementi di estrema destra.

La chiatta «Sandau» torna nella Germania orientale

Bonn, 2

La chiatta tedesco-orientale «Sandau», ferma da giovedì presso le chiuse di Anderten (Hannover), scaricherà a Duisburg lo zinco che doveva trasportare in Olanda e ritornerà a Berlino Est.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN TRENO «PRENDE LA MANO»: EVITATA PER CASO UNA TRAGEDIA

DUE VAGONI IMPAZZITI SCORRAZZANO ATTRAVERSO IL CENTRO DI KANSAS CITY

Si erano staccati dalla locomotiva: un poliziotto è riuscito a bloccarli «al volo» Tre feriti, tra cui il guidatore di un'auto investita e trascinata da uno dei carri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kansas City, 2

Momenti di terrore ha vissuto la popolazione del centro di Kansas City, per un singolare e terrificante incidente che, senza la presenza di spirito di un poliziotto, avrebbe potuto trasformarsi in catastrofe: due carri merci, staccatisi dalla locomotiva di manovra, si sono lanciati a pazza corsa attraverso il cuore della città, tagliata in due dalla ferrovia, e hanno investito cinque automobili e ferito tre persone prima che l'agente, balzato su uno dei vagoni, riuscisse ad azionare il freno a mano, bloccando il convoglio impazzito.

Dicono a Kansas City, e non è difficile prestar loro fede, che mai nella storia della città un treno aveva «preso la mano». Una delle auto è rimasta inchiodata sotto i carrelli di uno dei carri, ma l'intralcio non ha fermato la corsa dei vagoni, che hanno continuato a correre nel centro di Kansas City. Il guidatore dell'auto era rimasto al volante, e urlava disperatamente.

Ha detto Charles Kemp, agente speciale di polizia: «Ho sentito le urla del disgraziato. Non avevo tempo di riflettere. Sono saltato sul carro di coda, ma solo dopo sei isolati — ossia dopo più di seicento metri — sono riuscito a fermare il convoglio, pur avendo cominciato subito a manovrare il freno a mano, che aveva immediatamente individuato». Quando Kemp ha compiuto il rischioso balzo i carri viaggiavano, si calcola a 50 chilometri l'ora; la sua è stata un'impresa degna di una spericolata controfigura del cinema.

Qualche cosa di analogo era già successo il 20 giugno, nel Kansas occidentale, quando due locomotive senza personale a bordo compirono una pazza corsa di 130 chilometri nelle campagne prima che si riuscisse a fermarle facendole uscire dalle rotaie.

Oggi, a Kansas City, i due carri hanno percorso in tutto una distanza di dodici isolati. Kemp era sulla 47.a strada quando li ha visti: «Fra i carrelli di uno dei vagoni c'era un'auto blu contorta» ha raccontato «e dentro l'uomo che gridava. Sono saltato su un vagone, poi è cominciata la discesa e il treno, chiamiamolo così, ha preso velocità. Quando si è fermato l'auto blu era stata praticamente distrutta; si era salvata miracolosamente solo la parte del guidatore».

L'automobilista, il diciannovenne Glen Mathews, era seduto al posto di guida, coperto di sangue. Si è poi constatato che la copiosa emorragia era dovuta a un gran numero di tagli al viso, ma non c'era di peggio. Le sue condizioni sono soddisfacenti. Gravi invece le ferite riportate dalla signora Mary Whan, sui cinquant'anni, investita dai carri e ricoverata con prognosi riservata per le lesioni alla testa. La cinquantaseenne Juanita Greathouse, pure investita, ha riportato varie escoriazioni ma è in buone condizioni.

U. P. I.

† Il giorno 2 luglio, dopo lunga malattia, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Franco Zoroni

Ne danno il triste annuncio la moglie OFELIA, i figli, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia BUSSANI.

La famiglia ISERA partecipa al dolore dei congiunti.

† Si è spenta il giorno 2 luglio la nostra cara

Antonia Godina ved. Franovich

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCELLO con la moglie, la nipote VIVIANA assieme al marito e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio, alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† Il 1.o luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Nesich

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, GIORGIO e AURELIO con la famiglia (assente), le sorelle, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 3 luglio, alle ore 15.30, dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spenta ieri la nostra cara

Natalia Vattovaz in Sancin

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli CARLO e WILLJ ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa ed il cimitero di Servola.

† E' mancato al nostro affetto

Mario Ierman

Desolatissime le figlie MARA e ROSELLA, la mamma MARIA, la sorella VENTIGLIA ed il fratello PINO, i cognati ed i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 2 luglio, all'età di anni 90, si è spento serenamente

Matteo Ferfuia

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto che ha colpito l'amica Jolanda per la perdita del marito

Ennio Sarzani

ETTA, FULVIA e MANLIO CIACCOTICH.

† Si è spento il nostro caro

Mario Milic

Lo annunciano con dolore la moglie SLAVA, il figlio FRANCO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 luglio, alle ore 18.30, partendo dall'abitazione di San Pelagio.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 1.o luglio è mancato improvvisamente il nostro caro

Rodolfo Babich

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 luglio, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RENATO, ROMANA, GIORGIO e NEDDA ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita della loro cara mamma

Berta Bucovich v. Tirel

Commossa e riconoscente ringrazio tutti coloro che parteciparono al mio dolore per la perdita del caro

Giuseppe Lenardon

LA MOGLIE

3. 7. 1968

Nel I anniversario della scomparsa del

DOTT. AVVOCATO
Daniele Komauli

lo ricorda la moglie con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata l'8 luglio, alle ore 9, nella chiesa del S. Cuore, via del Ronco.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Bonomo Monti

la moglie IDA, e la figlia ARIANA, Lo ricordano a parenti e amici.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani 4 luglio, alle ore 6.30, nel Duomo di Muggia.

Muggia, 3 luglio 1968

Nel trigesimo della scomparsa di

Angelica Pesante

piange la cara «NANAN» RITA RATISSA.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giorgio

le congiunte famiglie NOVEL - TIBAN ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2-7-1968

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Adriano Simonetti

ringrazio di cuore tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al mio dolore.

LA MOGLIE

† Il 2 luglio è mancato ai suoi cari

Giulio Velo

Ne danno il triste annuncio la sorella LAURA, i fratelli VITTORIO e PAOLO, il cognato, le cognate, i nipoti e i pronipoti.

I funerali si svolgeranno oggi, 3 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Camposanto.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

AVVISI ECONOMICI

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA 60enne capace lavori casalinghi cerca servizio presso piccola famiglia. Tel. 38178. 28673 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare 57874, ore 8-12. 28695 B

C Richieste d'impiego L. 80

GIOVANE con Ape offresi a ditta. Telef. 761225 ore 13-15. 49870 C

RAGIONIERA 20.enne corrispondente Sloveno Tedesco offresi. Telef. 820868. 28597 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni varie garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390 - 744.717. 49874 CC

A.A.A. PITTORE camere cucine prezzi modici. Tel. 733782. 28677 CC

LUCIDATURA riparazioni pianoforti mobili. Tel. 810268. 28609 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 69344. 49642 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO commessa scarpe 15-16 anni, «Modellina Scarpe», via N. Machiavelli 17. 49183 D

ALBERGO gradese cerca cameriera sala e banconiera, pronto impiego ottimo trattamento. Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 19 - 21, tel. 80667. 28560 D

ALIMENTARI cercasi ragazzo 15-18 anni. Via S. Lazzaro 5. 28645 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni. 49862 D

APPRENDISTA commessa 15enne volonterosa, presenza. Foto Pozzar, via Torri 2. 28669 D

APPRENDISTA floraia quindicenne cerca floraia Marchi via Torrebianca 34. 49133 D

APPRENDISTA commessa conoscenza serbocroato cercasi per oreficeria. Tel. 35270. 28625 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cerca salone parrucchiere via Settefontane 51, tel. 744278. 49179 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi negozio calzature Rosin, via Dante 1. 28639 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Palestrina 4. 28663 D

APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante parrucchiera, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 726341. 28595 D

CERCANSI aiuto banconiere e apprendista. Gran Bar, via Carducci 8. 49868 D

CERCASI aiuto banconiera o internista. Viale Romolo Gessi 16. 18572 D

CERCASI apprendista commessa-o. Camiceria Scheri, via Crispi 2.

CERCASI apprendista parochettista 16 17-18enne. Presentarsi in via S. Zenone 6, ditta Frittoli, oggi alle ore 18 28701 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slavo-croata. Presentarsi Mitke, via Valdirivo 13. 8398 D

CERCASI ragazza per caffè piazza Garibaldi n. 12 per cinque ore pomeriggio. Tel. 744259. 28587 D

CERCASI subito barista, libretto sanitario valido, per quattro settimane fuori Trieste. Telefon. 820376/7/8. 2974 D

CERCASI apprendista banconiera bar Wayra, tel. 731330. 28516 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Romano, tel. 50771. 49197 D

GEOMETRA pratico cantiere costruzioni e rilievi cercasi. Cassetta 8399 D, SPI.

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D, SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 48977 D

PANIFICIO Ravasini via Marconi 34 cerca commessa aiuto commessa. Telef. 764297. 28635 D

SIGNORINA per incassi lavoro esterno rinumerata 10%, immediata assunzione. Presentarsi oggi ore 9-12, uffici Crispi 39 p. II. 28711 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA mobiliata ingresso libero escluso dormire cercasi. Cassetta 28607 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29302. 28589 F

AFFITTANSI stanze 1 persona e matrimoniale eleganti comfort. Telefonare 38369 oppure 61256. 28603 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telef. 68621. 28647 F

INGRESSO scale affittasi stanza mobiliata signore occupato. Telefonare 59254 pomeriggio. 28633 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10 - I. Viggiano. 28641 F

G Istruzione L. 60

ABILISSIMI laureandi lezioni matematica ragioneria computisteria. Tel. 726132 pomeriggio. 28356 G

MATEMATICA inglese francese accuratissime lezioni, telefono 23744 ore pasti. 28356 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA competente ritrovando gatto siamese coda uncinata. Telefonare ore ufficio 30087. 28619 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale completamente restaurato, fornito di acqua, luce e gas, via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 28613 I

A.A. AFFITTANSI pronto ingresso senza spese appartamenti ammezzato e II piano tre stanze, accessori, zona S. Giusto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 28613 I

A. AFFITTASI appartamento casa nuova VIA RONCHETO, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, pronta entrata. ACIT, S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. CENTRALISSIMO 3 stanze stanzetta cucina bagno autonomo nafta, rimesso a nuovo affittasi 46.000. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235.

A. ISTRIA appartamenti nuovi 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta, affittansi. AGEP Crispi 14. 28659 I

A. PRESSI Canova, 4 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, affittasi. Tel. 95982. 28685 I

A. PRONTO ingresso V p. centralnafta ascensore, appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno affittasi. AGEP Crispi 14. 28661 I

A. ROIANO 4 stanze cucina bagno affittasi 34.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 125 I

AFFITTASI mini appartamentino a studentessa o donna sola. Telefonare 77575. 28589 I

ALLOGGIO pressi ospedale 3 stanze cucina affittasi luglio. Telef. 95962.

APPARTAMENTI Crispi camera cameretta cucina gabinetto 16.000; altro camera cucina 14.000 affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 28697 I

APPARTAMENTO in palazzina zona Montfort, 4 stanze stanzetta cucina biservizi termonafta giardino, affittasi. Telef. 95982. 28687 I

APPARTAMENTO vicolo SCAGLIONI signorile, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza poggiolo garage centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 28683 I

APPARTAMENTO paraggi KANDLER 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio poggiolo, affitta 24.000 Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712.

APPARTAMENTO PICCARDI, 3 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, affitta prontamente 32 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 28681 I

APPARTAMENTO pressi giardino, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affittasi. Tel. 95982. 28685 I

APPARTAMENTO pressi S. Francesco, 4 stanze stanzetta cucina bagno, affittasi. Tel. 95962. 28691 I

APPARTAMENTO Sanzio panoramico 8.o piano, 2 stanze cucina comforts modernissimi, affitta Immobiliare, Carducci 28 tel. 734257. 28697 I

APPARTAMENTO Settefontane piano VI, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, affitta 35.000 Immobiliare, Carducci 28 tel. 734257.

APPARTAMENTO paraggi stazione 3 stanze cucina ripostiglio WC IV piano affitto 27.000; altro paraggi Garibaldi stanza stanzino cucinetta II piano 10.000. Rivolgersi piazza Benco 4. 28653 I

APPARTAMENTO tristanze 25.000 mensili affittasi. Visitare ore 17-19, via Rettori 4 - III. 49744 I

BELLISSIMO C. Alberto 4 stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore affittasi agosto. Telefonare 95982. 28687 I

CATTINARA appartamento 2 stanze cucina bagno impianto riscaldamento affitta subito Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 28667 I

CENTRALE III, 7 stanze stanzetta cucina bagno autotermonafta affittasi. Telef. 95982. 28691 I

CORONEO, III Armata affittansi appartamenti 3-4 stanze comforts moderni. Telefonare 763237. 28637 I

LUSSUOSO zona Viale, 7 stanze cucina biservizi accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 28687 I

MOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 28667 I

MODERNO Franca, salone 2 stanze stanzino cucina biservizi, affittasi Telefonare 95982. 28685 I

NEGOZIO d'angolo retronegozio v. Pietà mq. 85 affittasi. Telef. 95982.

NUOVO pressi Settefontane, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affittasi. Tel. 95982. 28685 I

SCORCOLA appartamento in villa, 4 stanze cucina servizi termonafta, affittasi. Tel. 95982. 28689 I

SEMINUOVO centrale, 3 stanze soggiorno cucinino accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 28685 I

SIGNORILE pressi Corso, salone 5 stanze cucina bagno termonafta ascensore, adatto uffici, ambulatorio affittasi. Tel. 95982. 28689 I

SOFFITTA zona Corso, stanza cucina wc proprio, affittasi. Telef. 95982.

UFFICI pressi Foro Ulpiano, 5 stanze servizi autoriscaldamento, affittansi. Telefonare 95982. 28687 I

ZONA Stazione 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 28689 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI affitto stanza stanzetta bagno cucinino riscaldamento. Telef. 29664 orario ufficio. 28617 L

GORIZIA coniugi pensionati senza figli cercano affitto alloggio anche periferia, 3-4 vani utili garage. Alimentari Giovanella, tel. 5087. 206 L

M Vendite d'occasione L. 60

ABITI, mantelli, tailleurs, costumi bagno ecc. ecc. Anche per persone forti prezzi imbattibili. Zerial, via Paduina 6. 28709 M

TELEVISORI con garanzia lire 25.000 a 45.000, laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 49193 M

VENDONSI occasione elettrodomestici cucina americana nuova salotto camera da pranzo. Tel. 30126.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pendola pianoforti stanze letto pranzo salotti mobili antichi per Veneto telefono 31428. 28600 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri sopramobili pianoforti salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 28522 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 38196. 28524 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 28522 NN

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte. Tel. 31621 tutti giorni. 28671 NN

CAMPERA completa una persona 16 mila armadio 5000 vendo. Bosco 12, magazzino. 28655 NN

CUCINA modernissima formica salotto seminuovo cassone vendo. Bosco 12, magazzino. 28655 NN

CUCINE veri gioielli, fabbricazione propria. Ordinazioni Viale XX Settembre 53. 27131 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, grande occasione. (Attenzione; Bosco 36). 49895 NN

PIANINO corde incrociate occasione vendesi. Tel. 810061. 28627 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

INDUSTRIA laterizi specializzata produzione materiale copertura cerca rappresentante introdotto detto ramo ma non rappresentante per altre ditte stesso prodotto per province e città Trieste e Gorizia. Inviare referenze Cassetta 72 SPI - 31100 Treviso. 5843 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 204 Q

CORTINA GT '65 4 porte unico proprietario vendesi permutasi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 201 Q

FIAT 1300 gommata, servofreno occasione vendo 340.000. Telef. 30280. 28611 Q

FINALMENTE è arrivato l'«Ulisse Uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 203 Q

LANCIA Appia III s. 61, Taunus 12M 63, Fiat 850, 750 61, 500 61, 1100 58, 1500 61, rateazioni e permute. Via Romagna 6. 28699 Q

OCCASIONI: 500 Giardiniera '63 230 mila, Austin '61 150.000, Dauphine '63 con garanzia 210.000 vendonsi con facilitazioni. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 202 Q

PRIVATO vende Innocenti A-40S '66 perfetta Alfa Sprint 1300, 170.000. Telef. 749612. 28657 Q

PRIVATO vende Giulietta TI 1964 cloche ottime condizioni. Tel. 23705. 28598 Q

RENAULT R4 '63-'64 R6 '63 vendonsi con garanzia e facilitazioni. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 200 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

VENDESI barca m. 5,30 con motore Johnson 1967 15 HP. Telefonare dalle 14 alle 15.30 al n. 93960. 28651 Q

VENDO 600 L. 150.000 a privato. Tel. 815361 ore negozio. 28556 Q

VENDONSI Fiat 1100-D '65, 64, 750 '66, '65, '63, 500 '66, '64, R-8 1964, IM3 1963, Volkswagen 1964. Rateazioni. Distributore «Caltex» piazza Sansovino, tel. 725390. 28707 Q

VOLVO 122/S 4 porte unico proprietario vende telefonare 24574. 28705 Q

500/F, 595 Abarth, 750, 750 coupè, 850, 850 coupè, 1100, 1500/L, Giulia TI, Taunus 12/M, Permute, condizioni, Crispi, 32/A. 28675 Q

850 Fiat, Taunus 17/M vendonsi. Via D'Alviano 86/2. 28715 Q

R Cap soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI a impiegati, professionisti, operai improtestati. Riservatezza. Informazioni telef. 27541. 28713 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5.50%. Tel. 74515, Crispi 8. 49866 R

DITTA commercio vini ingrosso, con ufficio e deposito, cedesi, Telefonare 95-982. 28693 R

NEGOZIO abbigliamento lusso signora, centralissimo, molto avviato, vera occasione, cedesi causa decesso proprietario. Informazioni tel. 95949 ore ufficio. 28601 R

VENDO torni paralleli, banco m. 2, tornio revolver. Telef. 811237. 28629 R

S Case, ville, terreni L. 90

AFFARONE appartamenti 1-2-3 camere liberi, altri occupati, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 11-13. 49065 S

ALLOGGIO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 28691 S

APPARTAMENTI liberi 1-2-3 stanze, altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Donadoni 32 - IV ore 10-12. 49065 S

APPARTAMENTI occasione 1-2-4 stanze, liberi ed occupati vendonsi, forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18 San Francesco 38. 49065 S

APPARTAMENTO paraggi NAVALI 3 stanze, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento, ripostiglio, vende. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Tel. 61712. 28681 S

APPARTAMENTO via GHIRLANDAIO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Tel. 61712. 28681 S

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO vista mare 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4 - Tel. 61712 28681 S

BAIAMONTI facilitando vendesi occasionissima 2 stanze tinello cucinino poggioli bagno cantina esentasse. Telefonare 763237. 28637 S

CARLOALBERTO vendesi bellissimo 3 stanze tinello cucinino poggiolo soleggiato centralnafta. Telef. 763237. 28637 S

COLOGNA 66, appartamenti liberi, altri occupati 1-2-3 stanze vendonsi. Forti rateazioni, visitare ore 17-19. 49063 S

LOCALI occasione centralissimi vendonsi 75.000 al mq. Visitare 17-19 D'Azeglio 2. 49063 S

OCCASIONE, appartamenti liberi e occupati, 1-2-3 stanze vendonsi. Visitare sul posto giornalmente ore 17-19 D'Azeglio 2, I piano. 49061 S

OCCASIONE locali vendonsi 50.000 al mq. Visitare San Francesco 51, ore 11.30-13. 49063 S

PUNTA Olmi Riviera Muggia appartamenti panoramicissimi vani 6 mq. 130 terrazze. Saldo contanti 8.000.000. Visite sul posto dalle 15 alle 18. IMM. ITALIA piazza Ponterosso 3, tel. 38-102. 65 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TELEF. 811225. ORARIO: 16-19.30. 28544 S

OCCASIONE appartamenti 1-2-3 ze liberi ed occupati vendonsi. rateazioni, visitare ore 11.30-13 Francesco 51.

SETTEFONTANE 52 3-4 stanze comforts piani alti visite sul dalle 11 alle 13. Vende IMM. I piazza Ponterosso 3, tel. 61-512.

SOLEGGIATO pressi Viale 3 cucina bagno vendesi occasion 95982

TERRENO per villa Sagrado mq. vendo 680.000. Telefonare Trieste.

VENDESI contanti ininterme stanze stanzetta cucina IV Tel. 743465 pomeriggio.

VICOLO Ospitale Militare 14/7 cia 3 stanze cucina servizi box-cantina visite sul posto alle 18. IMM. ITALIA piazza rosso 3, tel. 38-102.

VICOLO delle Primule occasi stanze cucina servizi 2 poggioli cantina, telefonare IMM. ITALI 61-512, piazza Ponterosso 3.

VILLA Grignano 10 vani ricchi sori magnifico parco vendesi. 95982.

ZONA verde vista golfo qui 1200 metri da piazza Dalma palazzina lusso. Appartamenti ne, tristanze, box. Vende I Ermacora, tel. 765235 pomeri

ZONA verde Romagna, tre stanzetta, cucina, bagno, cent ta, giardino, vendesi. Tele 95-962.

ZONA giardino IV salone 3 cucina bagno vendesi. Telef

Z. SUPERCOMPLESSO VALM ultimi convenientissimi da 2 cucina, bagno da L. 4.800.000 gna fine anno. PRENOTIAMO prossimo inizio costruzione altri bellissimi da due tre sta cina o soggiorno bagno poggio tralnafta acqua calda e anter centralizzate pavimenti rovere ciati, ceramiche e bagni colors minimo anticipo e mutui an 25 anni al 75%. Visite dire cantiere (Via Carpineto 10) o so gli uffici dell'impresa I S. Francesco 11 tel. 90582.

T Villeggiature

A. OPICINA, 2 stanze, stanzetta cina, bagno, giardino, affittas gione. Tel. 95-982.

GRADO affittasi appartamento Città Giardino, tel. 53671.

ARRIVARE PRIMI? ARRIVARE PRIMI.

Potete rispondere ad armi pari alla sfida dei vostri competitori. Con la qualità dei mezzi. Per amministrare, analizzare, prevedere, decidere. Per arrivare primi. Olivetti porta le applicazioni dell'elettronica alla misura di qualsiasi azienda, di qualsiasi esigenza. Le rende universali. Rispondete alla sfida: con un microcomputer Olivetti nel vostro ufficio, sul vostro tavolo. Rispondete: con un sistema di terminali Olivetti per collegare i punti vitali della vostra organizzazione con la potenza di un grande elaboratore.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Olivetti microcomputer da tavolo: per problemi scientifici e tecnici, statistici e finanziari. Olivetti microcomputer da ufficio: "centri" amministrativi contenuti nelle dimensioni di un posto di lavoro individuale. Olivetti terminali: per dinamizzare e arricchire la potenza di qualsiasi elaboratore centrale nel contatto diretto e simultaneo (on-line e real-time) con la realtà quotidiana dell'organizzazione